Fondazione Migrantes

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2016

Sintesi

tau editrice

Rapporto Italiani nel Mondo
a cura di Delfina Licata

Ente Titolare del Progetto
Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana

Commissione Scientifica
Elena Besozzi, Università Cattolica Sacro Cuore Milano
Paolo Bustaffa, Sir Europa
Flavia Cristaldi, Sapienza Università Roma
Luca Diotallevi, Università Roma Tre
René p. Manenti, Centro Studi Emigrazione Roma (CSER)
Silvano mons. Ridolfi, Fondazione Migrantes
Matteo Sanfilippo, Università degli Studi della Tuscia
Massimo Vedovelli, Università per Stranieri di Siena

Comitato Promotore
† Fosco Corradini (CNA e Patronato EPASA),
Luciano Lagamba (SEI-UGL e Patronato ENAS),
Gianluca Lodetti (Patronato INAS-CISL),
Andrea Malpassi (INCA-CGIL),
Franco Narducci (UNAIE),
Michele Schiavone (CGIE),
Piergiorgio Sciacqua (MCL e Patronato SIAS),
Roberto Volpini e Simonetta De Fazi (ACLI e Patronato ACLI)

Redazione Rapporto Italiani nel Mondo
Gian Carlo Perego, Delfina Licata, Carlotta Venturi, Franco Dotolo, Simonetta De Angelis,
Raffaele Iaria (ufficio stampa),
Silvia Bruzzone (responsabile elaborazioni statistiche)

Autori che hanno collaborato
Ibraam Gergis Mansour Abdelsayed, Gino Amoretti, Piero Bassetti, Laura Silvia Battaglia, Alicia Bernasconi, Luigi Biondi, Gianni Borsa, Maria Carolina Brandi, Silvia Bruzzone, Paolo Bustaffa, Paola Cairo, Maria Luisa Caldognetto, Fabiana Carbonari, Flavia Cristaldi, Ingrid Culos, Claudio Curelli, Luisa Deponti, Antonio de Ruggiero, Giovanna Di Vincenzo, Abdessamad El Jaouzi, Maria Marta Farfan, Bettina Favero, Luna Fumagalli, Marina Gabrieli, Nello Gargiulo, Riccardo Giumelli, Donatella Greco, Michele Grigoletti, Diana Iuele-Colilli, Sandra Leonardi, Francesca Licari, Delfina Licata, Lorenzo Luatti, Silvana Mangione, Daniela Maniscalco, Gabrio Mannucci, Francesca Marchese, Claudio Marra, Luciana Mella, Nadia Mignolli, Mario Mignone, Roberta Pace, Salvatore Palidda, Giovanna Pandolfelli, Cristina Pasqualini, Lucia Pasqualini, Gian Carlo Perego, Silvia Pianelli, Edith Pichler, Felicina Proserpio, Joaquin Recano Valverde, Toni Ricciardi, Silvano Ridolfi, Alessandro Rosina, Matteo Sanfilippo, Alessandro Serena, Marilena Sias, Raymond Siebetcheu, Enrico Tucci, Carlotta Venturi

Indice

Introduzione

La mobilità italiana tra appartenenze multiple e nuovi spazi urbani ..... *pag.* 3

I cittadini italiani residenti all'estero secondo i dati AIRE

Le caratteristiche principali 5
Donne, minori e anziani 5
L'analisi storica dei dati: dal 2006 al 2016 6
Partire oggi: le iscrizioni all'AIRE nell'ultimo anno 7

I trasferimenti e i rientri degli italiani secondo l'ISTAT

Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche verso l'estero 8
Evoluzione degli espatri e dei rimpatri nell'ultimo decennio 10
La mobilità territoriale interna 10

La mobilità dei giovani e meno giovani

Emigrare per formazione e lavoro 11
Gli studenti universitari 12
Gli Erasmus plus 13
Giovani in movimento 15
Nuove rotte migratorie: da progetto a percorso 15
Internazionalizzazione dei Millennials: in or out? 16

La mobilità dei pensionati

Anziani in movimento 16
Pensionati all'estero 17
Pensionati italiani e stranieri emigrati nel 2015 17

I "nuovi" italiani in partenza

Londra e gli italiani bengalesi 18

L'operosità degli italiani nel mondo

Intraprendenza lavorativa e ingegno architettonico 19
Gli ospedali italiani in Argentina 20
La Cattedrale di La Plata 20

Fede e Pastorale

Testimonianze di fede e documenti legati alla mobilità 21
Missioni Cattoliche Italiane. Radici in terra europea 21
La figura del "missionario di emigrazione" nella legislazione e nella prassi ecclesiastica 22

Le città degli emigrati

La città: da "spazio abitato" a "luogo che ci abita" 23
Madrid e Barcellona 23
Basilea 24
Wolfsburg e a Berlino 24
Bruxelles 25
Cracovia 25
Londra 26
Lussemburgo 26
Parigi 27
Ginevra e Zurigo 27
New York 28
Toronto 28
Buenos Aires 29
Mar del Plata 29
Porto Alegre 30
São Paulo 30
Lima 31
Santiago del Cile 31
Sydney e Griffith 32
Wellington 32
Il Cairo 33
Dubai 33
Shanghai 34
Brazzaville, Città del Capo e Johannesburg 34
Casablanca, Rabat e Tangeri 35

Guardando al futuro

Le proposte del *Rapporto Italiani nel Mondo 2016* 35
I migranti dall'Italia "portatori sani" di italianità 37

Introduzione

La mobilità italiana tra appartenenze multiple e nuovi spazi urbani

Lo ripetiamo da diversi anni ormai: la mobilità è una risorsa, ma diventa dannosa se è a senso unico, quando cioè è una emorragia di talento e competenza da un unico posto e non è corrisposta da una forza di attrazione che spinge al rientro. Solo con il giusto equilibrio tra partenze e rientri avviene la "circolazione", che è l'espressione migliore della mobilità in quanto sottende tutte le positività che derivano da un'esperienza in un luogo altro e dal contatto con un mondo diverso.

La mobilità porta con sé la creazione di contatti il cui incentivo e sostegno determina lo scambio a più livelli – di conoscenze, buone prassi, ecc. – in modo che effettivamente l'incontro sia un arricchimento vicendevole per un miglioramento di tutti e non la perdita da parte di qualcuno.

Questa premessa è fondamentale per sottolineare il grave problema dell'Italia di oggi, il cosiddetto *brain exchange*, cioè la non capacità non solo e non tanto di trattenere ma di attrarre dei talenti, un flusso che deve essere bidirezionale, quindi, tra il paese di partenza e quello di arrivo e che riesca nel tempo a soddisfare ma soprattutto ad esaltare le capacità dei soggetti coinvolti. Solo attraverso questa strada di valorizzazione continua e bidirezionale è possibile passare dal *brain exchange* al *brain circulation* evitando il depauperamento dei giovani e più preparati di alcuni paesi a favore di altri – cosa sempre più spesso denunciata in Italia – e spingendo alla realizzazione della migrazione come effettivo e concreto fattore di sviluppo sociale ed economico, tema tanto caro ai padri fondatori dell'Unione Europa. Proprio Alcide De Gasperi, il 21 aprile 1954, nel discorso pronunciato alla Conferenza Parlamentare Europea così si espresse: «Ma, appena saranno state prese le precauzioni necessarie al mantenimento della pace, bisogna riconoscere che la vera e solida garanzia della nostra unione consiste in una idea architettonica che sappia dominare dalla base alla cima, armonizzando le tendenze in una prospettiva di comunanza di vita pacifica ed evolutiva». È fondamentale, dunque, rispettare ogni sensibilità e volontà, avendo come elementi comuni la pace e la comunione economica in modo che il benessere sia sempre più raggiunto e condiviso insieme alla giustizia e alla moralità nella certezza che la visione debba mettere al centro la persona e i suoi bisogni.

Gli elementi tracciati da De Gasperi sono oggi portanti per la corretta interpretazione del migrante e della mobilità. Per il migrante, perché riporta al centro la persona: la migrazione non è un fatto "ignoto" ma ha nomi e cognomi, volti e storie, uniche, spesso simili, ma ha a che fare in modo sostanziale con l'esperienza umana. Per la migrazione, perché paradossalmente è proprio la migrazione ad esaltare la pace in quanto, se soltanto si riuscisse a leggere la libertà di movimento e la richiesta di poter esprimersi nel luogo scelto come meta di emigrazione contribuendo alla crescita di questo stesso posto, si riuscirebbe a leggere la migrazione quale elemento di sviluppo integrale, di crescita e tutela dei diritti di tutti e non solo di alcuni a discapito di altri.

Il sogno originario dei padri fondatori dell'Unione Europea era grande, difficile, complesso ma lo è ancora di più per chi lo ha ereditato ed è combattuto oggi, sempre più spesso, tra le proposte comuni e le rivendicazioni di autonomia.

Aiuterebbe probabilmente la gestione di questo conflitto il pensare che la corretta politica dovrebbe tutelare non tanto (e non solo) la libertà di circolazione, ma due forme di diritto diverse ma compenetranti ovvero il diritto di migrare e il diritto di rimanere nella propria terra e questo accade solo e unicamente se al centro di ogni ragionamento e di ogni azione si pone la persona e il suo benessere e non l'interesse – economico o politico – di alcuni a danno di altri. Il diritto di migrare o di restare come fattore di "sviluppo integrale", quindi, ovvero volto alla "promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo" e proprio per questo fortemente legato alla pace, anzi ne è il presupposto fondamentale perché se il benessere è armonioso e condiviso crea efficienza, equità e felicità pubblica.

Paolo VI nella Popularum Progressio del 1947 invita a non chiudersi in se stessi perché lo sviluppo di sé non avviene senza lo sviluppo degli altri nei diversi ambiti. «Lo sviluppo integrale dell'uomo non può aver luogo senza lo sviluppo solidale dell'umanità. [...] noi dobbiamo parimenti cominciare a lavorare assieme per edificare l'avvenire comune dell'umanità. E suggerivamo altresì la ricerca di mezzi concreti e pratici di organizzazione e di cooperazione, onde mettere in comune le risorse disponibili e così realizzare una vera comunione fra tutte le nazioni. [...] Questo dovere riguarda in primo luogo i più favoriti. I loro obblighi sono radicati nella fraternità umana e soprannaturale e si presenta sotto un triplice aspetto: dovere di solidarietà, cioè l'aiuto che le nazioni ricche devono prestare ai paesi in via di sviluppo; dovere di giustizia sociale, cioè il ricomponimento in termini più corretti delle relazioni commerciali difettose tra popoli forti e popoli deboli; dovere di carità universale, cioè la promozione di un mondo più umano per tutti, un mondo nel quale tutti abbiano qualcosa da dare e da ricevere, senza che il progresso degli uni costituisca un ostacolo allo sviluppo degli altri. Il problema è grave, perché dalla sua soluzione dipende l'avvenire della civiltà mondiale» .

Solidarietà, giustizia sociale e carità universale: tre elementi di estrema attualità che vanno letti all'interno di una cooperazione internazionale strutturale alla politica e alla economia di ogni paese in termini concreti e reali di cittadinanza globale, di qualità della vita e dell'ambiente, di superamento dei conflitti per motivi politici, religiosi, altro.

I cittadini italiani residenti all'estero secondo i dati AIRE

Le caratteristiche principali

Al 1 gennaio 2016 gli iscritti all'AIRE sono 4.811.163, il 7,9% dei 60.665.551 residenti in Italia secondo il *Bilancio demografico nazionale* dell'Istat aggiornato a giugno 2016.

La differenza, rispetto al 2014, è di 174.516 unità. La variazione – nell'ultimo anno del 3,7% – sottolinea il *trend* in continuo incremento del fenomeno non solo nell'arco di un tempo, ma anche nell'intervallo da un anno all'altro. Le principali caratteristiche sono così riassumibili.

- A livello **continentale**, oltre la metà dei cittadini italiani (+2,5 milioni) risiede in Europa (53,8%) mentre oltre 1,9 milioni vive in America (40,6%) soprattutto in quella centro-meridionale (32,5%). In valore assoluto, le variazioni più consistenti si registrano, rispettivamente, in Argentina (+28.982), in Brasile (+20.427), nel Regno Unito (+18.706), in Germania (+18.674), in Svizzera (+14.496), in Francia (+11.358), negli Stati Uniti (+6.683) e in Spagna (+6.520).
- Il 50,8% dei cittadini italiani iscritti all'AIRE è di origine meridionale (Sud: 1.602.196 e Isole: 842.850), il 33,8% è di origine settentrionale (Nord Ovest: 817.412 e Nord Est: 806.613) e, infine, il 15,4% è originario del Centro Italia (742.092).
- A livello **regionale** le percentuali più incisive riguardano la Lombardia (+6,5%), la Valle d'Aosta (+6,3%), l'Emilia Romagna (+6,0%) e il Veneto (+5,7%).
- A livello **provinciale** torna il protagonismo del Meridione. Tra i primi dieci territori provinciali, infatti, sette sono del Sud Italia. Ad esclusione della Provincia di Roma, in prima posizione, seguono infatti Cosenza, Agrigento, Salerno, Napoli, Milano, Catania, Palermo, Treviso e Torino.
- L'analisi **comunale** comunica quanto sia doveroso indagare sempre più approfonditamente il territorio poiché accanto a grandi aree urbane – si prenda il caso di Roma al primo posto con oltre 301 mila iscritti e una incidenza del 10,5% – vi sono territori dalle dimensioni molto più ridotte ma dalle incidenze molto più elevate. Tre esempi, tutti siciliani e più specificatamente agrigentini, estratti dalla graduatoria dei primi 25 comuni per numero di iscritti all'AIRE nello stesso comune sono: Licata (15.903 residenti all'AIRE e un'incidenza del 42,1%); Palma di Montechiaro (10.653 residenti e 45,7%) e Favara (10.208 e 31,3%).

Donne, minori e anziani

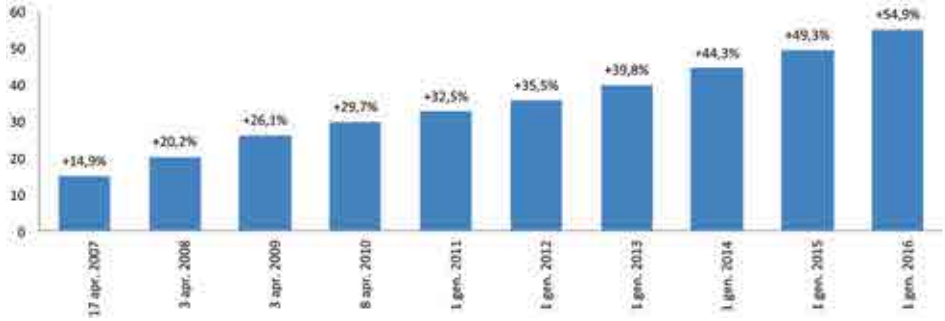
Le **donne** – di cittadinanza italiana, con passaporto italiano e diritto di voto – residenti fuori dei confini nazionali al 1° gennaio 2016, sono 2.312.309, il 48,1% a livello nazionale (+84.345 unità rispetto al 2015). I Paesi che nel mondo accolgono le comunità femminili più numerose sono, nell'ordine, Argentina, Germania, Svizzera, Francia e Brasile. Vi sono però 35 nazioni nel mondo in cui il numero delle donne italiane supera quello degli uomini.

In particolare si segnalano l'Argentina (la cui differenza a favore delle donne è di 36.487 unità), l'Uruguay (3.637), il Cile (1.628), il Perù (947), la Grecia (922) e la Croazia (740). I **minori** sono 724.897 (15,1%) mentre gli **anziani**, over 65enni, sono 971.152 ovvero il 20,2% sul totale degli iscritti all'AIRE.

L'analisi storica dei dati: dal 2006 al 2016

Dal 2006 al 2016 la mobilità italiana è aumentata del 54,9% passando da poco più di 3 milioni di iscritti a oltre 4,8 milioni.

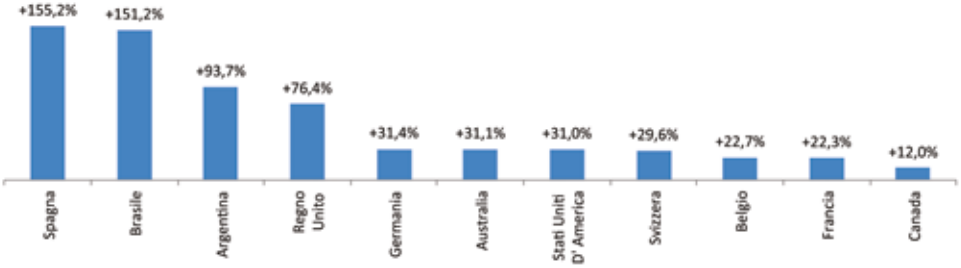
Cittadini italiani iscritti all'AIRE. Serie storica. Variazione percentuale rispetto al 9 maggio 2006. Anni 2007-2016.



Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

Un incremento che, in valore assoluto, ha riguardato tutti i continenti e tutti gli Stati soprattutto quelli che, nel mondo, accolgono le comunità più numerose di italiani come l'Argentina, la Germania e la Svizzera. Tuttavia le variazioni più significative degli ultimi 11 anni hanno riguardato la Spagna (+155,2%) e il Brasile (+151,2%).

Cittadini italiani iscritti all'AIRE. Variazione percentuale numero di iscritti al 1 gennaio 2016 rispetto al 9 maggio 2006. Graduatoria dei primi 11 Paesi.



Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

Partire oggi: le iscrizioni all'AIRE nell'ultimo anno

Da gennaio a dicembre 2015 le iscrizioni all'AIRE sono state 189.699. Di queste oltre la metà il 56,7% sono avvenute per solo espatrio. In altri termini, nell'ultimo anno, 107.529 italiani hanno lasciato il Paese alla volta dell'estero. Rispetto al 2015 si registrano 6.232 partenze in più. Il 69,2% (quasi 75 mila italiani) si è trasferito nel Vecchio Continente: l'Europa, quindi, si conferma essere l'area continentale maggiormente presa in considerazione dai trasferimenti degli italiani che vanno oltre confine. In brusca riduzione, invece, l'America meridionale (-14,9% di variazione in un anno ovvero più -2.254 italiani in meno nell'ultimo anno). Stabile l'America centro-settentrionale e solo 352 connazionali in più in un anno per le altre aree continentali contemplate dall'AIRE (Asia, Africa, Australia, Oceania, Antartide).

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per solo espatrio, per i primi 15 paesi di residenza e genere. Valori assoluti. Anno 2016.

Paese	Totale	Femmine	Maschi	Regione	Totale	Femmine	Maschi
Germania	16.568	7.309	9.259	Lombardia	20.088	8.566	11.522
Regno Unito	16.503	7.321	9.182	Veneto	10.374	4.605	5.769
Svizzera	11.441	4.808	6.633	Sicilia	9.823	4.387	5.436
Francia	10.728	5.075	5.653	Lazio	8.436	3.721	4.715
Brasile	6.046	2.616	3.430	Piemonte	8.199	3.638	4.561
Altri Paesi	46.243	20.028	26.215	Altre regioni	50.609	22.240	28.369
Totale	107.529	47.157	60.372	Totale	107.529	47.157	60.372

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

Su 107.529 espatriati nell'anno 2015, i maschi sono oltre 60 mila (56,1%). L'analisi per classi di età mostra che la fascia 18-34 anni è la più rappresentativa (36,7%) seguita dai 35-49 anni (25,8%). I minori sono il 20,7% (di cui 13.807 mila hanno meno di 10 anni) mentre il 6,2% ha più di 65 anni (di questi 637 hanno più di 85 anni e 1.999 sono tra i 75 e gli 84 anni). Tutte le classi di età sono in aumento rispetto allo scorso anno tranne gli over 65 anni (erano 7.205 nel 2014 sono 6.572 nel 2015). Oltre alla riduzione degli italiani che si allontanano dall'Italia in tarda età occorre sottolineare la loro specificità di genere: se per tutte le altre classi di età, infatti, prevalgono i maschi, in questo caso – complice probabilmente la superiore aspettativa di vita femminile – le donne, soprattutto di età superiore agli 85 anni, sono il 62,6% rispetto ai maschi loro coetanei. Si tratta, probabilmente, di donne che, dopo un periodo di emigrazione vissuto all'estero con i mariti e un rientro in Italia dopo la pensione, rimaste sole alla morte del coniuge, raggiungono i figli e i nipoti nati, cresciuti e pienamente inseriti fuori dei confini nazionali. Il 60,2% di chi è andato all'estero nel 2015 è celibe o nubile, il 33,0% è coniugato. Da gennaio a dicembre 2015, gli italiani sono andati in 199 paesi differenti partendo da 110 province italiane diverse. La Lombardia, con 20.088 partenze, e la prima regione in valore assoluto seguita da una importante novita ovvero il balzo in avanti del Veneto (10.374) che fa scendere la Sicilia (9.823) alla terza posizione – era la seconda nel 2015 – seguita dal Lazio (8.436), dal Piemonte (8.199) e dall'Emilia Romagna (7.644).

Cittadini italiani iscritti all'AIRE nell'ultimo anno per solo espatrio per genere, classi di età e incidenza. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016.

Età	Sesso		Totale	% su totale	% Femmine su tot	% Maschi su tot
	Femmine	Maschi				
0-9	6.658	7.149	13.807	12,8	48,2	51,8
0-14	2.820	3.026	5.846	5,4	48,2	51,8
15-17	1.298	1.433	2.731	2,5	47,5	52,5
18-34	17.930	21.480	39.410	36,7	45,5	54,5
35-49	10.986	16.706	27.692	25,8	39,7	60,3
50-64	4.302	7.169	11.471	10,7	37,5	62,5
65-74	1.747	2.189	3.936	3,7	44,4	55,6
75-84	1.017	982	1.999	1,9	50,9	49,1
85+	399	238	637	0,6	62,6	37,4
Totale	47.157	60.372	107.529	100	43,9	56,1

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

I trasferimenti e i rientri degli italiani secondo l'ISTAT

Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche verso l'estero

Nel 2014 il numero delle cancellazioni per l'estero di cittadini italiani sono state pari a 88.859, di cui 37.934 donne (42,7%), mentre il numero delle iscrizioni anagrafiche dall'estero è stato pari a 28.433 individui, di cui 13.028 donne (44,5%).

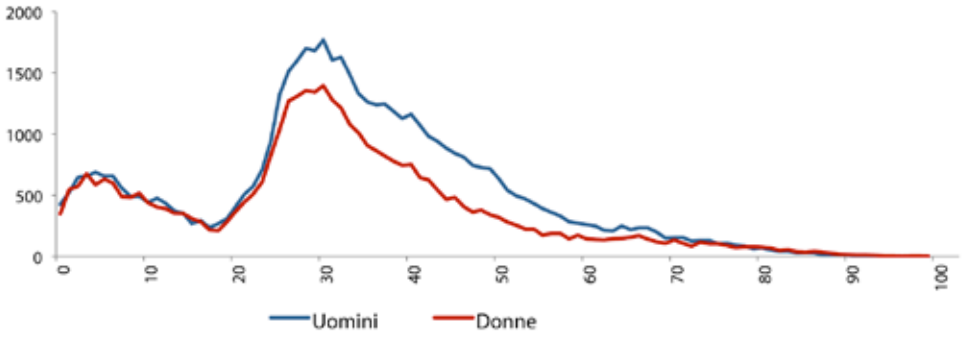
Nello specifico, i cittadini italiani che decidono di cambiare la propria residenza per trasferirsi in un paese estero si presentano con determinate caratteristiche, ovvero sono in prevalenza uomini (57,3%), hanno un'età mediana compresa nella classe 30-34 anni per gli uomini e 25-29 anni per le donne e nel 61,6% dei casi sono celibi/nubili.

In generale, il confronto della struttura per età mette in evidenza che a espatriare sono in particolare i giovani (circa il 43% nella fascia di età 25-39 anni), mentre la percentuale di ultracinquantenni si attesta al 14,6%, in netta diminuzione rispetto al 2012 (18%) e al 2013 (15,7%).

Per quanto concerne il titolo di studio, il 25,7% ha un diploma di scuola superiore, con una leggera prevalenza degli uomini (il 26,1% contro il 25,1% delle donne). In linea con il quadro nazionale, le donne si caratterizzano per uno svantaggio di genere maggiore in termini di livello di istruzione con il crescere dell'età, tanto che le ultrasessantacinquenni sono per oltre il 28% dei casi senza alcun titolo di studio o con la sola licenza elementare (il 21,9% per gli uomini).

Le regioni per le quali è più importante il flusso migratorio di cittadini italiani verso l'estero sono la Lombardia (17.690, pari al 19,9% del totale delle cancellazioni), la Sicilia (9.102 pari al 10,2%), il Veneto (7.903, pari al 8,9%), il Lazio (7.851 pari al 8,8%) e il Piemonte (6.237 pari al 7,0%).

Cancellazioni anagrafiche per l'estero di cittadini italiani per singolo anno di età. Valori assoluti. Anno 2014.



Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazioni su dati ISTAT.

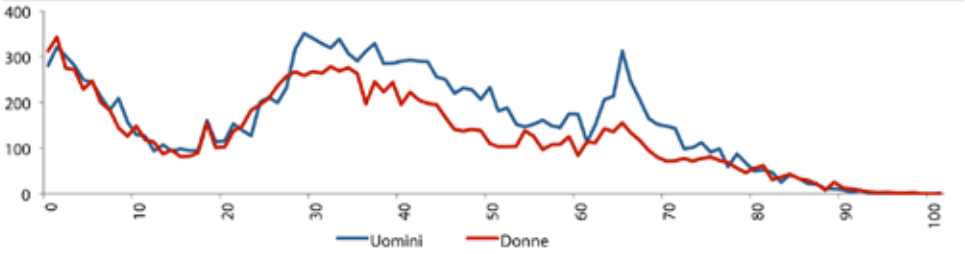
Appare significativo l'aumento, in termini assoluti e percentuali, della quota di cancellazioni per l'estero di residenti in Sicilia sul totale degli espatri (il valore percentuale passa, infatti, da 8,6% nel 2013 a 10,2% nel 2014, a fronte di un aumento in termini assoluti di oltre 2 mila individui).

La quota più elevata di donne che espatria si attesta tra il 45,5% e si registra a Trento, Bolzano/*Bozen,* seguita dal 44,2% nel Lazio, la più bassa in Puglia (40,0%). Le prime cinque province di cancellazione sono Milano, Roma, Torino, Napoli e Palermo le quali, nel complesso, rappresentano circa il 25% delle migrazioni in uscita. Da segnalare il balzo in graduatoria della città di Palermo, passata da 1.582 espatri nel 2013 a 3.028 nel 2014, con un peso percentuale sul totale espatri, variato da 1,9% a 3,4%.

Osservando i cittadini iscritti dall'estero, tornati in Italia nel 2014, risulta che sono anch'essi prevalentemente uomini (55,5%), hanno un'età mediana più elevata degli espatriati e compresa per il totale nella classe 35-39 anni (37 anni per gli uomini e 34 anni per le donne), sono per la maggior parte celibi/nubili (55,6%) e hanno un titolo di studio basso. Il 28,4% dei cittadini italiani rimpatriati ha oltre 50 anni, percentuale che sale a 30,5 se si considerano i soli uomini; tale dato risulta in diminuzione se si confronta con quello del 2013, anno per il quale gli uomini ultracinquantenni rientrati in Italia rappresentavano il 32,9% del totale.

I rientri avvengono principalmente verso la Lombardia (5.102 pari al 17,4% del totale delle iscrizioni), la Toscana (3.392 pari all'11,6), il Lazio (2.756 pari al 9,4%), la Sicilia (2.328 pari all'8,0%), il Veneto (2.029 pari al 6,9%). Le regioni per le quali è più elevata la percentuale di donne, rispetto agli uomini, che effettuano iscrizioni anagrafiche dall'estero sono la Toscana (48,3%), le province autonome di Bolzano-*Bozen* e Trento (circa il 48%), la Valle d'Aosta (46,6%), il Friuli Venezia Giulia (46,0%); la più bassa percentuale si registra, invece, in Basilicata (34,3%). A livello provinciale, i rimpatri avvengono principalmente verso Firenze, Roma, Milano, Torino, Napoli (per un totale del 27,9%).

Iscrizioni anagrafiche dall'estero di cittadini italiani per singolo anno di età. Valori assoluti. Anno 2014.

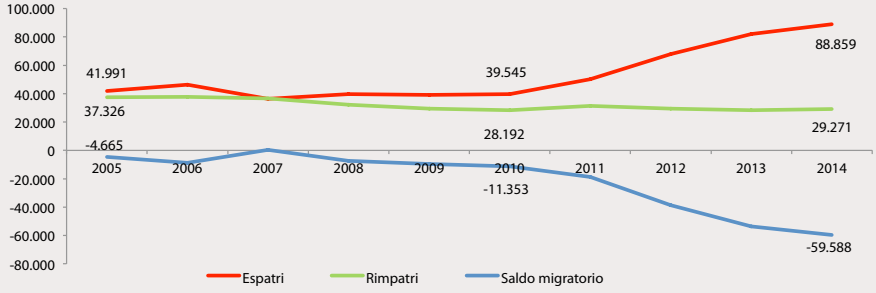


Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazioni su dati ISTAT.

Evoluzione degli espatri e dei rimpatri nell'ultimo decennio

I dati registrati per il decennio 2005-2014 mostrano una propensione, più marcata soprattutto a partire dal 2010, ad un aumento continuo del numero degli espatri, a fronte di un andamento pressoché costante del numero dei rimpatri, dando luogo, nel 2014, ad un saldo migratorio pari a -59.588 unità. La variazione percentuale nel numero degli individui cancellati dalle Anagrafi per l'estero è pari a +124,7% tra il 2010 e 2014, le iscrizioni subiscono, invece, una flessione nello stesso periodo (-3,8%).

Iscrizioni, cancellazioni anagrafiche da e per l'estero e saldo migratorio di cittadini italiani. Serie storica. Valori assoluti. Anni 2005-2014.



Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazioni su dati ISTAT.

La mobilità territoriale interna

Le dinamiche migratorie interne, sebbene per definizione non incidono sull'ammontare totale dei residenti, hanno un ruolo cruciale nella redistribuzione della popolazione tra le ripartizioni geografiche. In particolare, le regioni del Mezzogiorno presentano un saldo migratorio interno negativo a favore di quelle del Centro-Nord. Sono soprattutto le regioni del Sud a perdere residenti (-447 mila, -31,8 unità per mille residenti) mentre il maggior incremento, sia in termini assoluti sia relativi, si registra nel Centro (+211 mila, +18,3 per mille) seguito dal Nord-Est (+198 mila, +17,6 per mille) e dal Nord-Ovest (+137 mila, +8,8 per mille).

Dal bilancio appare, inoltre, evidente il ruolo atipico delle regioni del Sud: mentre nelle altre ripartizioni i decessi superano le nascite, nel Sud si verifica l'opposto con un saldo naturale positivo e pari a quasi 60 mila unità. Il valore del saldo cambia radicalmente se si considerano le migrazioni interne: in questo caso è il Sud a perdere residenti (-74 mila unità) a vantaggio delle altre quattro ripartizioni geografiche che presentano, al contrario, tutte un saldo positivo.

Il confronto tra il numero dei trasferimenti del 2014 e quello del 2004 mostra una stabilità della mobilità all'interno dei confini italiani (+0,2%). Tuttavia tale confronto nasconde due andamenti distinti e contrapposti: risultano in crescita i movimenti all'interno della stessa regione (+1,9%) mentre quelli che hanno luogo tra regioni diverse sono in calo (-4,8%). I trasferimenti di breve raggio, cioè all'interno della stessa regione, sono prevalenti e rappresentano nel 2014 più del 75% del totale.

Tra gli italiani che decidono di trasferirsi nel 2014 entro i confini nazionali si registra un sostanziale equilibrio di genere (il tasso di mascolinità è pari a 50,5%) con un'età media di 36 anni. La mobilità si concentra soprattutto nelle fasce di età più giovani (quasi la metà dei trasferimenti di residenza interni riguarda individui di età compresa tra i 24 e i 45 anni). Complessivamente, il 41,6% dei cittadini italiani di almeno 24 anni che trasferisce la propria residenza all'interno del territorio nazionale ha un titolo di studio che non va oltre la licenza media, il 34,8% possiede un diploma e il restante 23,6% ha almeno la laurea. Analizzando solo i trasferimenti tra il Mezzogiorno e il Centro-Nord, si può osservare che la quota dei laureati sale al 31,4% mentre il confronto con il dato del 2008 mostra una contrazione del flusso degli italiani con più di 24 anni (-10,8%).

Trasferimenti di residenza dal Mezzogiorno verso il Centro Nord dei cittadini italiani di età superiore ai 24 anni per titolo di studio. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anno 2014.

Titolo di studio	2008	2014	variazione % 2008-2014	%M
				2014
Fino a licenza media	33.190	24.967	-24,8	53,6
Diploma	29.828	25.106	-15,8	55,1
Laurea	18.804	22.904	21,8	45,5
Totale	81.822	72.977	-10,8	51,6

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati ISTAT.

La mobilità dei giovani e meno giovani

Emigrare per formazione e lavoro

Gli italiani, giovani e meno giovani, guardano sempre più all'estero per soddisfare i propri desideri lavorativi, in particolare in Europa. Molti iniziano a conoscere le opportunità che il mercato del lavoro internazionale offre già durante gli anni della laurea mentre altri decidono di emigrare dopo essersi formati

completamente in Italia sia perché non trovano offerte di lavoro che possano soddisfare le loro aspettative sia perché convinti che un periodo di studio e/o lavoro all'estero possa migliorare la loro situazione. In questo senso il programma Erasmus Plus è un valido progetto offerto dall'Unione Europea che finanzia vari tipi di mobilità per formazione e lavoro – quella degli insegnanti, dei professionisti di impresa, degli studenti e docenti universitari e dei formatori di corsi per adulti, oltre ovviamente dei giovani – a cui gli italiani partecipano ogni anno in misura crescente.

Gli studenti universitari

Secondo i dati riportati dall'UNESCO sono 47.998 gli studenti universitari italiani iscritti negli atenei stranieri nel 2013.

Studenti universitari italiani iscritti in atenei stranieri. Valori assoluti. Anno 2013.

Paese	Studenti
Regno Unito	9.499
Austria	7.606
Francia	6.729
Svizzera	4.562
Spagna	4.762
Germania	4.296
USA	4.224
Romania	1.285
Olanda	1.234
Belgio	1.080
Danimarca	887
Australia	700
Albania	550
Svezia	548
Altri	36
Totale	47.998

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Dati UNESCO *Global Flows of Tertiary Students*, 3 febbraio 2016. Si veda: <www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-student-flow-viz.aspx>.

Se dal 2006 al 2012 il numero degli studenti iscritti in atenei stranieri era aumentato rapidamente, nel 2013 ha subito una visibile flessione: nel Regno Unito, in Spagna, in Svizzera e in Germania il numero degli universitari italiani è sensibilmente diminuito rispetto al 2010, arrivando a dimezzarsi nel caso degli atenei tedeschi. Tuttavia, le iscrizioni nelle università dei paesi extraeuropei con economie più forti e un migliore mercato del lavoro qualificato, pur rimanendo limitata, è costantemente cresciuta. Basti

pensare alle partenze per gli USA e l'Australia. Le ragioni di questa flessione nel numero degli universitari italiani iscritti in atenei europei sono molto probabilmente da attribuirsi alla crisi economica ed alla conseguente minore disponibilità di risorse familiari che possono essere destinate a costosi studi universitari all'estero dei figli. Inoltre, in quasi tutte le nazioni meta dei maggiori flussi di migrazioni per studio universitario dall'Italia, le tasse di iscrizione sono sensibilmente aumentate anche nelle università pubbliche. Non si può poi escludere che la diminuzione delle iscrizioni degli universitari italiani negli atenei europei sia collegata anche al fatto che nelle famiglie italiane sia diminuita la speranza che un titolo di studio elevato, pur se conseguito in un'università prestigiosa, sia di per sé una garanzia di una migliore prospettiva occupazionale per il futuro: infatti, nello stesso biennio, anche le iscrizioni nelle università italiane sono drasticamente diminuite. Peraltro, anche nel caso italiano, è visibile l'effetto di attrazione da parte di poli locali: restano infatti costanti le iscrizioni di cittadini italiani negli atenei austriaci, tradizionale meta degli italiani di lingua tedesca del Sud Tirolo-Alto Adige, mentre, al contrario di quanto succede per molte altre nazioni europee, le iscrizioni nelle università francesi aumentano considerevolmente. Va anche considerato che, negli atenei francesi, le tasse di iscrizione sono notevolmente minori di quelle in università di altri paesi. Va infine segnalato il caso di un considerevole numero di studenti italiani (1.285) che nel 2013 risultavano iscritti in atenei romeni: molto probabilmente si tratta di giovani appartenenti a famiglie immigrate in Italia dalla Romania che hanno acquisito la nazionalità italiana ma hanno preferito – per ragioni linguistiche o forse anche per la maggiore facilità degli studi universitari – compiere gli studi universitari nella nazione di origine. Analogo è, probabilmente, il caso delle iscrizioni nelle università albanesi.

Gli Erasmus plus

Tenendo conto di tutti i tipi di mobilità finanziati dal progetto *Erasmus plus*, il numero di cittadini italiani che ne hanno usufruito nel 2014 è stato estremamente elevato: 57.832 persone.

Partecipazione italiana al progetto *Erasmus plus*. Valori assoluti. Anno 2014.

Insegnanti	*1.705*
dei quali per formazione	1.653
Formazione professionale	*8.953*
dei quali apprendisti in imprese	7.391
Studenti universitari	*31.359*
dei quali per studio	24.830
per training	6.529
Docenti universitari	*3.033*

dei quali per docenza	2.194
per training	839
Formatori di corsi per adulti	*337*
Mobilità giovanile	*12.445*
dei quali per istruzione professionale	464
per scambi	7.252
per attività di lavoro	4.729
in paesi partner	5.228
Totale	57.832

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Dati European Union Publication Office, *Erasmus+. Annual Report 2014,* Statistical Annex I, 2015. Si veda: <http://ec.europa.eu/education/library/statistics/ar-statistical-annex_en.pdf>.

A giugno, l'INDIRE, agenzia italiana incaricata di gestire il programma *Erasmus plus*, ha pubblicato un dettagliato rapporto sui risultati dell'Azione chiave KA1 – mobilità individuale, esaminando gli effetti del programma sull'istruzione scolastica, l'istruzione superiore e l'educazione degli adulti. Anche nel caso italiano, come per tutta Europa, la mobilità a breve termine per studio nell'ambito del progetto *Erasmus plus* mostra nel 2014 un aumento rispetto a quella nel quadro del progetto *Erasmus* dell'anno 2013. Infatti, sul programma *Erasmus plus*, hanno usufruito di periodi di studio fino ad un anno 24.830 studenti universitari, con un aumento di più di 2.900 unità rispetto al 2013. Molto più consistente è l'aumento degli universitari italiani che hanno utilizzato il progetto per un periodo di *training* all'estero: essi sono stati, infatti, 6.529 nel 2014 (erano 786 nel 2013). Ciò è probabilmente legato al consistente aumento del supporto economico offerto agli studenti dal programma *Erasmus plus* rispetto a quello del programma precedente: nel 2014, il contributo medio agli studenti italiani in mobilità è stato infatti di oltre 1.300 euro, mentre quello medio dell'ultimo anno del programma *Erasmus* era di solo 272 euro. Per gli apprendisti nelle imprese, la borsa *Erasmus plus* nel 2014 è stata in media di quasi 3.000 euro. Bisogna anche considerare che nell'attuale periodo di crisi e di forte disoccupazione giovanile, il nuovo progetto, centrato soprattutto sul rapporto tra studio, formazione e lavoro, ha sicuramente una forte attrattiva. La nazione che è stata maggiormente scelta come meta per il soggiorno all'estero dagli universitari italiani è stata la Spagna, con 7.587 presenze per motivi di studio e 1.396 per il tirocinio nelle imprese. Come numero di presenze, seguono la Francia, la Germania, il Regno Unito ed il Portogallo. Interessante è anche analizzare la mobilità degli insegnanti e di altro personale delle scuole primarie e secondarie nell'ambito del programma *Erasmus plus*. La quasi totalità degli insegnanti (97%) ha utilizzato la mobilità per formazione, di solito tramite corsi strutturati. Tra questi, molti erano corsi di lingua ed in

particolare di inglese: le destinazioni più comuni[1] sono state infatti il Regno Unito (44%), ma anche gli altri paesi anglofoni partecipanti al programma ovvero l'Irlanda (7%) e Malta (14%). Le altre destinazioni più comuni sono state la Spagna (7,6%) e la Francia (5,3%). Non a caso, inglese, francese e spagnolo sono le uniche lingue straniere, ad eccezione di rari casi, insegnate nelle scuole italiane.

Giovani in movimento

Restando al tema dei giovani il *Rapporto Italiani nel Mondo* presenta alcune ricerche, svolte per favorire la comprensione qualitativa del fenomeno. Chi sono questi giovani e perché decidono di emigrare? Definiti Millennials, sono una generazione istruita, in possesso di qualificati titoli di studio post-laurea – corsi di specializzazione, master, dottorati di ricerca, certificazioni delle lingue, programmi di studio per scambi internazionali (Erasmus prima e ora addirittura Erasmus+). Ma al contempo, e paradossalmente, sono anche la generazione più penalizzata dal punto di vista delle possibilità lavorative, sono i più esposti alla disoccupazione e vedono l'emigrazione non tanto come una "fuga" quanto piuttosto come mezzo per soddisfare ambizioni e nutrire curiosità. La loro mobilità oggi è *in itinere* e può modificarsi continuamente perché non si basa su un progetto migratorio già determinato ma su continue e sempre nuove opportunità incontrate.

Nuove rotte migratorie: da progetto a percorso

L'evento migratorio è oggi definibile come un percorso (e non più come un progetto definito aprioristicamente) dal quale scaturisce la composizione di un più ampio progetto di vita non determinato aprioristicamente, la cui evoluzione dipende molto dalle opportunità incontrate durante il cammino, dove vita lavorativa e affettiva spesso si intrecciano e si innestano nella traiettoria migratoria. Questa condizione apre la strada all'analisi delle motivazioni che stanno alla base dell'evento migratorio: *contesto lavorativo*: cercare nuove e migliori condizioni lavorative (occupazionali e salariali), desiderio di mettersi alla prova in contesti più internazionali e meritocratici, voglia di progredire professionalmente; *contesto personale*: voglia di conoscere, scoprire, curiosità di sperimentarsi anche in altri contesti sociali, che si tratti di luoghi già conosciuti o di contesti completamente nuovi. Pur non negando la difficile situazione nazionale, nel riferirsi al proprio percorso migratorio, i giovani tendono a rifiutare il termine *fuga*, sottolineando come la loro partenza sia stata, prima di tutto, una scelta da leggere più come un mezzo per soddisfare ambizioni, nutrire curiosità e che per questo si diluisce tra le varie tappe del percorso di vita.

[1] Dati parziali, relativi ai 578 insegnanti che avevano compilato il questionario dettagliato dell'INDIRE sull'attività svolta alla data di stesura del rapporto sulla mobilità *Erasmus plus* (dicembre 2015). Va considerato che, a quella data, alcuni progetti di mobilità per il 2014 erano ancora in corso.

Un percorso migratorio da vivere come *chance* e non come costrizione e che si differenzia molto nelle motivazioni della partenza da quello dei giovani provenienti da altri pasi europei.

Internazionalizzazione dei Millennials: in or out?

I Millennials (giovani che hanno una età compresa tra i 18 e i 32 anni) sono la prima generazione mobile e questo è indubbiamente un elemento positivo. Ma la mobilità deve restare una *chance* da esercitare nel pieno diritto della libertà individuale e in risposta a percorsi positivi di crescita personale. Se la mobilità è una "fuga", ovvero viene vista come l'unica possibilità di avere un futuro dignitoso, allora diventa un vincolo che porta a ridurre le opzioni di scelta anziché arricchirle. Cosa significa emigrare per i Millennials italiani? Ci sono differenze con i coetanei europei? Secondo i dati del *Rapporto Giovani 2016*, il 74,8% dei 18-32enni italiani è molto d'accordo nel ritenere l'emigrazione un confronto tra culture. Il 24,3% si è detto abbastanza d'accordo. Irrisorio il numero di coloro che sono poco d'accordo. Un altro dato interessante riguarda il fatto che l'emigrazione venga percepita come una opportunità di vita e di lavoro: il 45,4% è molto d'accordo, il 47% abbastanza e il 7,7% poco-per nulla d'accordo. Sin qui siamo ancora nell'ordine della circolazione. Il problema è quando la mobilità da circolazione diventa fuga. Rispetto all'Italia, vediamo che il 43% dei Millennials è molto d'accordo nel considerare l'emigrazione come unica opportunità di realizzazione (fuga da un paese bloccato e con poche prospettive per i giovani). Il 45,3% è abbastanza d'accordo e l'11,7% poco-per nulla d'accordo. L'Italia sembra dare poche speranze ai giovani, tanto dall'indurli a considerare l'emigrazione come la strada migliore, l'unica via per lavorare e progettare la propria vita. I giovani italiani sembrano essere i più svantaggiati; sono, infatti, quelli che considerano, più di tutti, l'"emigrazione forzata" come unica opportunità di realizzazione. I dati del *Rapporto giovani* dell'Istituto Toniolo indicano che i Millennials sono la prima generazione nella quale la scelta non è tanto se partire ma piuttosto se restare.

La mobilità dei pensionati

Anziani in movimento

Come per i giovani, anche per gli anziani la decisione di emigrare è in crescita e sono sempre più numerosi coloro che preferiscono trascorrere la pensione all'estero. Il *Rapporto Italiani nel Mondo* si occupa di studiare il fenomeno già da qualche anno ma in questa edizione, grazie al contributo dell'INPS, è stato possibile conoscere nel dettaglio non solo il *trend* delle pensioni pagate all'estero ma anche le mete preferite dai pensionati italiani e stranieri emigrati nel 2015 per genere e gestione previdenziale.

Pensionati all'estero

In 13 anni, dal 2003 al 2015, il numero delle pensioni legate alla vecchiaia complessivamente liquidate in un anno – sia quelle pagate in Italia che quelle pagate all'estero – è quasi dimezzato, passando dalle 494 mila circa del 2003 alle 286 mila dell'anno scorso, come conseguenza delle ripetute riforme che hanno aumentato i requisiti pensionistici portando l'età media al momento del pensionamento da 59,7 anni del 2003 ai 62,7 del 2015. Ciò ha comportato, nell'ultimo quinquennio, un decremento di circa l'11,8% del numero complessivo delle pensioni in pagamento, comprese quelle che vengono pagate all'estero.

Pensioni pagate all'estero nelle diverse aree continentali. Serie storica. Valori assoluti e differenza percentuale. Anni 2011-2015.

Area continentale	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione % 2011-2015
Europa	191.590	189.669	178.237	180.229	182.599	-4,7
Africa	2.486	2.474	2.484	2.580	2.898	16,6
Asia	913	963	1.036	1.148	1.309	43,4
Oceania	56.640	54.937	52.334	50.267	49.052	-13,4
America settentrionale	118.670	111.263	106.295	102.360	100.650	-15,2
America centrale	658	717	742	721	946	43,8
America meridionale	62.213	53.425	50.550	46.322	44.659	-28,2
Totale	433.170	413.448	391.678	383.627	382.113	-11,8

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Dati INPS - marzo 2016.

Sia pure in presenza di comunità di beneficiari INPS più contenute, si segnala l'aumento di pagamenti in Spagna (+22,0%) e, in misura nettamente più elevata, in Polonia (+105,2%), in Romania (+152,8%), in Bulgaria (+223,6%) e in Ucraina (+307,0%). Tra quelli che invece hanno ricominciato ad avere un incremento nel 2015 rispetto all'anno precedente, si segnalano la Grecia (+29,1%), la Gran Bretagna (+23,8%), l'Austria (+2,4%), l'Olanda (+1,1%) e la Croazia (+0,4%). Infine, tra i paesi che hanno un costante *trend* negativo, si annoverano la Francia (-16,7%), con un calo di oltre 9.300 presenze), il Belgio (-13,6%) e la Svizzera (-1,3%).

Pensionati italiani e stranieri emigrati nel 2015

Il numero dei pensionati non italiani è generalmente più contenuto, con l'eccezione dei paesi dell'Europa dell'Est (Romania, Polonia, Slovenia, Croazia e Ucraina), dove il numero dei pensionati stranieri è maggiore rispetto a quello degli italiani (se si considerano le sole donne, l'elenco si amplia con Brasile e Bulgaria).

Le mete preferite dai pensionati italiani e stranieri per genere e gestione previdenziale. Valori assoluti. Anno 2015.

Paese di destinazione	Pensionati italiani			Pensionati stranieri			Pensionati emigrati g. privata	Pensionati emigrati g. pubblica	Totale emigrati
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
Svizzera	245	268	513	34	11	45	558	25	583
Francia	208	179	387	64	21	85	472	23	495
Spagna	102	198	300	38	15	53	353	65	418
Australia	191	160	351	11	3	14	365	8	373
Canada	180	173	353	10	1	11	364	3	367
USA	159	123	282	26	3	29	311	18	329
Germania	79	103	182	46	16	62	244	23	267
Romania	2	78	80	75	39	114	194	20	214
Tunisia	12	62	74	8	4	12	86	69	155
Gran Bretagna	39	46	85	16	6	22	107	9	116
Brasile	21	56	77	27	1	28	105	10	115
Polonia	1	24	25	67	9	76	101	14	115
Belgio	48	39	87	7	4	11	98	11	109
Slovenia	22	19	41	44	14	58	99	7	106
Bulgaria	1	36	37	27	3	30	67	11	78
Austria	12	23	35	15	5	20	55	8	63
Croazia	9	9	18	24	11	35	53	4	57
Ucraina	0	3	3	42	1	43	46	0	46
Altri paesi	134	275	409	230	80	310	719	82	801
Totale	1.472	1.897	3.369	818	250	1.068	4.437	415	4.852

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Dati INPS - marzo 2016.

I “nuovi” italiani in partenza

Londra e gli italiani bengalesi

Sono migranti due volte: hanno intrapreso un viaggio dal Bangladesh verso l’Europa, si sono fermati almeno dieci anni in Italia e poi si sono spostati nuovamente verso il Regno Unito. Sono i bengalesi italiani che stanno migrando dall’Italia alle città britanniche, soprattutto Londra ma anche Birmingham e Manchester.

Almeno 5 mila famiglie in tutto il Regno Unito, quindi almeno 20 mila persone, sono di provenienza bengalese e cittadinanza italiana. La stima è di Golam Tipu, voce della comunità italo-bengalese e membro del Com.It.Es. londinese che

rappresenta i cittadini italiani al Consolato di Londra: «Non ci sono dati ufficiali ma, lavorando nella comunità, quello che vedo e un fenomeno sempre in crescita: almeno 5 mila famiglie con una media di 4 persone per famiglia».

Le località britanniche più interessate dalla presenza dei migranti italiani di origine bengalese sono alcuni grossi sobborghi di Londra come Ilford – che si trova nella zona nord-est della citta a 14 km dal centro – e Tower Hamlets – la roccaforte storica della comunità bengalese nell'East End della citta – dove i bengalesi raggiungono il 32% della popolazione, contro il 3% dell'intera capitale britannica e l'1% del Regno Unito. Il 48% e migrante di prima generazione.

C'è una differenza generazionale tra gli italiani bengalesi e gli italiani di prima generazione nella scelta del proprio trasferimento dall'Italia al Regno Unito: gli expat italiani d'Italia sono in prevalenza giovani, spesso single in cerca di una realizzazione personale mentre gli italiani bengalesi sono spesso padri di famiglia che si trasferiscono con moglie e figli e trovano impiego nella ristorazione, nel piccolo commercio, nei mezzi di trasporto privato come i *minicab*, ma anche nel settore legato alle tecnologie.

Un caso rappresentativo di questo fenomeno è quello della piccola comunità veneta di Alte Ceccato, una frazione di Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza. Secondo i dati Istat del 2015 il paese conta 2.045 abitanti stranieri, più un numero imprecisato di nuovi cittadini italiani che provengono da Stati europei ed extraeuropei e che sono classificati come "italiani" senza un riferimento specifico al proprio *background* etnico. Francesco Della Puppa ne ha studiato le caratteristiche nel libro *Una baglatown del nordest*: «Ad Alte Ceccato c'è stato un *boom* di 200 acquisizioni della cittadinanza su 1.600 residenti bengalesi – sottolinea Della Puppa – e nel 2012 ben 60 famiglie, i cui componenti sono iscritti nell'elenco degli italiani residenti all'estero, hanno lasciato l'Italia per trasferirsi nel Regno Unito». Il motivo principale che spinge i migranti bengalesi a lasciare l'Italia per il Regno Unito è economico, quindi legato alle tematiche legate al lavoro: «In Italia – spiega Golam Tipu – gli immigrati di prima generazione stanno faticando e vedono un futuro nero per i propri figli. Il Bangladesh fa parte del Commonwealth e gli inglesi sono stati da noi per 200 anni: abbiamo quindi le tradizioni inglesi nel sangue».

La molla di questa nuova migrazione è proprio quella della realizzazione sociale, non tanto per sé quanto per il futuro dei propri figli.

L'operosità degli italiani nel mondo

Intraprendenza lavorativa e ingegno architettonico

Gli italiani hanno saputo offrire e continuano a dare un grande contributo allo sviluppo economico, sociale, politico e culturale non solo delle loro comunità all'estero ma anche dei paesi in cui emigrano. Di seguito riportiamo alcuni esempi di intraprendenza lavorativa e di ingegno architettonico.

Gli ospedali italiani in Argentina

La realtà italiana nell'Argentina di fine Ottocento è in crescita demografica costante e mostra le caratteristiche di una collettività ben strutturata: nelle principali città – Buenos Aires, La Plata, Cordoba e Rosario – sono presenti, già dall'ultimo quarto del secolo, società di mutuo soccorso volte a creare strutture per soddisfare i bisogni delle comunità e dei connazionali appena arrivati: gli italiani hanno proprie associazioni – regionali e provinciali –, scuole, club e persino propri ospedali. La nascita di ospedali italiani nelle principali città argentine offre agli italiani non solo l'opportunità di ricevere cure adeguate nella propria lingua d'origine, ma anche una possibilità di impiego sia per uomini che per donne: catene migratorie al femminile sono nate dal desiderio di alcune donne di inserirsi nel mercato del lavoro ospedaliero come infermiere. Emigrate da un contesto originario rurale, negli ospedali italiani nati in Argentina in quel periodo, infatti, le donne divengono soprattutto infermiere – ma non solo – e iniziano a lavorare nel Primo dopoguerra, quando molti degli uomini che avevano già lavorato negli ospedali alla fine dell'Ottocento sono dovuti ripartire per l'Italia per combattere nel Primo conflitto mondiale. La ricostruzione storica ci permette di conoscere quanto gli ospedali italiani abbiano contribuito non solo al benessere e all'integrazione dei nostri connazionali ma anche allo sviluppo dello stesso Paese sud americano. Le comunità italiane, infatti, non si sono radicalizzate al loro interno ma hanno scelto la politica "delle porte aperte", non solo collaborando con altri ospedali locali e con le università argentine e italiane, ma anche permettendo l'accesso nei loro ospedali a tutti coloro che ne avessero avuto bisogno, indipendentemente dalla nazionalità di origine.

La Cattedrale di La Plata

La realizzazione della Cattedrale di La Plata avviene grazie alla partecipazione di professionisti, tecnici, imprenditori, lavoratori e artigiani provenienti dall'Italia, o formati professionalmente "alla italiana". Il disegno definitivo del primo tempio cattolico di La Plata fu realizzato dall'ingegnere Pedro Benoit con la partecipazione dell´architetto Francesco Pinnaroli, nato a Novara e creatore della Stazione della Ferrovia *19 de Noviembre*, attuale Centro Culturale Dardo Rocha di La Plata. Una delle personalità italiane che più si è distinta nella costruzione della Cattedrale è l'imprenditore León Valli. Nato a Rodero, Provincia di Como, nel 1879, arriva in Argentina nel 1907 all'età di 28 anni, già con molta esperienza acquisita nel campo edile. Crea l´azienda di famiglia "Valli e Cnía", in collaborazione con Antonio Valli, e partecipa, dal 1910 fino al 1943, alla costruzione della Cattedrale. Anni dopo, un qualificato gruppo di artigiani ha contribuito alle rifiniture e all'arricchimento ornamentale del tempio. Tra questi si ricordano: Bruno Blazon, di origine triestina, che elabora i pavimenti composti da lastre di granito rosa Olavarria, grigio di San Luis e nero di Balcarce; Leo Moroder,

nato a Ortisci, Val Gardena, Trentino Alto Adige, che realizza le sculture in legno quali il Cristo Crocifisso, l'Immacolata Concezione, San Giuseppe e il Bambino, San Ponziano e le ventisei teste che si trovano nella sala del coro rappresentanti figure religiose e profane.

Fede e Pastorale

Testimonianze di fede e documenti legati alla mobilità

Il *Rapporto Italiani nel Mondo* dedica particolare attenzione al legame tra emigrazione e fede attraverso analisi storiche, approfondimenti su luoghi e figure di ieri e di oggi. In particolare, quest'anno, viene riservata una riflessione sul lavoro che le Missioni Cattoliche Italiane (MCI) hanno fatto e fanno ogni anno al fianco dei migranti e sulla figura del missionario e sul suo importante contributo alla difesa dei migranti, della loro fede e del diritto di migrare.

Missioni Cattoliche Italiane. Radici in terra europea

Nel corso degli anni la continua crescita e la stabilizzazione della collettività immigrata portarono alla moltiplicazione delle strutture di assistenza e di aggregazione cattoliche che divennero luoghi di ritrovamento identitario per gli emigrati messi a dura prova dall'alienazione, dalla dispersione e dall'anonimato. In tale contesto sul finire degli anni Sessanta, le MCI poterono gradualmente abbandonare il ruolo di pronto soccorso sociale e puntare su una propria specificità. Gli interventi di emergenza – alloggio, lavoro, burocrazia, assistenza sanitaria, assistenza carceraria – furono sostituiti da iniziative che portarono alla realizzazione di asili, scuole, doposcuola e mense per lavoratori. Furono le MCI le prime a parlare della sfida delle seconde generazioni e a dibattere sul futuro multiculturale dell'Europa attraverso incontri e commenti sulle riviste specializzate. Nacquero anche corsi di formazione culturale e questo fu un segnale importante della consapevolezza degli emigrati di contribuire alla crescita della coscienza civile della comunità cristiana. Nel Secondo dopoguerra l'incontro dei missionari cattolici d'Europa attivi nell'emigrazione italiana tenutosi a Roma nell'agosto 1952, subito dopo la promulgazione della Costituzione apostolica *Exul Familia*, segnò la ripresa di una formazione che l'Opera Bonomelli aveva avviato nel secolo precedente. In questi convegni annuali vennero poste al centro dell'attenzione le drammatiche condizioni dei migranti e le insufficienti risorse a disposizione delle Missioni per rispondere. La denuncia non venne sempre interpretata correttamente e accolta favorevolmente dalle Chiese locali che stentavano a prendere coscienza del loro ruolo di fronte alla presenza e ai problemi degli stranieri. Si dedicarono quindi molto tempo e molte energie per

giungere a uno scambio fruttuoso tra cattolici emigrati e Chiese cattoliche locali. C'è un realismo ecclesiale che oggi porta ad affermare che le MCI tra pochi anni verranno meno. A dire il vero questo sta già accadendo nella consapevolezza che la questione centrale per le MCI non è la difesa della propria autonomia che può condurre alla separatezza, ma la promozione di una specificità in grado di condurre alla corresponsabilità e all'impegno condiviso per il bene comune. La domanda di fondo non è più ormai relativa a quale pastorale e quale Missione, ma verso quale Chiesa ci si sta incamminando in Europa.

La figura del "missionario di emigrazione" nella legislazione e nella prassi ecclesiastica

La figura del "Missionario di emigrazione" o "Cappellano degli emigranti" è stata ufficialmente istituita nel 1952 con la Costituzione Apostolica *Exsul Familia* (EF) di Pio XII e "aggiornata" in base al mutare della storia, delle necessità e delle relazioni umane altre due volte: con il Motu proprio *Pastoralis Migratorum Cura* (PMC) di Paolo VI nel 1969 e con l'Istruzione *Erga Migrantes Caritas Christi* (EMCC) del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti ed Itineranti (CPMI) nel 2004. Il cappellano/missionario di emigrazione viene particolarmente indicato come un "*missus*" nella EF mentre la PMC lo qualifica come "ponte" e la EMCC lo vede come "cooperatore". La EF stabilisce per la cura d'anime verso gli stranieri di un luogo due soluzioni: la parrocchia nazionale secondo la lingua e/o la nazionalità (su indulto ad hoc della Sacra Congregazione Concistoriale) o il semplice affidamento di un territorio a sacerdoti missionari muniti di rescritto della SCC cui concedere le necessarie facoltà per il loro ministero. È questa l'origine delle MCI sorte nei paesi europei e in alcune località delle Americhe. Le disposizioni della EF restano la base giuridico-ecclesiale della cura d'anime verso i migranti anche negli importanti aggiornamenti che sono seguiti con la PMC. Eccone i punti salienti: migrare è un diritto come quello di rimanere nella propria terra; la mobilità è spostamento di uomini, quindi in prima linea un fenomeno umano di per sé positivo specialmente quando se ne esclude la obbligatorietà; il migrante va pertanto visto in un'ottica culturale e non prevalentemente, peggio ancora esclusivamente, economica; la terra ed i suoi beni, che in principio sono di tutti, ma in effetti sono mal distribuiti causano migrazioni umane da governare in un quadro ordinato e solidale ma non vanno impedite; competenza e responsabilità pastorali sui migranti sono primariamente delle Chiese di arrivo e collaborativamente di quelle di partenza; i sacerdoti o le strutture pastorali, durante il servizio, sono parte integrante della Chiesa locale. Con la EMCC si accentua la dipendenza e l'integrazione nella Chiesa locale, si riassumono le diverse possibili soluzioni pastorali come proposta, e quindi scelta, alle Chiese locali (parte IV), sottolineando la diocesanità di questo servizio pastorale e l'integrazione dei sacerdoti durante il loro servizio. Quanto disposto dalla EMCC nella parte normativa ha acquistato valore di legge per l'approvazione di Giovanni Paolo II.

Le città degli emigrati

La città: da "spazio abitato" a "luogo che ci abita"

Filo conduttore degli speciali del *Rapporto Italiani nel Mondo* è l'identità italiana e il suo manifestarsi attraverso le declinazioni più diverse. Dopo aver studiato, nelle precedenti edizioni, ciò che l'italiano mangia e sa fare, è la volta, quest'anno, di conoscere dove l'italiano vive.

Non essendo possibile dare spazio a tutti i luoghi raggiunti dalla mobilità italiana si è adottata una scelta casuale all'interno di tutti i continenti cercando comunque di rispettare una rappresentatività forte. Ne deriva un caleidoscopio che sprona allo stupore, alla conoscenza di aneddoti, numeri, e storie più meno conosciute. Il territorio non è della storia, ma di chi lo abita ed è destinato a non essere sempre uguale a se stesso, ma a riportare fedelmente ogni traccia lasciata dagli uomini che lo hanno attraversato.

Madrid e Barcellona

Sono numerosi gli italiani che hanno scelto negli ultimi anni di risiedere stabilmente in Spagna, soprattutto a **Madrid** e a **Barcellona**. Dalle elaborazioni dalla *Estadística del Padrón Municipal* dell'INE – Istituto Nazionale di Statistica spagnolo – risulta, infatti, che la popolazione di nazionalità italiana residente in Spagna, tra il 2005 e il 2015, si concentra a Madrid – con una media di oltre l'8% del totale degli italiani in ciascun anno considerato e un picco di quasi il 10% nel 2011 – e a Barcellona dove assorbe le quote più significative, pari a quasi il 13% annuo del totale degli italiani residenti, che superano il 14% nel 2015. Tra il 2009 e il 2011 – gli anni dell'acuirsi della crisi economica – si ha un periodo di stasi nella presenza di italiani residenti a Barcellona e un corrispondente aumento degli italiani a Madrid. L'inversione di rotta è probabilmente dovuta alla maggiore solidità istituzionale della capitale che porta gli italiani a considerarla un luogo con migliori opportunità di lavoro. La presenza degli italiani in entrambe le città è caratterizzata da persone, in particolare giovani, in possesso di titoli di studio con una qualificazione elevata, attraverso una formazione di livello superiore e la laurea, per entrambi i generi, che li porta a ricoprire incarichi qualificati e di responsabilità. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, dai dati del Censimento spagnolo del 1° novembre del 2011 risulta che la categoria prevalente tra le attività svolte dagli italiani è la ristorazione – sono nate molte e importanti attività commerciali negli ultimi anni –, sia a Madrid sia a Barcellona: interessa poco più del 4% degli italiani censiti a Madrid e quasi l'11% a Barcellona, dove la percentuale delle donne è più rilevante e si attesta sul 10%. Il settore della ricerca e sviluppo, invece, interessa circa il 3% degli italiani nella città di Barcellona, mentre riveste un'importanza residuale a Madrid, dove non appare nelle prime dieci categorie più rilevanti. I dati permettono di concludere che gli italiani presenti nelle due principali città spagnole sono altamente qualificati e ben inseriti nel mercato del lavoro locale.

Basilea

I primi migranti italiani a **Basilea** risalgono agli anni Quaranta del XIX secolo, al tempo della costruzione di alcuni importanti tratti ferroviari (Mannheim-Basilea, Basilea-Olten-Lucerna, Basilea-Zurigo). Ma è a partire dal 1870 che la regione comincia ad attirare un consistente afflusso di italiani. Con lo scoppio della Prima guerra mondiale e il conseguente blocco dei lavori in numerosi cantieri edilizi, si verifica un'inversione di tendenza nel flusso migratorio con molti rientri in Italia. La Seconda guerra mondiale provoca un nuovo massiccio rientro verso l'Italia e nello stesso tempo l'affluenza di diversi rifugiati, tra cui anche noti uomini politici come Luigi Einaudi. Nel Dopoguerra, in seguito all'accordo tra Svizzera e Italia per il reclutamento di manodopera del 1948, la comunità italiana di Basilea ricomincia a crescere con un afflusso costituito prevalentemente da italiani provenienti dal Veneto e dal Friuli. Verso gli anni Sessanta si registrano consistenti flussi migratori anche dal Sud Italia. Oggi la comunità italiana risulta stimata e integrata e non mancano in città tracce della cultura, della moda e della cucina italiana. La nuova immigrazione risulta legata in parte alla mobilità di alcune categorie (ricercatori, specialisti, studenti, dottorandi) in un contesto di globalizzazione e in parte all'attuale crisi economica e sociale che colpisce l'Italia.

Wolfsburg e a Berlino

Wolfsburg è una città che, pianificata nel 1938 per i lavoratori della Volkswagen, si è ingrandita dopo la Seconda guerra mondiale grazie al flusso di profughi tedeschi prima e dei diversi operai stranieri poi – in prevalenza si scelsero italiani – impiegati nella fabbrica che tuttora domina l'economia della città. La forte componente italiana presente in città ha sicuramente inciso sulla decisione di aprire un'Agenzia Consolare, o sulla creazione, nel 1985, di un Istituto Italiano di Cultura che, dal 2014, è stato accorpato all'Agenzia Consolare d'Italia quale Ufficio culturale della Rappresentanza e sull'offerta scolastica. Dal 1993, infatti, esiste una scuola bilingue italo-tedesca, la "Leonardo da Vinci", con una sezione primaria e secondaria di primo e secondo grado. Gli italiani presenti a **Berlino** sono molto diversi dai gruppi emigrati verso la Germania occidentale, formati in prevalenza da operai. Il carattere politico, economico e sociale della città ha favorito l'immigrazione di differenti tipi di italiani (con relativi *milieus*: gli *emigrati per lavoro*, i *ribelli*, i *postmoderni*, i *nuovi mobili*) che hanno, con i loro diversi stili di vita, contribuito allo sviluppo della comunità con nuove attività economiche, sociali e culturali. I tanti locali e negozi italiani hanno contribuito alla urbanizzazione di diversi quartieri e allo sviluppo della città e sono oggi un un *simbolo* della presenza italiana e parte della identità della città.

Bruxelles

Gli italiani a **Bruxelles** sono inseriti nel tessuto sociale ed economico della Vallonia (dove tradizionalmente erano presenti le miniere di carbone che attirarono per lavoro decine di migliaia di connazionali), della capitale (con un'immigrazione italiana diversa per periodizzazione e caratteri socio-economici) e, in misura minore, delle Fiandre. Vi sono evidenti differenze tra un'immigrazione più antica, specialmente dal Secondo dopoguerra, e quella degli anni recenti, con un'alta percentuale di connazionali che si recano a Bruxelles per periodi brevi di studio o lavoro. Queste diversità sono facilmente riscontrabili a livello associativo. Se le "storiche" associazioni italiane a vocazione regionale sono praticamente scomparse – le più attive, o comunque più visibili, sono quelle dei piemontesi, dei "giuliani nel mondo" e dei calabresi – e alcune vivono solo sulla carta, su facebook sono attivi il gruppo *Italiani a Bruxelles*, con circa 20 mila membri, *Italiane e italiani a Bruxelles* (12 mila aderenti), *Famiglie italiane a Bruxelles* (3 mila), luoghi virtuali per condividere informazioni ed esperienze. Se l'era digitale, con le sue infinite opportunità di "incontro virtuale", ha in qualche modo influito sulle relazioni interpersonali, amicali, associative degli italiani a Bruxelles, non mancano luoghi "reali" d'incontro come il Caffè italiano di rue d'Arlon, la pasticceria "Giovanni" in chaussée de Louvain, "Piola libri" in rue Franklin, con presentazioni e conferenze di autori del nostro Paese.

Cracovia

La presenza degli italiani a **Cracovia** ha origini molto antiche che hanno influenzato la cultura, la lingua e l'architettura polacca. Basti pensare a Bona Sforza d'Aragona, duchessa di Bari, che dopo aver sposato Sigismondo I, ha influenzato i costumi polacchi. Porri, sedano, insalata, asparagi (*pory*, *seler*, *sałatka*, *szparag*) hanno tutti nomi di origine polacca facilmente riconoscibili dal confronto con quelli italiani e vennero molto probabilmente introdotti nella cucina di corte dalla regina. Tuttora il misto di porri, carote, prezzemolo, sedano rapa viene chiamato "*włoszczyzna*", che si potrebbe sommariamente tradurre con "cose italiane". Altri prestiti linguistici come *pałace*, *dziardyny*, *fontanna*, *balety*, *karoce*, *szpady*, *kapelusze*, *kawaler* (palazzo, giardini, fontana, balletto, carrozza, spada, cappello e cavaliere) riguardano la sfera della vita di corte. Altri ancora riguardano invece i settori in cui gli italiani eccellevano in quel periodo come: *impreza*, *konto*, *waluta* e *poczta* (impresa, conto, valuta e posta). L'apporto degli architetti, pittori e scultori italiani a Cracovia è stato enorme, come dimostrano le chiese, i palazzi pubblici e privati, le piazze, le fontane e i giardini in stile rinascimentale o di gusto italianeggiante di cui la città è ricca. Basti pensare al complesso del Palazzo reale del Wawel, al quartiere Kazimierz e all'ex distretto industriale di Zabłocie.

Londra

Londra è sempre stata meta di un costante flusso di italiani fin dalla sua fondazione ad opera dei Romani. Nel Duecento i principali emigrati furono i banchieri toscani del Nord Italia, mentre nel Quattrocento troviamo una cospicua presenza di italiani facoltosi, banchieri, assicuratori nonché di ecclesiastici, umanisti e artisti. Oltre a letterati e teatranti, nella variegata comunità italiana della Londra cinquecentesca troviamo alchimisti e persino proprietari di scuole di scherma, arte il cui paese di riferimento era a quell'epoca l'Italia. Molto richiesti erano anche i soffiatori di vetro veneziani. Per tutto il Settecento il flusso migratorio dall'Italia interessò soprattutto musicisti, artisti e letterati. Nel corso dell'Ottocento sono molti i rifugiati politici che arrivano in città tra cui Foscolo (1816) e Mazzini (1837). Gli emigrati italiani dell'Ottocento non erano però tutti colti e agiati letterati. Sempre più spesso, spinti dalla fame, cominciarono ad arrivare a Londra organettisti, figurinai, arrotini e venditori di caldarroste che d'estate si trasformavano in gelatai ambulanti con il carrettino. Era gente umile e analfabeta ed è a loro che pensò Mazzini quando, nel 1842, fondò la scuola italiana gratuita di Clerkenwell, nella Little Italy londinese. Oggi la maggior parte degli italiani è ben inserita e conosce la lingua inglese e non ha più bisogno di andare a vivere a Little Italy per sopravvivere in città.

Lussemburgo

La collettività italiana di **Lussemburgo**-città si inizia a formare alla fine dell'Ottocento, quando arrivano commercianti e imprenditori che si inseriscono nella società locale senza tuttavia rinnegare usi e costumi della terra d'origine. Si affermano professionalità specializzate e all'avanguardia, principalmente nel settore edile, accompagnate da iniziative in ambito associativo e filantropico a sostegno delle fasce più deboli dei connazionali e che daranno impulso ad attività culturali e ricreative come scuole, teatro, formazioni musicali e sportive. Numerosi edifici della città parlano delle capacità imprenditoriali e delle innovazioni tecnologiche introdotte a partire da fine Ottocento da alcune personalità italiane che realizzarono con le loro imprese interi quartieri e costruzioni di grande prestigio, sia pubbliche che private. Dalla stessa epoca, le insegne di prodotti italiani popolano il paesaggio urbano, dal carrettino dei gelati, agli importatori di derrate alimentari e ai negozi di distribuzione e vendita, fino agli alberghi e ai ristoranti apprezzati anche dalla buona borghesia autoctona. Oggi l'intraprendenza degli italiani continua e si riflette nei settori legati non solo al mondo della cultura, dell'arte e della musica, ma anche in campo politico e amministrativo e nel mondo dell'economia e della finanza, nonché nelle istituzioni europee che hanno sede a Lussemburgo-città.

Parigi

Esiste una grande differenza fra gli italiani che andavano a **Parigi** prima della fine del XIX secolo, quelli arrivati fra le due guerre mondiali, quelli giunti sino agli anni Settanta e, infine, i recenti "immigrati" del XXI secolo. Durante il Rinascimento furono i banchieri i primi a partire, poi gli armaioli, i costruttori, gli artisti e gli inventori. Se ancora durante l'Illuminismo tanti celebri italiani, come Cesare Beccaria, vennero invitati a Parigi, dalla fine del XIX e soprattutto dopo la Prima guerra mondiale, cominciò il periodo dell'immigrazione voluta dalla Francia per disporre di manodopera e di famiglie per tamponare la catastrofica situazione demografica francese. Con l'arrivo del Fascismo, gli italiani che si rifugiarono in Francia furono oltre un milione. Durante la Seconda guerra mondiale il numero degli italiani si dimezzò e dalla fine degli anni Sessanta l'emigrazione italiana si ridusse a numeri molto modesti mentre si registrò una certa quantità di rientri e sempre più naturalizzazioni. Oggi la maggioranza degli immigrati italiani è composta da giovani, laureati o no, il più delle volte in fuga da un'Italia per mancanza di opportunità lavorative soddisfacenti. Ma c'è anche una minoranza che è andata a Parigi per lavorare per investitori italiani nel commercio e in altri settori. L'enorme sviluppo turistico della città, come di altre metropoli del mondo, insieme al successo del *Made in Italy* in quasi tutti i settori fa sì che ormai la capitale francese pulluli di ristoranti e negozi di prodotti italiani.

Ginevra e Zurigo

La storia degli italiani a Ginevra e Zurigo è ricca e, allo stesso tempo, identificabile nella lunga traiettoria che ha fatto della Svizzera, soprattutto nel Secondo dopoguerra, la meta principale dell'emigrazione italiana in Europa. Per quanto riguarda **Ginevra**, dove la presenza affonda le radici nel Medioevo, i lasciti degli ultimi due secoli, soprattutto del Secondo dopoguerra, sono ancora lì a testimoniare una lunga e variegata presenza. Si pensi al "quartiere dei sardi", Carouge, alla storia della Missione Cattolica, passando per la *Providence*, asilo che ha ospitato molta dell'infanzia migrante, fino agli ultimi arrivi in strutture di ricerca come il Cern o l'Università di Ginevra. Nel campo manageriale e dirigenziale, invece, dopo la francese, quella italiana è la seconda nazionalità più diffusa, in particolare nelle organizzazioni internazionali e nella ricerca nucleare. Lo stesso discorso è riferibile a **Zurigo**, anche se la prima nazionalità è la tedesca. Nella capitale finanziaria svizzera, tuttavia, sono ancora forti e tangibili le esperienze del XX secolo, come il ristorante Coopi, la Casa d'Italia o il Bar Lugano – storico ritrovo di parte della comunità italiana tra gli anni Cinquanta e Settanta – così come, ovviamente, i locali della Missione Cattolica e della Federazione delle Colonie Libere, fino alle centinaia di sedi di associazioni a carattere territoriale.

New York

Durante il Grande esodo diretto a **New York** la maggior parte degli gli italiani tendeva a radunarsi nelle città e nelle periferie urbane, dando vita alla tipologia urbana di *Little Italy* al centro delle quali c'era sempre una chiesa. La prima parrocchia italiana e la più maestosa era la Chiesa Monte Carmelo che si trova ancora oggi nell'East Harlem. Nel corso degli anni gli italo-americani, facilitati da un aumento di reddito e tenore di vita, non solo hanno lasciato le *enclave* per vivere nei sobborghi di Long Island, Connectitcut, New Jersey e Staten Island ma sono riusciti ad entrare tra le università élite della città, Columbia, Fordham e New York University e a promuovere un interesse scientifico verso gli studi italo americani. Nel 1966 nasce l'American Italian Historical Association (AIHA) e nel 1975 la National Italian American Foundation (NIAF), fondata per promuovere la cultura italo americana e il suo patrimonio di valori. Negli ultimi vent'anni sono arrivati professori universitari, imprenditori, rappresentanti di grandi gruppi finanziari, ristoratori alla moda, galleristi, artisti, scienziati e *top managers* a rafforzare l'immagine dell'Italia a New York. Gli italiani a New York sono oggi una realtà molto variegata e non è da sottovalutare il numero di irregolari di origine italiana presenti, gente che vive una realtà di lavoro piena di privazioni e sofferenze, soprattutto per il fatto che non possono tornare in Italia e devono mancare a feste di famiglia e lutti stretti. Sono giovani che vengono in cerca di lavoro e affrontano enormi rischi e sacrifici. Per lo più, hanno fatto scadere i tre mesi di visto turistico e vivono da anni senza documenti, senza poter guidare l'auto, senza assicurazione medica, senza possibilità di tornare in Patria. I nuovi arrivi si dislocano nei vari quartieri della città non in base all'appartenenza etnica o regionale com'era avvenuto nella Grande emigrazione, ma secondo logiche dettate dai campi di attività dove operano: banche, tribunali, università, ospedali, ristoranti e pizzerie.

Toronto

Dopo l'incendio del 1904 **Toronto** rinasce e il *boom* economico porta numerosi italiani a lavorare nelle fabbriche di birra, di arnesi elettrici, distillerie e mattatoi. Durante gli anni 1920 e 1930, però, vengono istituite restrizioni concernenti l'immigrazione in Canada e al contempo il governo fascista italiano approva leggi impedendo l'emigrazione. Il 10 giugno 1940, giorno in cui Mussolini dichiara guerra contro l'Inghilterra e la Francia, il governo canadese organizza l'internamento di italo-canadesi considerati simpatizzanti del regime fascista. Dei mille uomini rastrellati dal RCMP (le Giubbe Rosse), 600 (l'80% sono cittadini canadesi) sono internati nei campi d'internamento di Petawawa, Ontario e Minto, New Brunswick. I 400 lasciati liberi e le loro famiglie sono invece costretti a presentarsi settimanalmente alla questura locale per farsi rilevare le impronte digitali. Nel periodo immediatamente dopo la Seconda guerra mondiale, il governo canadese si mostra ancora restio ad accogliere nuovi immigrati italiani

ma grazie al *boom* economico arrivano molti italiani e la comunità italiana di Toronto diventa la più grande in Canada. Sono fortissimi i legami tra gli italo-candesi e l'Italia, al punto che esiste la "*the Italian Walk of Fame*", una strada dedicata agli italiani illustri e ai loro discendenti, nel quartiere italiano di College e Grace.

Buenos Aires

Una presenza italiana cospicua è rintracciabile a **Buenos Aires** sin dalla prima metà del Ottocento: dal 1830, infatti, arrivano i liguri, soprattutto da Genova che danno avvio a una vera e propria "occupazione" del quartiere di La Boca. Anche se La Boca si è costituita come una *Little Italy*, gli italiani, in seguito, si sono insediati in tutta la città e hanno creato un ospedale e molte società di mutuo soccorso, istituzioni sportive, ricreative, musicali, ecc., di base nazionale e regionale. Sia nel Primo che nel Secondo dopoguerra arrivano nuovi immigrati dall'Italia ma si trovano davanti un Paese totalmente diverso rispetto a quello conosciuto dai connazionali nell'Ottocento. L'Argentina è profondamente cambiata grazie proprio all'immigrazione e lo Stato è in grado ora di provvedere ai bisogni dei nuovi arrivati: gli italiani, quindi, non hanno più la necessità di rivolgersi a strutture assistenziali create dai precedenti connazionali, ma continuano comunque a creare proprie associazioni, circoli ricreativi ecc. richiamando con esse le loro origini regionali o comunali.

Mar del Plata

Esiste uno stretto legame tra nascita e sviluppo della città di **Mar del Plata** e l'importante presenza degli immigranti italiani dalla fine del XIX secolo, i quali costituirono un forte segmento della popolazione straniera per più di settant'anni, distinguendosi nello sviluppo di varie attività come l'edilizia, la pesca e i servizi. Uomini, donne e bambini in età lavorativa, attiva e potenzialmente attiva, furono parte integrante di una città "in costante crescita". Gli italiani svilupparono attività fiorenti in una città a carattere stagionale che favoriva una notevole mobilità sociale: in primavera si intensificava la pesca e si registrava l'ultimo picco annuale nelle costruzioni; l'estate era la protagonista dell'apice dei servizi (alberghiero, commerciale e gastronomico) e durante i mesi autunnali e invernali, invece, l'attività principale era rappresentata dall'edilizia e dalle opere a questa collegate. Oggi la città di Mar del Plata registra un'alta percentuale di discendenti di italiani oppure di italo-argentini. Il Porto è il posto più italiano della città, dove vi sono alcuni simboli dell'italianità come, ad esempio, la Piazza Italia, la chiesa della Sagrada Familia, la Casa d'Italia ma anche i negozi e i ristoranti tipici italiani.

Porto Alegre

A partire dal 1875 il governo imperiale brasiliano promosse nello Stato una politica popolazionistica massiccia attraverso le agenzie dell'emigrazione che reclutavano agricoltori italiani, prevalentemente veneti, ma anche lombardi e trentini. In pochi anni, più di 100.000 connazionali diedero vita, a **Porto Alegre**, ai primi nuclei della cosiddetta "Regione Coloniale Italiana", oggi veri e propri centri urbani a vocazione anche industriale che, non distanti dalla capitale, hanno preservato e rivendicano attraverso i discendenti, una propria identità genetica italiana. Dagli ultimi anni dell'Ottocento fino alla Prima guerra mondiale la "colonia italiana urbana" conobbe una crescita senza precedenti, dovuta anche alla mobilità campagna-città con l'ingresso dei coloni e dei discendenti dall'interno dello Stato. Gli oriundi più numerosi a Porto Alegre sono quelli di Morano Calabro: sono loro, infatti, che più degli altri gruppi regionali hanno perpetuato dinamiche di conservazione identitaria, di salvaguardia di valori e tradizioni. Alla metà di luglio i moranesi affollano la chiesa *Nossa Senhora do Carmo* nella Città Bassa, in omaggio alla Madonna del Carmine, protettrice di Morano. La festa che fin dall'inizio del Novecento riunisce l'intera comunità moranese in città, nel 2014 è entrata nel calendario delle attività celebrative del Municipio di Porto Alegre.

São Paulo

Tra l'ultimo decennio dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento, più di un terzo della popolazione di **São Paulo** era composta da immigrati italiani. La città fondamentalmente assorbiva contadini italiani che progressivamente abbandonavano le *fazendas* di caffè e si trasformavano in un esercito di manodopera urbana a basso costo. Dopo il 1945 l'emigrazione fu di gran lunga minore rispetto a quella avvenuta tra Ottocento e Novecento ma fu comunque consistente e terminò lentamente soltanto negli anni Sessanta. Esclusi da qualsiasi possibilità di partecipazione ai processi elettorali, in quanto stranieri, ma costituendo la grande massa dei lavoratori, gli italiani si orientarono, per difendersi, verso le associazioni di classe o verso le reti formate da compaesani e corregionali dove potevano trovare quella protezione necessaria ad un inserimento meno sofferto nella nuova realtà. In anni recenti, la comunità italiana di São Paulo è costituita soprattutto dagli immigrati giunti negli anni Cinquanta e Sessanta e dai loro figli, integrata dal numero limitato dei nuovi immigrati degli ultimi venti anni che hanno scelto di inserirsi nelle reti sociali di italiani preesistenti e da coloro che coltivano la memoria e rinnovano, generazione dopo generazione, la loro identità italiana.

Lima

A metà del XIX secolo, proprio in concomitanza con il *boom* economico del Perù, ha avuto luogo la prima grande ondata migratoria dalla Liguria verso **Lima**. La maggior parte degli immigrati sono riusciti nel corso degli anni ad aprire negozi, *pulperías* e varie attività a Lima e Callao. Le *pulperías* furono una sorta di luoghi di incontro per gli italiani residenti a Lima dove si potevano condividere pasti con i propri compaesani. L'intraprendenza degli italiani nel settore della ristorazione è ancora oggi molto visibile a Lima grazie alla presenza degli innumerevoli ristoranti e pizzerie. Sebbene il primo ristorante italiano sia stato inaugurato nel 1956 con l'apertura della *Trattoria Italia* dei coniugi Bacchelli, è all'inizio di questo secolo che vi è stato un vero e proprio *boom* di aperture di ristoranti gestiti dai migranti italiani giunti di recente in Perù. Tuttavia molti di questi hanno cessato l'attività durante il primo anno poiché gli *chef* peruviani hanno deciso di riportare la cucina locale nel cuore della società peruviana. I ristoratori italiani quindi sono stati costretti o ad aggiungere alla cucina italiana piatti locali, o sono rimasti fedeli alla sola cucina italiana in attesa di un rinnovato successo o del fallimento definitivo.

Santiago del Cile

L'emigrazione italiana nella città di **Santiago** è caratterizzata, fin dall'inizio, da un bisogno associativo molto forte che ha dato alla luce esperienze importanti di solidarietà, mutuo soccorso, sport e di assistenza economica e spirituale. Nella seconda metà dell'Ottocento il bisogno di organizzarsi prende forma ed è così nasce la *Società culturale e di mutuo soccorso*, al fine di assicurare una serie di servizi alle loro famiglie: dall'assistenza sanitaria primaria all'organizzazione dei servizi funerari. Grazie al lavoro della Società nasceranno alcuni tra i simboli principali della presenza italiana a Santiago: due Mausolei – ancor oggi ben visibili all'interno del Cimitero Generale di Santiago – e la *Vittorio Montiglio*, la prima scuola italiana della città. Nel 1916, poi, nasce *Pompa Italia*, l'Undicesima Compagnia del Corpo dei Vigili del Fuoco di Santiago di carattere volontario e, nel 1920, l'*Hogar Italiano*, un centro di assistenza per gli italiani poveri, ammalati ed anziani. Tra i simboli di italianità c'è anche la *Sartoria Economica Italiana* – oggi multinazionale Falabella – fondata nel 1889 da Salvatore Falabella con lo scopo di diffondere la moda e il taglio del vestito e del cappello italiani e due importanti realtà di inizio Novecento: l'*Audax Club Sportivo Italiano* e il *Club Stadio Italiano*.

Sydney e Griffith

Sydney è la città più popolata e densificata dell'Australia e rappresenta l'80% della crescita totale del Nuovo Galles del Sud. Il primo italiano registrato nello Stato del Nuovo Galles del Sud è stato il veneziano Antonio Ponto, nel 1770, a bordo della nave *Endeavour* del capitano Cook. Nel censimento del 1871 sono registrati 772 italiani di cui 600 a Sydney, tra cui molti "fruttivendoli". La presenza aumenta e nel XX secolo e la cifra arriva a 66.090 italiani nel 1996. La maggior parte è originaria della Sicilia, della Calabria e del Veneto e si stabilisce nell'area metropolitana. Solo con gli inizi del Novecento la presenza degli italiani si rende più visibile: a *Stanley Street* (Sydney Est) vi è un ristorante italiano, un fruttivendolo, alcuni importatori e la *Sydney Macaroni Manufactory*. Storicamente i migranti nati in Italia si sono concentrati principalmente nei quartieri del centro-ovest (*Inner Western Sydney*) e nella periferia esterna a ovest e sud-ovest di Sydney (*Fairfield-Liverpool* e *Outer South Western Sydney*). La migrazione degli ultimi anni segue invece un modello di insediamento completamente diverso: il centro città (*Inner Sydney*), i ricchi quartieri dell'est (*Eastern Suburbs*), i quartieri del centro-nord (*Lower Northern Sydney*) e i quartieri delle spiagge del nord (*Northern Beaches*) sono i nuovi punti d'insediamento dei giovani italiani. Se a Sydney le due anime della comunità italiana sembrano vivere geograficamente in maniera separata e lontana, questo non avviene nei piccoli centri agricoli dell'entroterra australiano come **Griffith**, un paese di campagna nel Nuovo Galles del Sud, dove si recano ogni anno migliaia di giovani italiani – con un visto vacanza-lavoro – per lavorare la terra, al fine di ottenere il prolungamento della residenza. Qui la storica comunità italiana stabilitasi negli anni Cinquanta del secolo scorso convive in simbiosi con i giovani italiani che a ogni stagione si trasferiscono dalla città alla campagna per completare i necessari 88 giorni di lavoro nei campi.

Wellington

La comunità italiana di **Wellington** risale ai primi decenni del Novecento, si concentra nella zona di Island Bay – una sorta di *Little Italy* nata negli anni Venti – ed è dedita soprattutto alla pesca e al piccolo commercio. Dagli anni Settanta in poi la numerosità degli italiani residenti cala drasticamente ma si ha un secondo flusso migratorio a partire dalla metà degli anni Ottanta, quando il governo neozelandese istituisce un "Sistema di immigrazione" a punti, determinati dalle competenze e dalla capacità di contribuire alla vita economica del Paese. Si produce un'immigrazione più controllata e in grado di coprire le carenze professionali della Nuova Zelanda. Non più lavoratori appartenenti al terzo settore in fuga dalle miserie del Dopoguerra, ma persone qualificate e giovani che si muovono per una migliore qualità della vita. Negli ultimi anni Wellington vede crescere il numero di arrivi dei nostri connazionali ma ha perso il ruolo di centralità rispetto alla vita economica e sociale, a favore di altri centri come Auckland e Christchurch che sembrano guadagnare attrattività soprattutto per i più

giovani. Wellington risulta essere una città di passaggio per i più giovani, con un visto vacanza-lavoro, che preferiscono spostarsi verso altri centri, più animati da un punto di vista lavorativo.

Il Cairo

Gli italiani di **Il Cairo**, che riuscirono ad integrarsi saldamente nella società, hanno giocato un ruolo molto significativo nello sviluppo di una struttura amministrativa più dinamica e funzionale. Va rilevato, tra i diversi contributi, il merito di aver sviluppato la prima rete postale moderna in Egitto, fondata a Il Cairo e ad Alessandria nel 1820 dal livornese Carlo Meratti e sviluppata dal nipote Tito Chini e poi ampiamente organizzata dal bolognese Giacomo Muzzi. Il nuovo sistema postale fu chiamato *Posta Europea* e gestito in lingua italiana, capace di operare in maniera scrupolosa sia all'interno che all'esterno dell'Egitto. Fino al 1876 la lingua italiana fu la lingua ufficiale dell'amministrazione, alla quale vennero sostituite l'arabo e il francese. L'uso della lingua italiana rappresenta un'esplicita testimonianza della forte influenza di alcuni imprenditori nella società egiziana. Va ricordato il ruolo fondamentale che gli italiani ebbero nell'organizzazione di un sistema sanitario efficace, per esempio il ruolo di Dovretti nella fondazione dell'Ospedale Franco a Il Cairo nel 1817. Lo spirito italiano nella città de Il Cairo è ancora ben visibile in diverse opere architettoniche. Numerosi, infatti, sono stati i palazzi progettati e realizzati da italiani.

Dubai

La comunità italiana a **Dubai** è presente fin dagli anni Ottanta. Oggi ad arrivare sono soprattutto persone tra i 20 e i 45 anni, uomini e donne con interessi nell'impresa, nel lusso, nell'immobiliare, nel *management* e negli idrocarburi. I primi a migrare negli anni Novanta e negli anni Duemila erano avvocati di grandi studi legali internazionali che davano, e tuttora danno, assistenza alle imprese desiderose di investire e bisognose di capire come e su quali basi agire, soprattutto quelle soggette alle regole della finanza islamica, un mondo prima del tutto sconosciuto agli investitori. Il settore immobiliare, per l'attività degli italiani, è trainante ma non è il solo. La ristorazione, come si può bene immaginare, in quanto *Made in Italy* certificato, accanto alla moda, al *design* e al lusso in genere, è ambitissima. La catena internazionale di cucina italiana *BiCe,* ad esempio*,* ha aperto una serie di locali. Sono numerose le donne *ex manager* che si dedicano alla famiglia, che fanno figli in loco o che arrivano al seguito di mariti: qui le chiamano *Jumeirah Jane*, dal nome della spiaggia di Jumeirah, simbolo della "colonizzazione" dell'élite di expat rampanti, dove è facile incontrare le mogli degli occidentali benestanti con figli, cane e tata. La migrazione femminile verso Dubai, infatti, è più numerosa di quanto si creda perché le donne, a causa della legislazione durissima nei confronti di chi le possa molestare – è prevista la pena di morte per il reato di violenza sessuale – si sentono sicure.

Shanghai

Il primo straniero a mettere piede a **Shanghai** fu un italiano, il missionario gesuita Lazzaro Cattaneo nel 1608. E fu sempre un italiano, Amer Enrico Lauro, a girare il primo documentario a Shanghai nel 1905. Mario Paci, un altro italiano, fondò e diresse dal 1919 al 1942 la Shanghai Symphony Orchestra. E ancora un italiano, il missionario gesuita Francesco Brancati, fondò la prima chiesa cattolica a Shanghai della metà del Seicento. E sempre italiani erano il più bell'albergo della Shanghai anni Trenta (il Nuovo Albergo Reale) e le boutique di moda più prestigiose non a caso nella "little Italy" di Shanghai, a Zi-Ka-Wei, oggi Xu Jia Hui. Shanghai, data la costituzione della propria economia ha sempre attirato e continua ad attirare professionisti italiani con specializzazione tecnica e economica, rispetto per esempio a Pechino che, in quanto capitale culturale della Cina, accoglie più risorse con *background* umanistico e di studi sinologici. Soprattutto Shanghai, inoltre, nel corso dell'ultimo decennio si è configurata come la meta prediletta dai talenti italiani creativi, in particolare architetti. Il simbolo del successo dell'Italia creativa è senz'altro lo Shanghai Italian Center, nonché l'ex Padiglione Italiano dell'Expo di Shanghai 2010, che ha conquistato più di 7,3 milioni di visitatori esponendo il meglio del *Made in Italy* in una vetrina costruita con una sapiente armonia tra classico e moderno.

Brazzaville, Città del Capo e Johannesburg

La città di **Brazzaville** fu fondata nel 1880 dall'esploratore di origini friulane Pietro Paolo Savorgnan di Brazzà. Oggi la memoria del friulano è mantenuta viva da alcuni edifici come il liceo che porta il suo nome, *Lycée Savorgnan de Brazza, l'Avenue Savorgnan de Brazza,* uno dei principali viali della capitale congolese e il grande mausoleo in marmo bianco, con una statua dell'esploratore posizionata di fronte, che accoglie i resti dell'esploratore italiano. Il 12 maggio 1688, un centinaio di piemontesi di fede valdese sbarcarono nei pressi della *Table Mountain*, la catena montuosa che sovrasta Città del Capo e nel 1689 giunse a **Città del Capo** una seconda spedizione composta in gran parte da contadini, commercianti e pastori valdesi che diedero inizio ad una proficua importazione dei vitigni italiani. La scoperta di numerose miniere d'oro nella zona del Witwatersrand (area metropolitana di **Johannesburg**) alla fine dell'Ottocento, provocò l'affermarsi di un redditizio mercato della dinamite, indispensabile all'epoca per penetrare nel sottosuolo aurifero e portò a Johannesburg numerosi italiani. Nel 1872, Alfred Nobel aveva impiantato la prima fabbrica di dinamite in Italia. Due dipendenti partirono sedici anni più tardi per il Sudafrica e nel giro di qualche anno furono raggiunti da una trentina di operaie, dando così inizio alla prima comunità italiana di Johannesburg. L'afflusso di minatori in massa risale tuttavia agli anni subito dopo la Seconda guerra mondiale, durante la quale la presenza italiana era strettamente legate alle miniere:

fu questo il periodo nel quale numerosi club italiani nacquero e fiorirono nell'East e nel West Rand e nella zona di Welkom. Tra la fine del 19° secolo e l'inizio del 20° secolo, gli italiani furono impegnati in diversi altri settori (costruzione di strade, ponti, linee ferroviarie, ecc.) contribuendo così allo sviluppo economico di Johannesburg e di altre città sudafricane.

Casablanca, Rabat e Tangeri

Casablanca ha ospitato personalità italiane che attraverso il loro ingegno e la loro onestà intellettuale, hanno contribuito, in maniera più o meno rilevante, alla costruzione del "nuovo" Marocco. Pagine che raccontano di come le strade di Casablanca tutt'ora parlino italiano, attraverso immobili, cinema e ville private, fino ad arrivare alla maestosa moschea Hassan II, la più grande del Marocco e, per dimensioni, la terza moschea al mondo. All'interno della moschea la "presenza italiana" è rappresentata da cinquanta lampadari in vetro di murano e dal marmo di Carrara. Alle mani degli italiani, quindi, sono state affidate opere di immenso valore per il popolo marocchino, non solo dal punto di vista architettonico, ma soprattutto di quello sacro-spirituale, per un paese a maggioranza musulmana. Anche **Rabat** conserva le tracce del passaggio italiano: emblematica è la costruzione del Mausoleo del "padre del Marocco moderno", il Re Mohammed V, affidato alle mani dell'italiano Oscar Patuelli che, dal 1963 al 1974, si dedica a questo progetto importando materiali – marmo, travertini, graniti e onici – dal cuore della Penisola italiana: le cave di Carrara e quelle di Serre di Rapolano. Migliaia di pezzi intagliati e rifiniti dagli abili artigiani toscani e poi imbarcati sulle navi per essere installati da altrettanto abili artigiani nel grande mausoleo dedicato all'amatissimo monarca. **Tangeri** ha conosciuto una vera e propria invasione di italiani. I primi arrivarono in città nella seconda metà dell'Ottocento, anche al seguito di Giuseppe Garibaldi che vi soggiornò cinque mesi. La seconda emigrazione giunse dopo la Grande guerra e arrivarono artigiani capaci, costruttori edili ed illustri personaggi che hanno lasciato una profonda impronta nella città.

Guardando al futuro

Le proposte del Rapporto Italiani nel Mondo 2016

La non esclusività nello studio della mobilità italiana. La migrazione è fatta di nomi e cognomi per cui è fondamentale il riuscire ad avere dati quanto più attendibili possibili e non per "riconoscere" le persone quanto per "studiare" strumenti e prassi ad hoc rispetto ai diversi contesti di emigrazione e alle molteplici peculiarità di coloro che partono oggi, ma che trovano in diversi contesti comunità di presenza storica. Notevolmente alto, lo si sa, è il numero

di chi non ottempera all'obbligo di legge – iscriversi all'AIRE è, secondo la legge n. 470 del 27 ottobre 1988, un diritto-dovere del cittadino –, non si cancella dal comune italiano e non si iscrive all'AIRE. Le motivazioni che portano a questo atteggiamento sono molteplici e complesse. Va detto che tra le cause principali vi è sicuramente la non informazione, la disinformazione – quindi tanto il non sapere quanto l'essere a conoscenza di cose sbagliate, vere in parte o parzialmente esatte – e il fatto che le attuali partenze hanno caratteristiche profondamente diverse rispetto a quelle considerate nella regolamentazione dell'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti fuori dei confini nazionali. Andrebbe, in altre parole, riconsiderata l'iscrizione alla luce delle nuove esigenze della mobilità degli italiani, delle attuali peculiarità della mobilità che fanno della residenza all'estero non più un qualcosa di continuativo nel tempo (per oltre 12 mesi afferma la già citata legge), ma di discontinuo, precario, caratterizzato da continue partenze, rientri e spostamenti nell'ambito dello spazio comune europeo. Quest'ultimo deve essere tenuto presente nel momento in cui oggi muoversi non significa solo spostarsi dal proprio Stato di nascita, ma entrare in un altro luogo a cui, comunque, si appartiene come cittadini di diritti e nel quale si lavora, si studia, ci si forma e ci si arricchisce culturalmente e professionalmente per poi mettere a disposizione del proprio paese o dell'Europa stessa quanto appreso. Il vero problema sta nel tempo che passa tra lo spostamento e la registrazione: allora la soluzione sta nel riuscire ad ottenere, quasi in tempo reale, l'informazione dello spostamento di un italiano non solo dall'Italia, ma anche da un altro luogo fuori dei confini nazionali, e il suo trasferimento altrove. Non essendo ancora riusciti ad ottenere un metodo valido, resta necessario, pertanto, il fare rete fra studiosi di varie discipline, ricercatori e strutture che hanno la possibilità di accedere e lavorare a dati, ripulirli e renderli sempre più leggibili per favorire il confronto e il dialogo con le istituzioni preposte all'accompagnamento e alla valorizzazione delle persone in mobilità.

La mobilità è un'esperienza per la quale occorre preparazione. Muoversi oggi richiede consapevolezza e scelte mirate. Non si può più partire all'avventura come si faceva a fine Ottocento e inizio Novecento quando l'Argentina, gli Stati Uniti, il Brasile si conoscevano attraverso le cartoline di amici e parenti o i *coupon* delle Compagnie di Navigazione. Oggi il mondo è a portata di un *click*, cosa che permette non solo di "essere", se non fisicamente ma sicuramente virtualmente, in ogni luogo del mondo. Non tutto il Pianeta è a misura di una persona che è alla ricerca del suo luogo ideale dove valorizzare se stesso, la sua identità, le sue competenze e conoscenze.

Se vi è oggi un problema in molti di coloro che stanno partendo è proprio il non essere attrezzati per farlo e diventa necessario lavorare dall'Italia e dall'estero per una sorta di "cassetta degli attrezzi" che prepari alla partenza, all'arrivo e alla permanenza.

Cittadinanza come molteplicità di diaspore. L'idea da maturare è il passaggio a una nuova civilizzazione in cui il meticciato non significa tradire la propria origine, ma arricchirsi delle opportunità date dal mondo e dalle innumerevoli culture che lo abitano. Con questo pensiero è possibile sia vivere ovunque restando se stessi e mantenendo la propria identità sia partecipare alla cittadinanza del mondo, al cosmopolitismo. È questo il senso di una cittadinanza che non ha confini ma elementi di caratterizzazione specifici rispetto alle radici di ciascun soggetto che

vi partecipa. Una partecipazione che coinvolge e non discrimina, guidata dalla solidarietà e dal rispetto reciproco, dove il dialogo e la interrelazione tra le persone diventa l'unico codice di comprensione al fine di un interesse comune. Tale proposta diviene ancora più necessaria oggi a seguito delle tensioni europee e dei rigurgiti di nazionalismo che hanno fatto erigere muri e dimenticare la storia recente di alcuni territori in cui proprio le derive nazionalistiche hanno prodotto periodi bui. La cosiddetta "politica delle porte aperte" va costruita insieme e orientata da meccanismi concordati tra le parti e sostenute dalle proiezioni demografiche ed economiche di un'Europa, unita e non, sempre più "stanca e invecchiata, non fertile e vitale" richiamando le parole di papa Francesco pronunciate il 6 maggio 2016 quando ha ritirato il Premio Carlo Magno. Un cittadinanza attiva, vera, credibile che si esplichi nello stare insieme, nei valori fondanti di solidarietà, di aggregazione, di partecipazione democratica e di responsabilità collettiva, in una rappresentanza sincera e onesta. In questo senso si richiama, e ci si augura prosegua al meglio, il lavoro del neoeletto Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) e del neocostituito Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo (FAIM). Su queste basi concordiamo sulla convocazione della Prima Conferenza della Mobilità Italiana nel Mondo, da preparare congiuntamente con CGIE, MAECI, MIUR, Regioni, Associazioni e Com.It.Es., per avere un luogo deputato in cui comprendere, mettere a fuoco e superare le criticità, gli strumenti inutili o superati e creare nuovi modelli di rappresentanza, per calarsi operativamente in questo passaggio epocale.

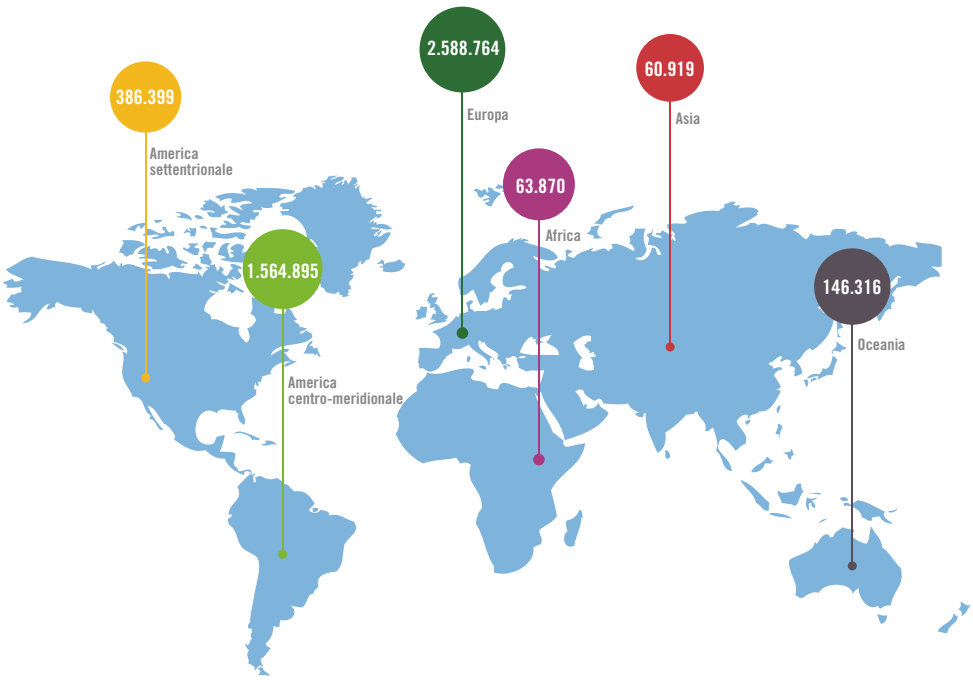
I migranti dall'Italia "portatori sani" di italianità

Recenti studi scientifici sulle mutazioni genetiche ipotizzano che il desiderio di viaggiare e di fare esperienze nuove, risiedano in un gene – il DRD4-7R – del nostro DNA. Si tratta dunque di una strana malattia, la Wanderlust – dal tedesco *wander* (vagabondare) e *lust* (ossessione, desiderio), in italiano *dromomania* – per la quale chi ne soffre non riesce mai a riporre la valigia in un armadio e forte e irrefrenabile è il desiderio dell'altrove. È una visione fiabesca dell'andare che probabilmente poco c'entra con le motivazioni alla base dei migranti anche se dai recenti studi condotti dalla Fondazione Migrantes molti degli attuali migranti non riescono né a concepirsi né a definirsi tali, ma parlano di sé come di viaggiatori.

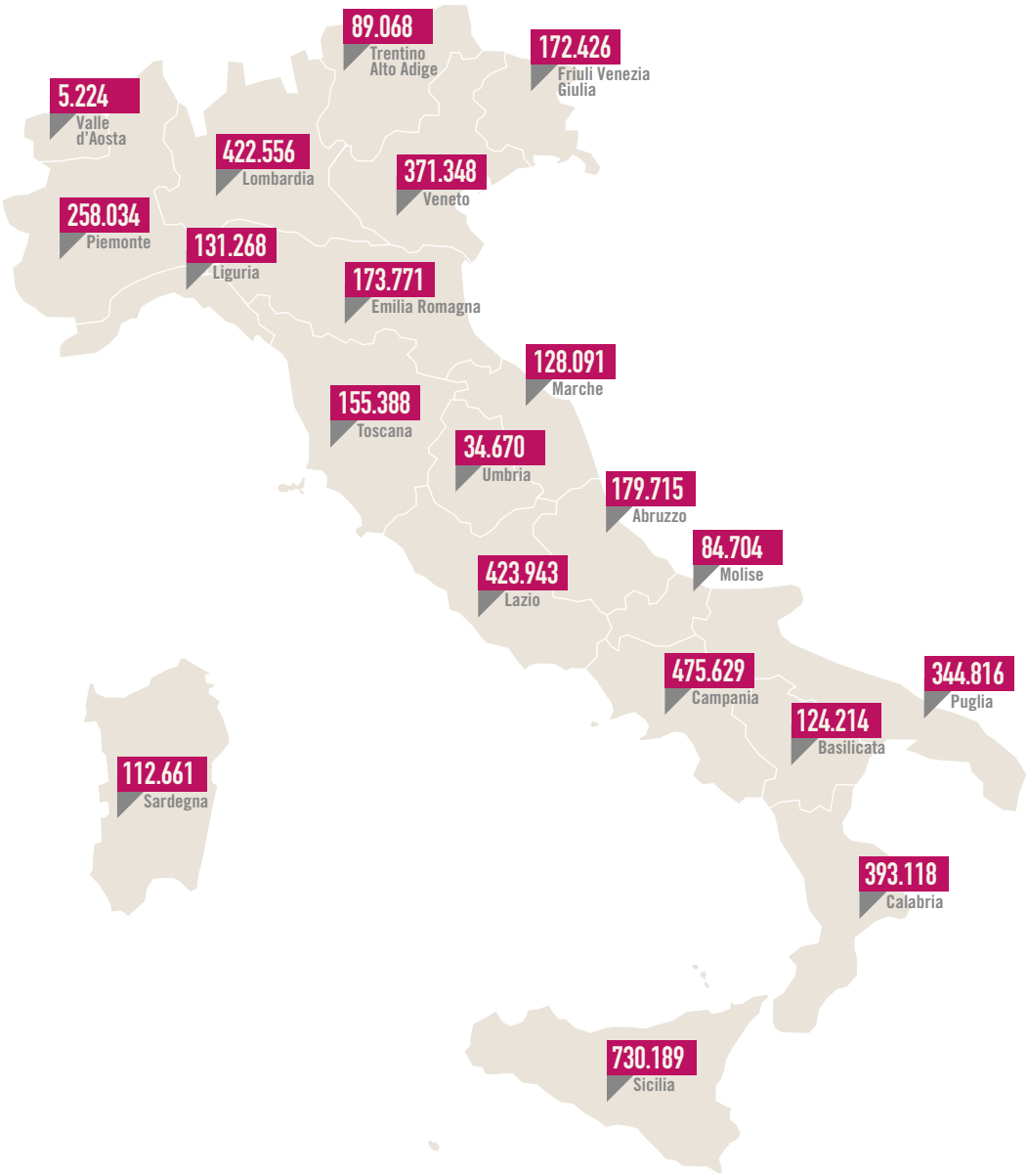
Che si autopercepisca o meno per ciò che davvero è, il migrante italiano è da sempre col suo migrare "portatore sano di italianità" e l'italianità la si è esplicata in modi molto diversi tra loro: il gusto, la lingua, il *business*, la sensibilità artistica e, quindi, la moda e il *design*, la musica, la pittura e così via. Dopo anni negativi, ad esempio, la letteratura italiana sta ottenendo un riconoscimento internazionale che tocca l'Asia e il mondo arabo. L'*export* dei titoli tra il 2014 e il 2015 ha fatto segnare un +11,7%, complice sicuramente un migliore atteggiamento degli stessi autori che si sono maggiormente uniformati al genere e agli stili internazionali. La parte da leone la fa la narrativa che rappresenta oltre un terzo della vendita di diritti alle case editrici straniere (il 36,2%), con un incremento del 251,9% (nel 2007 era il 17,2%). Un altro terzo è in mano alla letteratura per l'infanzia (36,1%). La vecchia Europa ha acquistato più della metà (il 50,8%) dei diritti di edizione e si stanno aprendo nuovi mercati come quello asiatico fino a qualche anno fa *off limits*. Dal 2007 al 2015 l'export verso Oriente, soprattutto grazie alla Cina, e in anni in cui l'afflusso di italiani verso questa nazione è stato notevole, è cresciuto di oltre

il 111% mentre quello verso il Medio Oriente addirittura del 321,2%. Oltre ai testi di autori classici famosi, il discorso di oggi vale per scrittori moderni cosa che lascia ben sperare per il futuro e sprona ad adoperarsi per la promozione linguistica e culturale dell'Italia all'estero, affinché diventi effettivamente reale e concretamente vissuto che i migranti italiani sono i primi ambasciatori per il Paese. Per questo vanno incentivate, promosse e diffuse operazioni istituzionali quali la *Settimana della lingua italiana nel mondo* e gli *Stati generali della lingua italiana nel mondo* che devono diventare occasioni utili e vitali per far incontrare studiosi italiani o di Italia, che lavorano nel Paese o fuori dei confini nazionali, al fine di ripensare strategie didattiche o di coinvolgimento della lingua italiana in tutti i processi di apprendimento o nelle strategie delle industrie culturali e/o economiche. Ripartendo dal rapporto tra lingua italiana e mondo culturale, economico e delle imprese sarà possibile dare un proficuo contributo al cambio di direzione dell'Italia, alla sua uscita dalla recessione e al renderla appetibile e attraente per la trasformazione della migrazione da "a direzione unica" a "circolare".

Dove sono gli emigrati italiani oggi

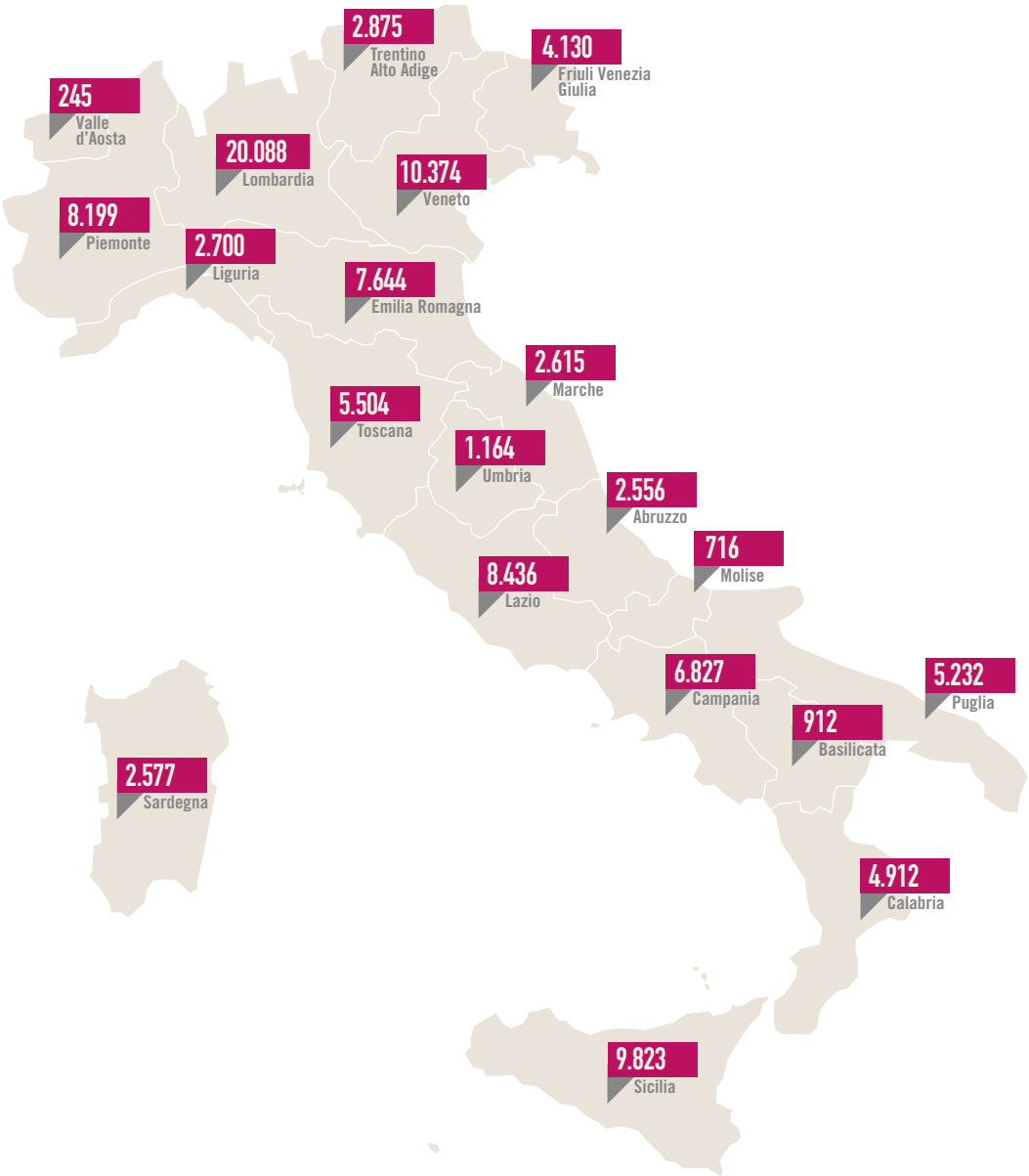


Italiani residenti all'estero: regioni di partenza



Popolazione residente a gennaio 2016 (ISTAT): **60.665.551**
Iscritti all'AIRE a gennaio 2016: **4.811.163**
Incidenza AIRE su totale popolazione italiana: **7,9%**

Le partenze degli italiani durante il 2015



Partenze da gennaio a dicembre 2015: **107.529**
Donne: **47.157**
Uomini: **60.372**

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

RIM 2016

PER ORDINAZIONI E PRESENTAZIONI

Fondazione Migrantes
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma - Tel. 06.6617901 - Fax 06.66179070
rapportoitalianinelmondo@migrantes.it
redazione@rapportoitalianinelmondo.it

TAU Editrice
Z.I. Pian di Porto, Via Umbria 148/7 - 06059 Todi (PG)
Tel. 075.8980433 - Fax 075.8987110
www.editricetau.com - info@editricetau.com

ITALIA

Popolazione residente	60.665.551	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	4.811.163	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	7,9	

Area geografica	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Nord ovest	817.412	48,2	17,8	22,7	24,3	17,8	17,4	39,1
Nord est	806.613	49,2	15,6	22,0	23,1	18,8	20,5	38,5
Centro	742.092	48,8	15,7	22,6	23,8	18,7	19,2	51,9
Sud	1.602.196	47,7	13,2	21,4	22,7	19,6	23,0	36,1
Isole	842.850	46,9	14,9	23,7	23,4	19,8	18,2	34,8
Totale	4.811.163	48,1	15,1	22,3	23,4	19,1	20,2	39,2

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	1.906.449	39,6	877.708	46,0	83.271	248.581	305.535	1.269.062
UE nuovi 13	45.136	0,9	18.951	42,0	4.513	15.268	9.549	15.806
Europa centro-orientale	13.095	0,3	5.732	43,8	1.531	4.410	2.819	4.335
Europa altri	624.084	13,0	297.777	47,7	19.699	72.248	88.262	443.875
Europa	2.588.764	53,8	1.200.168	46,4	109.014	340.507	406.165	1.733.078
Africa settentrionale	15.439	0,3	7.025	45,5	2.098	5.235	3.429	4.677
Africa occidentale	4.219	0,1	1.503	35,6	555	1.695	865	1.104
Africa orientale	8.041	0,2	3.590	44,6	586	1.993	1.853	3.609
Africa centro-meridionale	36.171	0,8	17.838	49,3	1.409	4.818	6.656	23.288
Africa	63.870	1,3	29.956	46,9	4.648	13.741	12.803	32.678
Asia occidentale	32.788	0,7	15.260	46,5	3.415	9.444	7.927	12.002
Asia centro-meridionale	2.494	0,1	988	39,6	361	983	538	612
Asia orientale	25.637	0,5	8.974	35,0	3.179	9.540	6.058	6.860
Asia	60.919	1,3	25.222	41,4	6.955	19.967	14.523	19.474
America settentrionale	386.399	8,0	184.735	47,8	13.908	53.681	68.390	250.420
America centro-meridionale	1.564.895	32,5	800.770	51,2	67.348	295.773	466.262	735.512
America	1.951.294	40,6	985.505	50,5	81.256	349.454	534.652	985.932
Oceania	146.316	3,0	71.458	48,8	5.336	16.207	26.993	97.780
Totale	4.811.163	100,0	2.312.309	48,1	207.209	739.876	995.136	2.868.942

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	783.353	16,3
Germania	700.855	14,6
Svizzera	595.491	12,4
Francia	397.761	8,3
Brasile	373.638	7,8
Belgio	264.535	5,5
Regno Unito	256.253	5,3
Stati Uniti d'America	245.781	5,1
Spagna	143.257	3,0
Australia	142.220	3,0
Canada	140.612	2,9
Venezuela	124.783	2,6
Uruguay	94.211	2,0
Cile	56.882	1,2
Paesi Bassi	39.536	0,8
Sudafrica	33.870	0,7
Perù	32.491	0,7
Austria	27.197	0,6
Lussemburgo	26.606	0,6
Colombia	17.738	0,4
Ecuador	17.164	0,4
Messico	16.087	0,3
Croazia	15.312	0,3
Israele	13.672	0,3
San Marino	13.172	0,3
Altri paesi	238.686	5,0
Totale	4.811.163	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Roma	301.664	2.864.731	10,5
Milano	75.483	1.345.851	5,6
Torino	45.062	890.529	5,1
Napoli	42.983	974.074	4,4
Genova	36.459	586.655	6,2
Trieste	28.468	204.420	13,9
Palermo	28.203	674.435	4,2
Catania	18.754	314.555	6,0
Firenze	16.636	382.808	4,3
Bologna	16.148	386.663	4,2
Licata	15.903	37.797	42,1
Bari	14.973	326.344	4,6
Venezia	14.499	263.352	5,5
Livorno	12.821	159.219	8,1
Messina	11.412	238.439	4,8
Palma Di Montechiaro	10.653	23.302	45,7
Padova	10.641	210.401	5,1
Verona	10.503	258.765	4,1
Favara	10.208	32.654	31,3
Corigliano Calabro	9.406	40.427	23,3
Lucca	9.285	89.046	10,4
Rimini	9.159	147.750	6,2
Trento	8.646	117.317	7,4
Adrano	8.572	36.122	23,7
Aragona	8.491	9.463	89,7
Altri comuni	4.036.131	50.050.432	8,1
Totale	4.811.163	60.665.551	7,9

ABRUZZO

Popolazione residente	1.326.513	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	179.715	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	13,5	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Chieti	74.137	48,9	10,1	18,7	22,0	19,1	30,1	36,1
L'Aquila	39.924	48,7	10,1	18,3	21,2	19,6	30,9	33,1
Pescara	32.533	48,2	11,8	19,6	21,9	20,1	26,6	33,0
Teramo	33.121	47,5	14,2	20,0	23,5	18,6	23,8	34,1
Abruzzo	179.715	48,5	11,2	19,0	22,0	19,3	28,5	34,5

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	59.630	33,2	27.736	46,5	1.834	5.887	8.541	43.368
UE nuovi 13	502	0,3	164	32,7	50	187	123	142
Europa centro-orientale	210	0,1	92	43,8	45	65	40	60
Europa altri	20.336	11,3	9.604	47,2	501	1.807	2.446	15.582
Europa	80.678	44,9	37.596	46,6	2.430	7.946	11.150	59.152
Africa settentrionale	278	0,2	127	45,7	41	100	56	81
Africa occidentale	68	0,0	20	29,4	12	19	19	18
Africa orientale	138	0,1	60	43,5	5	31	29	73
Africa centro-meridionale	1.493	0,8	737	49,4	43	171	265	1.014
Asia	1.977	1,1	944	47,7	101	321	369	1.186
Asia occidentale	387	0,2	156	40,3	55	146	65	121
Asia centro-meridionale	30	0,0	5	16,7	5	12	10	3
Asia orientale	350	0,2	137	39,1	54	129	64	103
Asia	767	0,4	298	38,9	114	287	139	227
America settentrionale	24.476	13,6	11.852	48,4	560	2.687	3.430	17.799
America centro-meridionale	60.360	33,6	30.772	51,0	2.186	9.997	16.369	31.808
America	84.836	47,2	42.624	50,2	2.746	12.684	19.799	49.607
Oceania	11.457	6,4	5.659	49,4	322	957	1.919	8.259
Totale	179.715	100,0	87.121	48,5	5.713	22.195	33.376	118.431

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	35.252	19,6
Svizzera	20.098	11,2
Belgio	17.282	9,6
Venezuela	15.756	8,8
Francia	15.133	8,4
Germania	14.325	8,0
Canada	13.407	7,5
Australia	11.392	6,3
Stati Uniti d'America	11.069	6,2
Brasile	6.067	3,4
Regno Unito	5.394	3,0
Spagna	3.960	2,2
Lussemburgo	1.564	0,9
Sudafrica	1.456	0,8
Uruguay	846	0,5
Paesi Bassi	727	0,4
Cile	708	0,4
Colombia	308	0,2
Austria	300	0,2
Irlanda	278	0,2
Panama	245	0,1
Grecia	205	0,1
Perù	198	0,1
Messico	193	0,1
Svezia	178	0,1
Altri paesi	3374	1,9
Totale	179.715	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Pescara	6.485	121.014	5,4
Lanciano	4.614	35.444	13,0
Vasto	4.523	41.087	11,0
L'Aquila	4.319	69.753	6,2
Teramo	4.133	54.892	7,5
Ortona	3.530	23.446	15,1
Sulmona	3.204	24.557	13,0
Chieti	2.854	51.815	5,5
Atessa	2.795	10.639	26,3
Guardiagrele	2.523	9.084	27,8
Giulianova	2.265	24.050	9,4
Roseto degli Abruzzi	2.259	25.537	8,8
Pratola Peligna	2.156	7.577	28,5
Montesilvano	1.910	53.738	3,6
Orsogna	1.909	3.952	48,3
Avezzano	1.848	42.515	4,3
San Salvo	1.841	20.016	9,2
Francavilla al Mare	1.838	25.422	7,2
Popoli	1.557	5.172	30,1
Celano	1.523	11.017	13,8
Casalbordino	1.415	6.166	22,9
Penne	1.398	12.267	11,4
Fossacesia	1.385	6.362	21,8
Campli	1.375	7.209	19,1
Montorio al Vomano	1.274	8.218	15,5
Altri comuni	114.782	625.564	18,3
Totale	179.715	1.326.513	13,5

BASILICATA

Popolazione residente	573.694	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	124.214	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	21,7	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Matera	20.690	46,9	14,7	23,0	22,8	19,9	19,7	36,9
Potenza	103.524	49,2	13,1	22,0	22,3	19,6	22,9	49,4
Basilicata	124.214	48,8	13,4	22,2	22,4	19,7	22,4	47,3

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	36.871	29,7	16.667	45,2	791	2.952	5.447	27.681
UE nuovi 13	186	0,1	60	32,3	18	59	43	66
Europa centro-orientale	75	0,1	37	49,3	5	22	8	40
Europa altri	17.825	14,4	8.341	46,8	296	1.302	2.486	13.741
Europa	54.957	44,2	25.105	45,7	1.110	4.335	7.984	41.528
Africa settentrionale	54	0,0	18	33,3	5	16	18	15
Africa occidentale	20	0,0	4	20,0	4	3	5	8
Africa orientale	34	0,0	16	47,1	3	6	14	11
Africa centro-meridionale	437	0,4	213	48,7	14	52	82	289
Asia	545	0,4	251	46,1	26	77	119	323
Asia occidentale	103	0,1	43	41,7	10	25	38	30
Asia centro-meridionale	8	0,0	3	37,5	1	.	4	3
Asia orientale	147	0,1	49	33,3	22	62	31	32
Asia	258	0,2	95	36,8	33	87	73	65
America settentrionale	5.936	4,8	2.875	48,4	177	826	1.088	3.845
America centro-meridionale	59.440	47,9	30.857	51,9	2.196	10.606	19.397	27.241
America	65.376	52,6	33.732	51,6	2.373	11.432	20.485	31.086
Oceania	3.078	2,5	1.485	48,2	63	184	430	2.401
Totale	124.214	100,0	60.668	48,8	3.605	16.115	29.091	75.403

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	29.671	23,9
Germania	17.914	14,4
Svizzera	17.644	14,2
Brasile	8.662	7,0
Uruguay	8.368	6,7
Francia	6.309	5,1
Venezuela	5.823	4,7
Regno Unito	3.830	3,1
Spagna	3.821	3,1
Stati Uniti d'America	3.300	2,7
Belgio	3.262	2,6
Australia	3.043	2,4
Canada	2.636	2,1
Cile	1.872	1,5
Paraguay	1.347	1,1
Ecuador	876	0,7
Colombia	837	0,7
Lussemburgo	817	0,7
Messico	469	0,4
Sudafrica	415	0,3
Perù	345	0,3
Panama	312	0,3
Paesi Bassi	287	0,2
Cuba	192	0,2
Austria	188	0,2
Altri paesi	1.974	1,6
Totale	124.214	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Marsico Nuovo	3.033	4.098	74,0
San Fele	3.000	3.004	99,9
Potenza	2.509	67.122	3,7
Oppido Lucano	2.504	3.813	65,7
Lauria	2.462	12.919	19,1
Muro Lucano	2.427	5.497	44,2
Maratea	2.405	5.139	46,8
Venosa	2.379	11.863	20,1
Matera	2.274	60.436	3,8
Satriano di Lucania	2.173	2.374	91,5
Senise	2.167	7.115	30,5
Rionero In Vulture	2.028	13.230	15,3
Palazzo San Gervasio	2.015	4.914	41,0
Pescopagano	1.960	1.910	102,6
Genzano di Lucania	1.947	5.750	33,9
Forenza	1.914	2.122	90,2
Grassano	1.819	5.189	35,1
Bella	1.778	5.171	34,4
Vietri di Potenza	1.763	2.832	62,3
Tito	1.760	7.332	24,0
Paterno	1.702	3.368	50,5
Tramutola	1.693	3.089	54,8
Tricarico	1.674	5.388	31,1
Viggiano	1.642	3.329	49,3
Picerno	1.593	5.985	26,6
Altri comuni	71.593	320.705	22,3
Totale	124.214	573.694	21,7

CALABRIA

Popolazione residente	1.970.521	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	393.118	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	19,9	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Catanzaro	64.249	48,3	12,8	21,3	22,4	19,9	23,5	32,2
Cosenza	163.011	47,7	12,1	20,8	22,1	19,7	25,2	31,4
Crotone	27.354	45,7	16,7	25,4	23,7	20,3	14,0	25,4
Reggio Calabria	89.315	48,6	9,9	20,2	22,5	20,1	27,3	37,2
Vibo Valentia	49.189	49,9	10,1	19,1	21,7	19,3	29,7	35,3
Calabria	393.118	48,2	11,8	20,9	22,3	19,8	25,2	32,9

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	139.615	35,5	62.890	45,0	3.749	13.442	24.051	98.373
UE nuovi 13	606	0,2	237	39,1	64	251	124	167
Europa centro-orientale	187	0,0	81	43,3	24	75	30	58
Europa altri	50.111	12,7	22.957	45,8	1.339	5.114	8.006	35.652
Europa	190.519	48,5	86.165	45,2	5.176	18.882	32.211	134.250
Africa settentrionale	304	0,1	143	47,0	25	66	71	142
Africa occidentale	45	0,0	11	24,4	2	18	13	12
Africa orientale	142	0,0	63	44,4	1	21	23	97
Africa centro-meridionale	595	0,2	282	47,4	21	85	127	362
Asia	1.086	0,3	499	45,9	49	190	234	613
Asia occidentale	381	0,1	196	51,4	46	98	74	163
Asia centro-meridionale	29	0,0	11	37,9	3	9	2	15
Asia orientale	273	0,1	98	35,9	27	103	58	85
Asia	683	0,2	305	44,7	76	210	134	263
America settentrionale	45.212	11,5	21.814	48,2	1.052	4.036	8.450	31.674
America centro-meridionale	127.930	32,5	66.600	52,1	4.825	18.266	37.487	67.352
America	173.142	44,0	88.414	51,1	5.877	22.302	45.937	99.026
Oceania	27.688	7,0	13.953	50,4	692	2.119	5.285	19.592
Totale	393.118	100,0	189.336	48,2	11.870	43.703	83.801	253.744

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	95.457	24,3
Germania	73.216	18,6
Svizzera	49.254	12,5
Francia	36.460	9,3
Australia	27.626	7,0
Canada	26.819	6,8
Stati Uniti d'America	18.393	4,7
Brasile	17.883	4,5
Belgio	9.449	2,4
Regno Unito	8.642	2,2
Spagna	7.456	1,9
Uruguay	5.969	1,5
Venezuela	2.745	0,7
Colombia	1.748	0,4
Lussemburgo	1.514	0,4
Paesi Bassi	938	0,2
Ecuador	629	0,2
Panama	628	0,2
Austria	540	0,1
Sudafrica	539	0,1
Liechtenstein	520	0,1
Cile	499	0,1
Grecia	396	0,1
Perù	351	0,1
Paraguay	348	0,1
Altri paesi	5.099	1,3
Totale	393.118	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Corigliano Calabro	9.406	40.427	23,3
Lamezia Terme	8.421	70.714	11,9
Reggio di Calabria	7.525	183.035	4,1
San Giovanni in Fiore	6.303	17.372	36,3
Acri	4.432	20.858	21,2
Mesoraca	4.391	6.523	67,3
Montalto Uffugo	4.227	19.669	21,5
Cariati	4.199	8.355	50,3
Cosenza	4.117	67.546	6,1
Bagnara Calabra	3.968	10.255	38,7
Fuscaldo	3.815	8.140	46,9
Mammola	3.416	2.847	120,0
Taurianova	3.349	15.636	21,4
Rossano	3.153	36.842	8,6
Castrovillari	3.068	22.240	13,8
Crotone	2.947	62.178	4,7
Amantea	2.916	13.975	20,9
Morano Calabro	2.858	4.576	62,5
Nicotera	2.781	6.290	44,2
Roggiano Gravina	2.741	7.208	38,0
San Marco Argentano	2.715	7.424	36,6
Rende	2.660	35.338	7,5
Filadelfia	2.592	5.384	48,1
Cassano all'Ionio	2.556	18.495	13,8
Vibo Valentia	2.532	33.941	7,5
Altri comuni	292.030	1.245.253	23,5
Totale	393.118	1.970.521	19,9

CAMPANIA

Popolazione residente	5.850.850	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	475.629	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	8,1	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Avellino	105.993	48,6	11,9	19,3	21,9	20,3	26,5	37,3
Benevento	53.055	48,9	12,1	19,2	22,4	19,0	27,3	38,4
Caserta	59.865	47,3	13,9	21,5	23,4	19,7	21,5	31,6
Napoli	126.946	46,0	17,2	24,1	24,3	18,1	16,2	34,8
Salerno	129.770	48,1	13,6	22,5	22,9	19,8	21,2	41,2
Campania	475.629	47,6	14,1	21,7	23,1	19,4	21,8	37,1

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	184.191	38,7	83.608	45,4	5.929	18.900	28.035	131.327
UE nuovi 13	1.518	0,3	518	34,1	174	546	305	493
Europa centro-orientale	608	0,1	248	40,8	64	206	139	199
Europa altri	79.400	16,7	37.190	46,8	1.717	7.097	10.341	60.245
Europa	265.717	55,9	121.564	45,7	7.884	26.749	38.820	192.264
Africa settentrionale	789	0,2	378	47,9	65	222	182	320
Africa occidentale	90	0,0	27	30,0	12	30	22	26
Africa orientale	352	0,1	143	40,6	21	87	65	179
Africa centro-meridionale	2.926	0,6	1.449	49,5	132	337	492	1.965
Asia	4.157	0,9	1.997	48,0	230	676	761	2.490
Asia occidentale	965	0,2	447	46,3	129	306	185	345
Asia centro-meridionale	70	0,0	28	40,0	7	24	19	20
Asia orientale	1.187	0,2	421	35,5	133	398	269	387
Asia	2.222	0,5	896	40,3	269	728	473	752
America settentrionale	51.642	10,9	24.622	47,7	1.411	6.036	8.403	35.792
America centro-meridionale	137.171	28,8	70.193	51,2	4.728	22.149	38.812	71.482
America	188.813	39,7	94.815	50,2	6.139	28.185	47.215	107.274
Oceania	14.720	3,1	7.276	49,4	370	1.312	2.579	10.459
Totale	475.629	100,0	226.548	47,6	14.892	57.650	89.848	313.239

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Germania	82.484	17,3
Svizzera	78.443	16,5
Argentina	58.554	12,3
Regno Unito	41.100	8,6
Stati Uniti d'America	37.677	7,9
Venezuela	29.273	6,2
Francia	24.129	5,1
Brasile	22.276	4,7
Belgio	14.793	3,1
Uruguay	14.368	3,0
Australia	14.206	3,0
Canada	13.965	2,9
Spagna	12.259	2,6
Paesi Bassi	3.264	0,7
Colombia	3.167	0,7
Sudafrica	2.853	0,6
Ecuador	1.780	0,4
Panama	1.340	0,3
Grecia	1.281	0,3
Cile	1.277	0,3
Messico	1.260	0,3
Austria	1.219	0,3
Lussemburgo	950	0,2
Svezia	835	0,2
Irlanda	711	0,1
Altri paesi	12.165	2,6
Totale	475.629	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop residente	Incidenza %
Napoli	42.983	974.074	4,4
Salerno	5.232	135.261	3,9
Padula	4.253	5.368	79,2
Torre del Greco	3.932	86.275	4,6
Massa Lubrense	3.717	14.243	26,1
Teggiano	3.668	7.976	46,0
Cava de' Tirreni	3.488	53.659	6,5
Sant'Angelo dei Lombardi	3.469	4.250	81,6
Maddaloni	3.439	39.166	8,8
Montella	3.371	7.780	43,3
San Bartolomeo in Galdo	3.319	4.867	68,2
Camerota	3.106	6.985	44,5
Lioni	3.070	6.201	49,5
Nusco	2.894	4.203	68,9
Caserta	2.881	76.326	3,8
Sarno	2.786	31.529	8,8
Sorrento	2.742	16.679	16,4
Mondragone	2.736	28.624	9,6
Castellammare di Stabia	2.695	66.466	4,1
Montoro	2.629	19.671	13,4
Ariano Irpino	2.618	22.700	11,5
Volturara Irpina	2.560	3.289	77,8
Castellabate	2.560	9.188	27,9
Castelnuovo di Conza	2.530	619	408,7
Sala Consilina	2.449	12.673	19,3
Altri comuni	356.502	4.212.778	8,5
Totale	475.629	5.850.850	8,1

EMILIA ROMAGNA

Popolazione residente 4.448.146 (dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE 173.771 (dato al 01/01/2016)
Incidenza % 3,9

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Bologna	31.041	48,1	21,4	21,6	25,7	17,2	14,1	27,2
Ferrara	11.963	48,5	18,6	21,4	24,6	18,4	17,0	40,5
Forlì-Cesena	14.383	49,1	18,4	20,4	24,1	18,1	18,9	38,3
Modena	23.199	47,2	19,4	21,7	23,1	18,5	17,3	36,9
Parma	24.273	48,5	14,7	19,3	22,3	18,8	24,9	27,1
Piacenza	17.690	48,6	13,9	20,1	22,2	18,9	24,9	41,2
Ravenna	10.894	47,2	20,8	21,5	24,8	16,9	16,1	34,4
Reggio Emilia	17.704	48,3	20,2	21,7	24,3	17,4	16,5	30,6
Rimini	22.624	49,1	20,4	21,4	25,2	17,5	15,4	34,8
Emilia Romagna	173.771	48,3	18,7	21,0	24,0	18,0	18,3	33,5

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	65.482	37,7	30.876	47,2	5.620	14.349	10.796	34.717
UE nuovi 13	2.360	1,4	915	38,8	285	830	532	713
Europa centro-orientale	942	0,5	381	40,4	127	396	232	187
Europa altri	30.231	17,4	15.032	49,7	1.267	4.419	4.826	19.719
Europa	99.015	57,0	47.204	47,7	7.299	19.994	16.386	55.336
Africa settentrionale	1.177	0,7	540	45,9	243	489	217	228
Africa occidentale	320	0,2	118	36,9	70	122	58	70
Africa orientale	635	0,4	253	39,8	25	149	135	326
Africa centro-meridionale	1.746	1,0	878	50,3	99	265	335	1.047
Asia	3.878	2,2	1.789	46,1	437	1.025	745	1.671
Asia occidentale	1.728	1,0	807	46,7	206	560	417	545
Asia centro-meridionale	233	0,1	82	35,2	34	80	47	72
Asia orientale	2.047	1,2	690	33,7	267	817	487	476
Asia	4.008	2,3	1.579	39,4	507	1.457	951	1.093
America settentrionale	10.394	6,0	4.836	46,5	725	2.271	1.986	5.412
America centro-meridionale	53.860	31,0	27.307	50,7	2.458	11.824	14.480	25.098
America	64.254	37,0	32.143	50,0	3.183	14.095	16.466	30.510
Oceania	2.616	1,5	1.200	45,9	237	713	494	1.172
Totale	173.771	100,0	83.915	48,3	11.663	37.284	35.042	89.782

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	25.295	14,6
Svizzera	19.427	11,2
Francia	17.959	10,3
Regno Unito	16.020	9,2
Brasile	13.648	7,9
Germania	10.210	5,9
San Marino	10.058	5,8
Stati Uniti d'America	8.470	4,9
Spagna	7.520	4,3
Belgio	7.272	4,2
Venezuela	4.033	2,3
Cile	3.409	2,0
Australia	2.433	1,4
Canada	1.924	1,1
Uruguay	1.888	1,1
Paesi Bassi	1.692	1,0
Sudafrica	1.598	0,9
Messico	965	0,6
Grecia	923	0,5
Lussemburgo	917	0,5
Colombia	765	0,4
Svezia	756	0,4
Perù	748	0,4
Repubblica Popolare Cinese	744	0,4
Austria	726	0,4
Altri paesi	14.371	8,3
Totale	173.771	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop residente	Incidenza %
Bologna	16.148	386.663	4,2
Rimini	9.159	147.750	6,2
Parma	6.422	192.836	3,3
Modena	5.359	184.973	2,9
Reggio nell'Emilia	4.677	171.345	2,7
Ferrara	4.554	133.155	3,4
Ravenna	4.484	159.116	2,8
Piacenza	4.316	102.191	4,2
Cesena	3.891	96.758	4,0
Forlì	2.821	117.913	2,4
Borgo Val di Taro	1.892	6.999	27,0
Riccione	1.862	34.965	5,3
Faenza	1.804	58.541	3,1
Imola	1.772	69.797	2,5
Bardi	1.588	2.227	71,3
Carpi	1.579	70.699	2,2
Cento	1.529	35.686	4,3
Sassuolo	1.430	40.853	3,5
Pavullo nel Frignano	1.230	17.383	7,1
Santarcangelo di Romagna	1.171	22.089	5,3
Salsomaggiore Terme	1.133	19.831	5,7
Verucchio	1.089	10.078	10,8
Morfasso	1.073	1.024	104,8
Bedonia	1.053	3.482	30,2
Fidenza	1.035	26.770	3,9
Altri comuni	90.700	2.335.022	3,9
Totale	173.771	4.448.146	3,9

FRIULI VENEZIA GIULIA

Popolazione residente 1.221.218 (dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE 172.426 (dato al 01/01/2016)
Incidenza % 14,1

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Gorizia	11.118	50,0	14,6	21,0	24,3	18,4	21,7	26,8
Pordenone	52.051	50,4	11,9	20,4	21,9	19,2	26,6	30,7
Trieste	31.066	50,8	15,3	19,9	21,5	18,2	25,1	15,7
Udine	78.191	50,0	12,4	20,9	21,9	19,7	25,1	32,7
Friuli V. G.	172.426	50,3	12,9	20,6	22,0	19,2	25,3	28,7

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	55.459	32,2	26.752	48,2	2.221	6.526	7.421	39.291
UE nuovi 13	16.574	9,6	8.437	50,9	1.046	5.249	3.319	6.960
Europa centro-orientale	790	0,5	366	46,3	68	249	187	286
Europa altri	17.896	10,4	9.102	50,9	560	1.647	2.078	13.611
Europa	90.719	52,6	44.657	49,2	3.895	13.671	13.005	60.148
Africa settentrionale	295	0,2	132	44,7	45	75	53	122
Africa occidentale	157	0,1	54	34,4	13	75	33	36
Africa orientale	300	0,2	140	46,7	22	53	76	149
Africa centro-meridionale	3.327	1,9	1.667	50,1	100	341	485	2.401
Asia	4.079	2,4	1.993	48,9	180	544	647	2.708
Asia occidentale	1.115	0,6	537	48,2	81	298	271	465
Asia centro-meridionale	52	0,0	13	25,0	9	21	13	9
Asia orientale	1.007	0,6	344	34,2	128	351	255	273
Asia	2.174	1,3	894	41,1	218	670	539	747
America settentrionale	11.947	6,9	6.001	50,2	500	1.761	2.047	7.639
America centro-meridionale	56.359	32,7	29.539	52,4	2.783	11.538	15.710	26.328
America	68.306	39,6	35.540	52,0	3.283	13.299	17.757	33.967
Oceania	7.148	4,1	3.616	50,6	302	843	1.319	4.684
Totale	172.426	100,0	86.700	50,3	7.878	29.027	33.267	102.254

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	39.010	22,6
Francia	18.911	11,0
Svizzera	17.547	10,2
Croazia	12.022	7,0
Germania	10.231	5,9
Belgio	8.628	5,0
Brasile	8.581	5,0
Australia	6.773	3,9
Canada	6.661	3,9
Regno Unito	5.861	3,4
Stati Uniti d'America	5.286	3,1
Spagna	4.481	2,6
Slovenia	3.389	2,0
Venezuela	3.309	1,9
Sudafrica	3.213	1,9
Austria	2.256	1,3
Paesi Bassi	1.860	1,1
Lussemburgo	1.715	1,0
Uruguay	1.623	0,9
Colombia	619	0,4
Cile	594	0,3
Messico	529	0,3
Svezia	462	0,3
Perù	437	0,3
Israele	401	0,2
Altri paesi	8.027	4,7
Totale	172.426	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Trieste	28.468	204.420	13,9
Udine	6.331	99.169	6,4
Pordenone	3.728	51.229	7,3
Gorizia	3.480	34.844	10,0
Gemona del Friuli	3.243	10.964	29,6
Cordenons	2.603	18.301	14,2
Caneva	2.539	6.424	39,5
San Vito al Tagliamento	2.389	15.078	15,8
Azzano Decimo	2.263	15.775	14,3
Codroipo	2.206	16.148	13,7
Spilimbergo	2.187	12.124	18,0
Monfalcone	2.105	28.258	7,4
Sacile	1.997	19.837	10,1
Tarcento	1.819	9.012	20,2
Fontanafredda	1.721	12.205	14,1
Aviano	1.667	9.106	18,3
Zoppola	1.664	8.572	19,4
Buja	1.556	6.563	23,7
Fiume Veneto	1.539	11.697	13,2
Pasiano di Pordenone	1.537	7.733	19,9
San Daniele del Friuli	1.517	8.013	18,9
Majano	1.457	5.945	24,5
Latisana	1.436	13.600	10,6
Rivignano Teor	1.430	6.349	22,5
Maniago	1.414	11.698	12,1
Altri comuni	90.130	578.154	15,6
Totale	172.426	1.221.218	14,1

LAZIO

Popolazione residente 5.888.472 (dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE 423.943 (dato al 01/01/2016)
Incidenza % 7,2

Area geografica	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Frosinone	52.894	48,1	9,4	17,6	20,2	20,3	32,6	23,5
Latina	27.199	47,6	12,9	20,2	22,9	19,3	24,7	27,7
Rieti	5.581	46,5	13,2	22,2	24,1	19,0	21,5	26,7
Roma	330.749	49,1	17,0	24,4	25,1	18,9	14,6	69,1
Viterbo	7.520	47,1	17,6	22,8	24,7	17,2	17,7	28,2
Lazio	423.943	48,8	15,8	23,2	24,3	19,1	17,6	59,5

Provincia	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	117.601	26,7	55.195	46,9	6.177	20.891	27.816	62.717
UE nuovi 13	3.236	0,6	1.310	40,5	349	1.051	851	985
Europa centro-orientale	1.507	0,3	679	45,1	164	511	386	446
Europa altri	17.357	4,0	8.262	47,6	914	3.390	3.974	9.079
Europa	139.701	31,6	65.446	46,8	7.604	25.843	33.027	73.227
Africa settentrionale	2.085	0,5	933	44,7	207	672	615	591
Africa occidentale	492	0,1	214	43,5	49	159	135	149
Africa orientale	1.560	0,4	734	47,1	90	367	445	658
Africa centro-meridionale	4.485	1,1	2.208	49,2	127	640	1.229	2.489
Asia	8.622	2,0	4.089	47,4	473	1.838	2.424	3.887
Asia occidentale	6.725	1,5	3.156	46,9	693	1.838	2.086	2.108
Asia centro-meridionale	397	0,1	192	48,4	50	147	95	105
Asia orientale	2.990	0,5	1.134	37,9	343	998	802	847
Asia	10.112	2,2	4.482	44,3	1.086	2.983	2.983	3.060
America settentrionale	42.439	9,8	20.352	48,0	1.603	6.139	9.791	24.906
America centro-meridionale	213.806	52,2	107.998	50,5	5.912	27.774	78.262	101.858
America	256.245	62,1	128.350	50,1	7.515	33.913	88.053	126.764
Oceania	9.263	2,1	4.416	47,7	377	1.337	2.192	5.357
Totale	423.943	100,0	206.783	48,8	17.055	65.914	128.679	212.295

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Brasile	89.526	21,1
Argentina	63.185	14,9
Francia	28.777	6,8
Regno Unito	28.507	6,7
Stati Uniti d'America	27.347	6,5
Germania	19.608	4,6
Spagna	16.801	4,0
Perù	16.585	3,9
Svizzera	15.749	3,7
Canada	15.092	3,6
Cile	11.481	2,7
Uruguay	10.320	2,4
Venezuela	9.895	2,3
Belgio	9.024	2,1
Australia	8.859	2,1
Sudafrica	4.188	1,0
Paesi Bassi	3.465	0,8
Irlanda	3.130	0,7
Israele	3.034	0,7
Ecuador	2.962	0,7
Colombia	2.216	0,5
Messico	1.872	0,4
Svezia	1.698	0,4
Austria	1.537	0,4
Lussemburgo	1.530	0,4
Altri paesi	27.555	6,5
Totale	423.943	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Roma	301.664	2.864.731	10,5
Latina	3.727	125.985	3,0
Sora	3.526	26.144	13,5
Cassino	3.153	36.142	8,7
Minturno	2.566	19.783	13,0
Fondi	2.514	39.809	6,3
Formia	2.213	38.127	5,8
Atina	2.116	4.316	49,0
Gaeta	2.114	20.834	10,1
Veroli	1.989	20.560	9,7
Sant'Elia Fiumerapido	1.979	6.166	32,1
Casalvieri	1.669	2.698	61,9
Arpino	1.659	7.262	22,8
Terracina	1.656	46.039	3,6
Cervaro	1.648	8.109	20,3
Monte S. Giovanni Campano	1.510	12.929	11,7
Frosinone	1.478	46.323	3,2
Viterbo	1.429	67.173	2,1
Guidonia Montecelio	1.382	88.673	1,6
Aprilia	1.379	73.446	1,9
Tivoli	1.376	56.533	2,4
Anzio	1.365	54.211	2,5
Isola del Liri	1.357	11.715	11,6
Civitavecchia	1.344	52.991	2,5
Itri	1.256	10.677	11,8
Altri comuni	75.874	2.147.096	3,5
Totale	423.943	5.888.472	7,2

LIGURIA

Popolazione residente	1.571.053	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	131.268	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	8,4	

Area geografica	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Genova	72.884	49,3	16,7	23,7	22,6	17,8	19,2	54,0
Imperia	18.219	46,5	16,8	21,1	23,1	19,2	19,8	28,5
La Spezia	15.685	49,0	14,9	23,1	22,1	18,5	21,4	50,2
Savona	24.480	49,4	15,4	23,7	23,3	18,2	19,4	51,1
Liguria	131.268	48,9	16,3	23,3	22,7	18,1	19,6	49,5

Provincia	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	37.355	27,1	17.411	46,6	2.075	6.868	7.356	21.056
UE nuovi 13	780	0,5	291	37,3	92	287	151	250
Europa centro-orientale	535	0,4	247	46,2	35	157	98	245
Europa altri	10.404	7,7	4.934	47,4	514	1.841	1.673	6.376
Europa	49.074	35,6	22.883	46,6	2.716	9.153	9.278	27.927
Africa settentrionale	556	0,4	248	44,6	44	224	116	172
Africa occidentale	166	0,1	55	33,1	15	67	34	50
Africa orientale	260	0,2	115	44,2	22	73	49	116
Africa centro-meridionale	951	0,7	466	49,0	35	151	204	561
Asia	1.933	1,4	884	45,7	116	515	403	899
Asia occidentale	874	0,6	383	43,8	82	262	172	358
Asia centro-meridionale	66	0,0	22	33,3	4	24	19	19
Asia orientale	943	0,5	312	33,1	115	324	240	264
Asia	1.883	1,1	717	38,1	201	610	431	641
America settentrionale	6.842	4,9	3.152	46,1	269	1.338	1.366	3.869
America centro-meridionale	69.712	55,6	35.679	51,2	2.828	13.532	22.665	30.687
America	76.554	60,5	38.831	50,7	3.097	14.870	24.031	34.556
Oceania	1.824	1,4	885	48,5	78	300	335	1.111
Totale	131.268	100,0	64.200	48,9	6.208	25.448	34.478	65.134

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	21.659	16,5
Cile	17.053	13,0
Francia	11.943	9,1
Uruguay	11.859	9,0
Svizzera	7.757	5,9
Regno Unito	6.578	5,0
Spagna	6.391	4,9
Perù	5.775	4,4
Stati Uniti d'America	5.679	4,3
Germania	5.647	4,3
Ecuador	3.897	3,0
Brasile	2.964	2,3
Belgio	2.593	2,0
Monaco	2.255	1,7
Australia	1.685	1,3
Venezuela	1.622	1,2
Paesi Bassi	1.488	1,1
Canada	1.163	0,9
Paraguay	1.117	0,9
Sudafrica	870	0,7
Messico	856	0,7
Colombia	703	0,5
Svezia	654	0,5
Repubblica Dominicana	519	0,4
Grecia	446	0,3
Altri paesi	8.095	6,2
Totale	131.268	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Genova	36.459	586.655	6,2
Rapallo	6.062	29.796	20,3
Sanremo	4.718	54.807	8,6
La Spezia	4.713	93.959	5,0
Chiavari	4.073	27.398	14,9
Ventimiglia	3.729	24.310	15,3
Savona	3.466	61.345	5,7
Sestri Levante	2.551	18.578	13,7
Santa Margherita Ligure	2.208	9.338	23,6
Imperia	2.118	42.034	5,0
Zoagli	1.742	2.472	70,5
Varazze	1.601	13.251	12,1
Recco	1.579	9.752	16,2
Finale Ligure	1.359	11.711	11,6
Camogli	1.344	5.378	25,0
Bordighera	1.290	10.469	12,3
Lavagna	1.266	12.791	9,9
Alassio	1.184	10.934	10,8
Cogorno	1.036	5.676	18,3
Albenga	933	24.213	3,9
Cairo Montenotte	930	13.269	7,0
Dego	924	1.985	46,5
Taggia	917	14.116	6,5
Monterosso al Mare	873	1.464	59,6
Lerici	804	10.228	7,9
Altri comuni	43.389	475.124	9,1
Totale	131.268	1.571.053	8,4

LOMBARDIA

Popolazione residente 10.008.349 (dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE 422.556 (dato al 01/01/2016)
Incidenza % 4,2

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Bergamo	47.332	48,2	16,4	21,8	22,8	19,2	19,7	35,1
Brescia	38.473	47,3	20,1	21,1	23,4	18,0	17,3	29,4
Como	44.154	48,3	17,5	21,8	24,7	18,7	17,3	37,0
Cremona	14.213	48,3	16,2	23,7	23,5	19,0	17,5	41,6
Lecco	11.776	47,4	21,0	23,6	24,9	16,9	13,5	38,2
Lodi	3.699	45,2	21,8	23,2	27,5	15,6	11,8	24,7
Mantova	21.630	49,9	18,3	23,1	23,4	18,1	17,1	52,2
Milano	121.966	46,7	21,4	21,3	27,7	16,7	12,8	30,2
Monza Brianza	20.499	45,8	23,1	22,6	27,7	15,6	10,9	25,9
Pavia	26.037	48,6	16,8	24,7	24,6	16,9	16,9	39,6
Sondrio	22.458	49,2	14,6	23,2	22,9	20,9	18,3	37,3
Varese	50.319	47,7	17,7	22,3	25,0	18,2	16,7	37,5
Lombardia	422.556	47,7	19,0	22,2	25,3	17,8	15,8	34,7

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	134.450	31,1	62.671	46,6	12.115	32.566	25.821	63.948
UE nuovi 13	4.760	0,9	1.772	37,2	623	1.740	995	1.402
Europa centro-orientale	2.285	0,5	969	42,4	280	853	491	661
Europa altri	99.455	23,7	47.704	48,0	4.426	16.206	14.551	64.272
Europa	240.950	56,2	113.116	46,9	17.444	51.365	41.858	130.283
Africa settentrionale	2.722	0,6	1.231	45,2	457	1.041	569	655
Africa occidentale	934	0,2	321	34,4	147	391	159	237
Africa orientale	1.469	0,3	650	44,2	141	420	328	580
Africa centro-meridionale	4.007	1,0	1.942	48,5	172	688	654	2.493
Asia	9.132	2,1	4.144	45,4	917	2.540	1.710	3.965
Asia occidentale	5.993	1,4	2.726	45,5	713	1.984	1.234	2.062
Asia centro-meridionale	639	0,1	271	42,4	94	297	113	135
Asia orientale	6.132	1,1	2.176	35,5	765	2.338	1.468	1.561
Asia	12.764	2,6	5.173	40,5	1.572	4.619	2.815	3.758
America settentrionale	25.495	5,8	11.710	45,9	1.735	5.982	5.143	12.635
America centro-meridionale	126.057	31,5	63.454	50,3	7.930	29.074	33.442	55.611
America	151.552	37,3	75.164	49,6	9.665	35.056	38.585	68.246
Oceania	8.158	1,9	3.760	46,1	603	1.777	1.599	4.179
Totale	422.556	100,0	201.357	47,7	30.201	95.357	86.567	210.431

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Svizzera	96.786	22,9
Argentina	53.532	12,7
Brasile	37.751	8,9
Regno Unito	32.746	7,7
Francia	30.562	7,2
Germania	23.478	5,6
Stati Uniti d'America	20.727	4,9
Spagna	20.348	4,8
Uruguay	12.454	2,9
Belgio	11.387	2,7
Australia	7.575	1,8
Canada	4.766	1,1
Cile	4.574	1,1
Paesi Bassi	4.290	1,0
Sudafrica	3.611	0,9
Venezuela	2.956	0,7
Messico	2.451	0,6
Repubblica Popolare Cinese	2.308	0,5
Ecuador	2.146	0,5
Austria	2.137	0,5
Lussemburgo	2.123	0,5
Emirati Arabi Uniti	2.098	0,5
Perù	2.003	0,5
Israele	1.907	0,5
Svezia	1.746	0,4
Altri paesi	36.094	8,5
Totale	422.556	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Milano	75.483	1.345.851	5,3
Como	8.488	84.495	9,2
Bergamo	6.800	119.381	5,4
Brescia	6.274	196.480	2,9
Varese	5.428	80.799	6,3
Monza	5.079	122.671	3,8
Pavia	4.642	72.576	5,2
Sesto San Giovanni	2.988	81.608	3,5
Busto Arsizio	2.677	83.106	3,0
Cremona	2.617	71.901	3,4
Gallarate	2.164	53.343	3,9
Lecco	2.090	47.999	93,8
Campione d'Italia	1.953	1.995	4,0
Mantova	1.947	48.671	12,6
Voghera	1.908	39.421	4,7
Luino	1.863	14.786	3,7
Cinisello Balsamo	1.858	75.078	2,7
Vigevano	1.819	63.310	2,3
Legnano	1.810	60.262	2,8
Segrate	1.692	35.037	4,6
Sondrio	1.621	21.778	7,2
Cologno Monzese	1.534	47.971	26,3
Lavena Ponte Tresa	1.510	5.681	4,3
San Donato Milanese	1.489	32.492	2,9
Saronno	1.382	39.401	3,3
Altri comuni	275.440	7.162.256	3,6
Totale	422.556	10.008.349	4,0

MARCHE

Popolazione residente	1.543.752	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	128.091	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	8,3	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Ancona	34.391	49,8	14,5	22,5	23,5	17,7	21,8	47,9
Ascoli Piceno	15.369	48,7	11,4	20,3	22,4	18,9	27,0	42,5
Fermo	14.867	50,9	14,7	24,2	22,5	17,4	21,2	68,0
Macerata	41.412	51,0	12,5	23,8	22,9	17,8	23,0	59,9
Pesaro e Urbino	22.052	48,4	16,2	19,7	22,9	18,2	23,1	35,3
Marche	128.091	50,0	13,8	22,4	22,9	17,9	23,0	51,3

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	32.705	24,2	15.495	47,4	2.040	5.603	5.443	19.619
UE nuovi 13	879	0,5	329	37,4	120	364	172	223
Europa centro-orientale	351	0,2	145	41,3	58	126	70	97
Europa altri	10.263	7,7	4.935	48,1	437	1.305	1.508	7.013
Europa	44.198	32,7	20.904	47,3	2.655	7.398	7.193	26.952
Africa settentrionale	407	0,3	173	42,5	75	165	82	85
Africa occidentale	78	0,0	29	37,2	5	33	9	31
Africa orientale	161	0,1	71	44,1	8	40	29	84
Africa centro-meridionale	601	0,4	284	47,3	35	66	108	392
Asia	1.247	0,9	557	44,7	123	304	228	592
Asia occidentale	544	0,4	255	46,9	67	212	120	145
Asia centro-meridionale	79	0,0	31	39,2	12	34	16	17
Asia orientale	617	0,3	215	34,8	85	238	138	156
Asia	1.240	0,8	501	40,4	164	484	274	318
America settentrionale	5.959	4,5	2.880	48,3	301	1.006	915	3.737
America centro-meridionale	73.054	59,4	38.024	52,0	3.128	14.924	22.152	32.850
America	79.013	63,9	40.904	51,8	3.429	15.930	23.067	36.587
Oceania	2.393	1,8	1.135	47,4	124	344	410	1.515
Totale	128.091	100,0	64.001	50,0	6.495	24.460	31.172	65.964

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	63.977	49,9
Svizzera	8.427	6,6
Francia	7.360	5,7
Belgio	6.033	4,7
Germania	5.995	4,7
Spagna	5.580	4,4
Regno Unito	4.275	3,3
Brasile	3.506	2,7
Stati Uniti d'America	3.015	2,4
Canada	2.944	2,3
Australia	2.313	1,8
Lussemburgo	1.589	1,2
San Marino	1.573	1,2
Venezuela	1.564	1,2
Uruguay	1.009	0,8
Cile	879	0,7
Sudafrica	546	0,4
Paesi Bassi	538	0,4
Paraguay	466	0,4
Colombia	397	0,3
Messico	346	0,3
Austria	315	0,2
Repubblica Popolare Cinese	266	0,2
Grecia	257	0,2
Irlanda	256	0,2
Altri paesi	4.665	3,6
Totale	128.091	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Ancona	5.980	100.861	5,9
Macerata	4.361	42.473	10,3
Pesaro	3.776	94.582	4,0
Osimo	3.688	34.977	10,5
Fano	3.330	60.888	5,5
Recanati	3.250	21.349	15,2
Civitanova Marche	3.229	41.983	7,7
Ascoli Piceno	3.108	49.407	6,3
Senigallia	3.005	45.027	6,7
Cingoli	2.936	10.352	28,4
San Severino Marche	2.664	12.726	20,9
Fermo	2.404	37.655	6,4
Potenza Picena	2.257	15.936	14,2
Tolentino	2.252	20.069	11,2
San Benedetto del Tronto	2.225	47.303	4,7
Treia	2.131	9.403	22,7
Jesi	1.965	40.399	4,9
Fabriano	1.818	31.480	5,8
Sant'Elpidio a Mare	1.651	17.110	9,6
Morrovalle	1.606	10.195	15,8
Loreto	1.521	12.814	11,9
Acquasanta Terme	1.514	2.916	51,9
Porto Recanati	1.471	12.531	11,7
Castelfidardo	1.451	18.733	7,7
Corridonia	1.297	15.430	8,4
Altri comuni	63.201	737.153	8,6
Totale	128.091	1.543.752	8,3

MOLISE

Popolazione residente	312.027	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	84.704	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	27,1	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Campobasso	58.847	48,9	9,4	17,8	20,4	19,7	32,7	38,1
Isernia	25.857	49,4	10,2	17,4	20,7	19,7	32,0	35,8
Molise	84.704	49,0	9,6	17,7	20,5	19,7	32,5	37,4

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	26.963	30,6	12.706	47,1	566	1.978	3.573	20.846
UE nuovi 13	114	0,1	36	31,6	19	59	15	21
Europa centro-orientale	75	0,1	37	49,3	7	25	19	24
Europa altri	8.283	9,5	3.961	47,8	160	707	1.124	6.292
Europa	35.435	40,3	16.740	47,2	752	2.769	4.731	27.183
Africa settentrionale	66	0,1	31	47,0	13	17	16	20
Africa occidentale	8	0,0	1	12,5	1	4	2	1
Africa orientale	15	0,0	8	53,3	1	5	2	7
Africa centro-meridionale	213	0,3	104	48,8	10	23	50	130
Asia	302	0,3	144	47,7	25	49	70	158
Asia occidentale	97	0,1	37	38,1	13	27	20	37
Asia centro-meridionale	6	0,0	2	33,3	1	2	.	3
Asia orientale	77	0,1	35	45,5	13	17	15	32
Asia	180	0,2	74	41,1	27	46	35	72
America settentrionale	17.326	20,5	8.505	49,1	394	1.517	2.469	12.946
America centro-meridionale	28.484	35,2	14.610	51,3	1.116	4.355	7.859	15.154
America	45.810	55,7	23.115	50,5	1.510	5.872	10.328	28.100
Oceania	2.977	3,5	1.444	48,5	47	182	574	2.174
Totale	84.704	100,0	41.517	49,0	2.361	8.918	15.738	57.687

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	21.114	24,9
Canada	11.998	14,2
Germania	8.422	9,9
Svizzera	8.221	9,7
Belgio	6.685	7,9
Stati Uniti d'America	5.328	6,3
Francia	4.766	5,6
Regno Unito	4.720	5,6
Venezuela	3.161	3,7
Australia	2.960	3,5
Brasile	2.940	3,5
Spagna	1.596	1,9
Uruguay	792	0,9
Paesi Bassi	259	0,3
Sudafrica	208	0,2
Lussemburgo	131	0,2
Paraguay	83	0,1
Austria	82	0,1
Irlanda	78	0,1
Svezia	78	0,1
Perù	69	0,1
Grecia	66	0,1
Cile	52	0,1
Ecuador	45	0,1
Panama	41	0,0
Altri paesi	809	1,0
Totale	84.704	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Agnone	3.959	5.139	77,0
Campobasso	2.713	49.431	5,5
Isernia	2.185	21.842	10,0
Montenero di Bisaccia	1.928	6.675	28,9
Termoli	1.809	33.739	5,4
Bojano	1.768	8.058	21,9
Jelsi	1.631	1.781	91,6
Casacalenda	1.523	2.135	71,3
Castelmauro	1.520	1.505	101,0
Riccia	1.389	5.262	26,4
Larino	1.283	6.793	18,9
Guglionesi	1.273	5.321	23,9
Mafalda	1.259	1.211	104,0
Ripalimosani	1.259	3.114	40,4
Montecilfone	1.129	1.348	83,8
Sant'Elia a Pianisi	1.119	1.818	61,6
Cercemaggiore	1.118	3.777	29,6
Carpinone	1.104	1.157	95,4
Gildone	1.103	809	136,3
Sepino	1.090	1.964	55,5
Venafro	1.032	11.280	9,1
Bonefro	964	1.384	69,7
Trivento	948	4.730	20,0
San Martino In Pensilis	891	4.793	18,6
Frosolone	875	3.170	27,6
Altri comuni	47.832	123.791	38,6
Totale	84.704	312.027	27,1

PIEMONTE

Popolazione residente	4.404.246	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	258.034	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	5,9	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Alessandria	32.825	50,0	14,7	25,0	22,1	18,6	19,6	44,5
Asti	12.938	49,5	14,8	24,3	22,1	18,5	20,2	42,5
Biella	12.238	48,5	16,6	22,2	23,7	17,9	19,6	30,9
Cuneo	49.034	50,2	15,4	25,4	22,3	17,7	19,3	46,9
Novara	16.292	47,8	17,8	22,5	23,6	18,0	18,1	35,1
Torino	109.053	47,6	18,1	23,0	24,6	17,1	17,1	41,3
Verbano-Cusio-Ossola	16.588	48,8	15,8	20,5	23,6	19,3	20,8	32,0
Vercelli	9.066	49,2	16,0	23,7	22,9	17,9	19,5	42,4
Piemonte	258.034	48,7	16,6	23,6	23,5	17,8	18,5	41,4

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	75.048	29,1	34.722	46,3	5.849	15.572	13.825	39.802
UE nuovi 13	2.207	0,9	775	35,1	292	771	488	656
Europa centro-orientale	778	0,3	318	40,9	115	288	136	239
Europa altri	27.230	10,6	13.335	49,0	1.352	3.945	3.970	17.963
Europa	105.263	40,8	49.150	46,7	7.608	20.576	18.419	58.660
Africa settentrionale	1.073	0,4	461	43,0	201	393	221	258
Africa occidentale	795	0,3	277	34,8	82	356	152	205
Africa orientale	844	0,3	395	46,8	62	224	180	378
Africa centro-meridionale	4.087	1,6	2.041	49,9	173	519	625	2.770
Asia	6.799	2,6	3.174	46,7	518	1.492	1.178	3.611
Asia occidentale	1.748	0,7	784	44,9	173	507	359	709
Asia centro-meridionale	189	0,1	78	41,3	36	80	29	44
Asia orientale	2.334	0,9	828	35,5	290	880	547	617
Asia	4.271	1,7	1.690	39,6	499	1.467	935	1.370
America settentrionale	11.803	4,6	5.450	46,2	765	2.456	2.202	6.380
America centro-meridionale	125.734	48,7	64.256	51,1	5.554	26.461	38.976	54.743
America	137.537	53,3	69.706	50,7	6.319	28.917	41.178	61.123
Oceania	4.164	1,6	1.933	46,4	242	673	673	2.576
Totale	258.034	100,0	125.653	48,7	15.186	53.125	62.383	127.340

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	86.228	33,4
Svizzera	25.244	9,8
Francia	25.020	9,7
Spagna	14.381	5,6
Uruguay	12.708	4,9
Germania	11.634	4,5
Regno Unito	11.475	4,4
Stati Uniti d'America	9.469	3,7
Brasile	8.482	3,3
Belgio	5.515	2,1
Cile	5.410	2,1
Australia	3.866	1,5
Sudafrica	3.806	1,5
Venezuela	2.352	0,9
Canada	2.334	0,9
Paesi Bassi	1.987	0,8
Messico	1.926	0,7
Perù	1.531	0,6
Monaco	1.469	0,6
Colombia	1.335	0,5
Ecuador	1.089	0,4
Lussemburgo	1.054	0,4
Repubblica Popolare Cinese	946	0,4
Paraguay	872	0,3
Svezia	858	0,3
Altri paesi	17.043	6,6
Totale	258.034	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Torino	45.062	890.529	5,1
Alessandria	5.519	93.943	5,9
Novara	3.481	104.380	3,3
Asti	2.888	76.202	3,8
Pinerolo	2.797	35.808	7,8
Cuneo	2.722	56.081	4,9
Biella	2.575	44.733	5,8
Verbania	2.529	30.961	8,2
Fossano	1.891	24.739	7,6
Barge	1.890	7.774	24,3
Domodossola	1.876	18.192	10,3
Moncalieri	1.838	57.294	3,2
Casale Monferrato	1.802	34.437	5,2
Mondovì	1.453	22.484	6,5
Rivoli	1.427	48.791	2,9
Bra	1.383	29.737	4,7
Saluzzo	1.380	16.960	8,1
Ivrea	1.379	23.606	5,8
Novi Ligure	1.290	28.154	4,6
Savigliano	1.266	21.441	5,9
Vercelli	1.251	46.754	2,7
Alba	1.226	31.437	3,9
Arona	1.143	14.152	8,1
Chieri	1.121	36.595	3,1
Collegno	1.113	49.905	2,2
Altri comuni	165.732	2.559.157	6,5
Totale	258.034	4.404.246	5,9

PUGLIA

Popolazione residente	4.077.166	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	344.816	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	8,5	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Bari	95.811	46,9	13,4	21,8	23,4	19,5	21,9	39,2
Barletta	21.830	46,3	14,5	24,2	23,8	19,4	18,2	43,1
Brindisi	34.161	45,4	17,0	25,1	24,2	19,7	14,0	31,3
Foggia	67.060	46,3	13,3	22,8	23,0	20,8	20,1	31,6
Lecce	98.390	45,1	18,5	25,1	24,6	20,1	11,7	32,7
Taranto	27.564	45,6	16,1	24,4	24,5	19,5	15,5	34,4
Puglia	344.816	46,0	15,5	23,6	23,9	19,9	17,1	35,0

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	192.938	56,0	86.105	44,6	5.316	16.870	24.102	146.650
UE nuovi 13	1.228	0,4	407	33,1	159	445	248	376
Europa centro-orientale	614	0,2	261	42,5	85	185	119	225
Europa altri	73.688	21,4	33.919	46,0	1.810	7.135	8.961	55.782
Europa	268.468	77,9	120.692	45,0	7.370	24.635	33.430	203.033
Africa settentrionale	612	0,2	282	46,1	90	160	135	227
Africa occidentale	60	0,0	28	46,7	5	22	13	20
Africa orientale	199	0,1	79	39,7	11	39	46	103
Africa centro-meridionale	1.781	0,5	895	50,3	65	212	321	1.183
Asia	2.652	0,8	1.284	48,4	171	433	515	1.533
Asia occidentale	712	0,2	327	45,9	125	219	141	227
Asia centro-meridionale	54	0,0	16	29,6	5	21	13	15
Asia orientale	663	0,2	226	34,1	95	225	150	193
Asia	1.429	0,4	569	39,8	225	465	304	435
America settentrionale	24.228	7,0	11.667	48,2	591	2.487	3.362	17.788
America centro-meridionale	42.896	12,4	21.867	51,0	1.441	6.670	11.053	23.732
America	67.124	19,5	33.534	50,0	2.032	9.157	14.415	41.520
Oceania	5.143	1,5	2.444	47,5	173	438	815	3.717
Totale	344.816	100,0	158.523	46,0	9.971	35.128	49.479	250.238

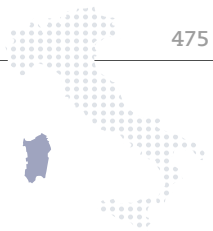
Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Germania	104.186	30,2
Svizzera	72.808	21,1
Francia	32.116	9,3
Belgio	25.803	7,5
Argentina	22.247	6,5
Stati Uniti d'America	14.476	4,2
Regno Unito	12.555	3,6
Venezuela	11.315	3,3
Canada	9.752	2,8
Lussemburgo	6.505	1,9
Brasile	5.819	1,7
Spagna	5.615	1,6
Australia	5.057	1,5
Paesi Bassi	2.456	0,7
Sudafrica	1.718	0,5
Grecia	1.121	0,3
Austria	1.094	0,3
Uruguay	622	0,2
Cile	547	0,2
Svezia	458	0,1
Irlanda	413	0,1
Liechtenstein	405	0,1
Messico	374	0,1
Perù	309	0,1
Colombia	295	0,1
Altri paesi	6.750	2,0
Totale	344.816	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Bari	14.973	326.344	4,6
Molfetta	7.906	59.874	13,2
Taranto	6.319	201.100	3,1
Corato	5.387	48.312	11,2
Mola di Bari	4.919	25.695	19,1
Bisceglie	4.411	55.422	8,0
San Severo	4.398	53.905	8,2
San Nicandro Garganico	4.380	15.566	28,1
Monopoli	4.342	49.133	8,8
Nardò	4.091	31.564	13,0
Manfredonia	4.064	57.279	7,1
San Marco in Lamis	4.049	13.831	29,3
Brindisi	3.920	88.302	4,4
Barletta	3.874	94.814	4,1
Fasano	3.871	39.780	9,7
Foggia	3.771	151.991	2,5
Andria	3.738	100.440	3,7
Trani	3.694	56.217	6,6
Taurisano	3.679	11.928	30,8
Gallipoli	3.650	20.724	17,6
Mesagne	3.429	27.164	12,6
Triggiano	3.246	27.269	11,9
Santeramo In Colle	3.240	26.734	12,1
Ugento	3.216	12.437	25,9
San Vito Dei Normanni	3.162	19.360	16,3
Altri comuni	229.087	2.461.981	9,3
Totale	344.816	4.077.166	8,5

SARDEGNA



Popolazione residente	1.658.138	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	112.661	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	6,8	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Cagliari	29.030	45,9	16,9	24,1	28,1	18,4	12,5	24,9
Carbonia Iglesias	10.785	45,5	13,7	23,4	25,6	21,1	16,2	31,1
Medio Campidano	7.498	45,3	14,8	24,7	26,0	20,3	14,2	32,5
Nuoro	14.937	47,2	13,5	22,8	25,6	20,4	17,7	36,1
Ogliastra	6.575	45,5	15,2	24,3	24,8	20,2	15,5	39,4
Olbia Tempio	6.935	47,2	16,0	21,2	26,9	19,2	16,7	19,5
Oristano	15.231	46,3	13,7	24,3	26,5	19,7	15,8	38,1
Sassari	21.670	45,8	14,2	21,8	27,3	18,8	17,9	26,1
Sardegna	112.661	46,1	14,9	23,3	26,8	19,5	15,6	30,0

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	89.337	79,3	40.874	45,8	2.598	9.009	11.463	66.267
UE nuovi 13	609	0,5	205	33,7	111	209	110	179
Europa centro-orientale	175	0,2	67	38,3	28	59	37	51
Europa altri	9.413	8,4	4.519	48,0	297	1.156	1.376	6.584
Europa	99.534	88,3	45.665	45,9	3.034	10.433	12.986	73.081
Africa settentrionale	239	0,2	100	41,8	20	99	43	77
Africa occidentale	105	0,1	41	39,0	11	30	19	45
Africa orientale	130	0,1	49	37,7	12	35	31	52
Africa centro-meridionale	525	0,5	264	50,3	22	62	102	339
Asia	999	0,9	454	45,4	65	226	195	513
Asia occidentale	419	0,4	166	39,6	78	161	81	99
Asia centro-meridionale	50	0,0	17	34,0	7	21	13	9
Asia orientale	419	0,4	140	33,4	76	141	94	108
Asia	888	0,8	323	36,4	161	323	188	216
America settentrionale	2.689	2,4	1.286	47,8	135	513	554	1.487
America centro-meridionale	6.944	6,2	3.449	49,7	343	1.337	1.814	3.450
America	9.633	8,6	4.735	49,2	478	1.850	2.368	4.937
Oceania	1.607	1,4	717	44,6	88	181	248	1.090
Totale	112.661	100,0	51.894	46,1	3.826	13.013	15.985	79.837

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Germania	31.127	27,6
Francia	24.485	21,7
Belgio	13.280	11,8
Svizzera	9.129	8,1
Regno Unito	8.546	7,6
Paesi Bassi	6.583	5,8
Argentina	3.864	3,4
Spagna	2.761	2,5
Stati Uniti d'America	1.978	1,8
Australia	1.535	1,4
Brasile	1.180	1,0
Canada	708	0,6
Irlanda	582	0,5
Lussemburgo	553	0,5
Sudafrica	468	0,4
Cile	438	0,4
Austria	430	0,4
Venezuela	340	0,3
Danimarca	294	0,3
Svezia	277	0,2
Grecia	242	0,2
Emirati Arabi Uniti	194	0,2
Messico	168	0,1
Ecuador	159	0,1
Perù	151	0,1
Altri paesi	3.189	2,8
Totale	112.661	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Cagliari	6.930	154.460	4,5
Sassari	4.190	127.525	3,3
Carbonia	3.559	28.755	12,4
Alghero	3.083	44.019	7,0
Quartu Sant'Elena	2.783	71.125	3,9
Siniscola	1.830	11.486	15,9
Olbia	1.815	59.368	3,1
Bosa	1.446	7.936	18,2
Nuoro	1.395	37.091	3,8
Dorgali	1.306	8.548	15,3
Oristano	1.284	31.630	4,1
Iglesias	1.198	27.189	4,4
Villacidro	1.086	14.099	7,7
Sindia	1.041	1.733	60,1
Assemini	1.002	26.686	3,8
Sant'Antioco	985	11.313	8,7
San Vito	982	3.710	26,5
Guspini	958	11.975	8,0
Capoterra	914	23.661	3,9
La Maddalena	895	11.332	7,9
Nulvi	885	2.771	31,9
Ozieri	866	10.682	8,1
Tortolì	835	11.059	7,6
Dolianova	830	9.707	8,6
Villaputzu	829	4.798	17,3
Altri comuni	69.734	905.480	7,7
Totale	112.661	1.658.138	6,8

SICILIA

Popolazione residente	5.074.261	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	730.189	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	14,4	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Agrigento	151.528	46,6	15,6	24,0	23,0	20,2	17,3	32,1
Caltanissetta	72.863	46,9	13,7	23,6	22,7	21,1	19,0	38,9
Catania	117.352	47,1	16,4	25,4	23,2	19,5	15,4	35,9
Enna	75.895	47,6	13,9	23,8	22,0	20,7	19,6	44,8
Messina	84.427	48,2	13,9	22,4	22,8	19,0	21,9	35,2
Palermo	115.938	46,1	14,9	23,8	23,6	19,6	18,2	31,1
Ragusa	28.308	47,1	15,1	24,0	22,6	19,0	19,3	37,7
Siracusa	40.556	47,7	14,3	22,3	22,7	19,5	21,3	40,1
Trapani	43.322	46,9	14,6	22,7	22,6	19,1	21,0	31,5
Sicilia	730.189	47,0	14,9	23,8	22,9	19,8	18,6	35,5

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	436.831	59,8	199.532	45,7	11.663	36.976	65.196	322.996
UE nuovi 13	2.633	0,4	934	35,5	369	779	504	981
Europa centro-orientale	508	0,1	233	45,9	55	153	113	187
Europa altri	72.345	9,9	33.969	47,0	1.569	6.502	10.617	53.657
Europa	512.317	70,2	234.668	45,8	13.656	44.410	76.430	377.821
Africa settentrionale	2.059	0,3	1.020	49,5	120	470	488	981
Africa occidentale	125	0,0	34	27,2	18	39	41	27
Africa orientale	300	0,0	135	45,0	25	56	68	151
Africa centro-meridionale	2.140	0,3	1.053	49,2	99	277	466	1.298
Asia	4.624	0,6	2.242	48,5	262	842	1.063	2.457
Asia occidentale	1.095	0,1	481	43,9	117	317	238	423
Asia centro-meridionale	78	0,0	22	28,2	4	33	17	24
Asia orientale	924	0,1	335	36,3	118	312	207	287
Asia	2.097	0,3	838	40,0	239	662	462	734
America settentrionale	60.768	8,3	28.785	47,4	1.746	7.102	10.169	41.751
America centro-meridionale	125.615	17,2	64.726	51,5	4.574	21.916	39.094	60.031
America	186.383	25,5	93.511	50,2	6.320	29.018	49.263	101.782
Oceania	24.768	3,4	12.062	48,7	723	2.062	4.619	17.364
Totale	730.189	100,0	343.321	47,0	21.200	76.994	131.837	500.158

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Germania	225.762	30,9
Belgio	97.786	13,4
Argentina	87.473	12,0
Svizzera	71.493	9,8
Francia	62.934	8,6
Stati Uniti d'America	48.006	6,6
Regno Unito	27.822	3,8
Australia	24.513	3,4
Venezuela	21.452	2,9
Canada	12.762	1,7
Spagna	11.311	1,5
Brasile	7.203	1,0
Paesi Bassi	4.571	0,6
Sudafrica	2.053	0,3
Paraguay	1.758	0,2
Uruguay	1.683	0,2
Cile	1.662	0,2
Lussemburgo	1.467	0,2
Malta	1.264	0,2
Austria	1.212	0,2
Grecia	1.058	0,1
Tunisia	957	0,1
Perù	952	0,1
Svezia	910	0,1
Danimarca	676	0,1
Altri paesi	11.449	1,6
Totale	730.189	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Palermo	28.203	674.435	4,2
Catania	18.754	314.555	6,0
Licata	15.903	37.797	42,1
Messina	11.412	238.439	4,8
Palma di Montechiaro	10.653	23.302	45,7
Favara	10.208	32.654	31,3
Adrano	8.572	36.122	23,7
Aragona	8.491	9.463	89,7
San Cataldo	7.752	23.253	33,3
Caltanissetta	7.651	63.360	12,1
Valguarnera Caropepe	7.576	7.866	96,3
Barrafranca	7.514	13.380	56,2
Siracusa	7.510	122.291	6,1
Riesi	7.263	11.586	62,7
Lercara Friddi	7.194	6.748	106,6
Gela	7.132	75.827	9,4
Sommatino	6.719	7.038	95,5
Villarosa	6.638	4.937	134,5
Ravanusa	6.613	11.766	56,2
Casteltermini	6.573	8.267	79,5
Piazza Armerina	6.126	21.886	28,0
Mirabella Imbaccari	6.124	4.912	124,7
Canicattì	6.103	35.698	17,1
Agrigento	5.907	59.770	9,9
Trapani	5.740	68.759	8,3
Altri comuni	501.858	3.160.150	15,9
Totale	730.189	5.074.261	14,4

TOSCANA

Popolazione residente	3.744.398	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	155.388	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	4,1	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Arezzo	10.202	48,0	17,7	20,6	23,4	18,1	20,3	24,3
Firenze	28.648	47,6	20,4	21,8	25,3	17,7	14,8	32,5
Grosseto	5.766	46,3	19,1	20,4	24,7	17,6	18,2	33,5
Livorno	20.242	48,4	19,0	22,2	23,1	17,4	18,2	11,1
Lucca	38.743	49,5	14,0	22,1	21,4	19,0	23,5	50,5
Massa Carrara	16.958	49,1	13,4	21,4	22,2	19,3	23,7	50,7
Pisa	12.152	48,0	19,9	21,3	25,4	17,7	15,6	31,8
Pistoia	12.015	48,5	13,8	22,1	22,8	19,1	22,2	45,9
Prato	4.445	46,5	21,6	21,9	26,2	16,6	13,6	30,5
Siena	6.217	46,6	20,3	21,1	26,9	16,8	14,9	19,0
Toscana	155.388	48,3	17,1	21,7	23,4	18,2	19,5	36,1

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	52.768	34,0	24.517	46,5	3.507	10.190	9.063	30.008
UE nuovi 13	1.840	1,2	680	37,0	175	717	400	548
Europa centro-orientale	1.483	1,0	739	49,8	96	354	277	756
Europa altri	15.497	10,0	7.574	48,9	671	2.292	2.267	10.267
Europa	71.588	46,1	33.510	46,8	4.449	13.553	12.007	41.579
Africa settentrionale	904	0,6	409	45,2	114	294	188	308
Africa occidentale	254	0,2	99	39,0	40	97	56	61
Africa orientale	402	0,3	181	45,0	26	130	83	163
Africa centro-meridionale	2.319	1,5	1.148	49,5	96	354	416	1.453
Asia	3.879	2,5	1.837	47,4	276	875	743	1.985
Asia occidentale	6.736	4,3	3.302	49,0	465	1.483	1.812	2.976
Asia centro-meridionale	174	0,1	66	37,9	28	59	48	39
Asia orientale	1.693	1,1	561	33,1	213	667	371	442
Asia	8.603	5,5	3.929	45,7	706	2.209	2.231	3.457
America settentrionale	12.931	8,3	6.043	46,7	655	2.949	2.438	6.889
America centro-meridionale	54.649	35,2	28.003	51,2	2.516	12.221	14.775	25.137
America	67.580	43,5	34.046	50,4	3.171	15.170	17.213	32.026
Oceania	3.738	2,4	1.778	47,6	197	708	794	2.039
Totale	155.388	100,0	75.100	48,3	8.799	32.515	32.988	81.086

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Argentina	20.691	13,3
Brasile	17.188	11,1
Svizzera	14.592	9,4
Francia	13.111	8,4
Regno Unito	12.056	7,8
Stati Uniti d'America	10.794	6,9
Germania	10.039	6,5
Spagna	6.368	4,1
Belgio	5.278	3,4
Israele	5.108	3,3
Uruguay	4.036	2,6
Australia	3.495	2,2
Venezuela	3.104	2,0
Cile	2.605	1,7
Sudafrica	2.178	1,4
Canada	2.137	1,4
Colombia	1.849	1,2
Paesi Bassi	1.600	1,0
Messico	1.138	0,7
Turchia	971	0,6
Svezia	965	0,6
Perù	827	0,5
Austria	753	0,5
Ecuador	683	0,4
Panama	617	0,4
Altri paesi	13.205	8,5
Totale	155.388	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop residente	Incidenza %
Firenze	16.636	382.808	4,3
Livorno	12.821	159.219	8,1
Lucca	9.285	89.046	10,4
Capannori	5.158	46.252	11,2
Carrara	4.316	63.133	6,8
Pisa	3.978	89.158	4,5
Prato	3.364	191.150	1,8
Massa	2.830	69.479	4,1
Pontremoli	2.704	7.357	36,8
Viareggio	2.665	62.467	4,3
Bagni di Lucca	2.637	6.161	42,8
Pistoia	2.572	90.315	2,8
Arezzo	2.523	99.543	2,5
Camaiore	1.731	32.513	5,3
Barga	1.622	10.034	16,2
Pietrasanta	1.620	24.007	6,7
Siena	1.510	53.903	2,8
Pescia	1.491	19.644	7,6
Montecatini-Terme	1.465	20.409	7,2
Massarosa	1.286	22.471	5,7
Fivizzano	1.267	7.925	16,0
Grosseto	1.249	82.087	1,5
Borgo a Mozzano	1.146	6.994	16,4
Castelnuovo di Garfagnana	1.124	5.950	18,9
Coreglia Antelminelli	1.093	5.215	21,0
Altri comuni	67.295	2.097.158	3,2
Totale	155.388	3.744.398	4,1

TRENTINO ALTO ADIGE

Popolazione residente 1.059.114 (dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE 89.068 (dato al 01/01/2016)
Incidenza % 8,4

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Bolzano	39.285	48,3	19,3	24,5	24,3	15,9	16,0	31,5
Trento	49.783	49,2	15,0	25,1	23,2	19,0	17,7	30,6
Trentino A. A.	89.068	48,8	16,9	24,8	23,7	17,6	17,0	31,0

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	39.714	44,6	19.172	48,3	2.477	6.762	6.374	24.101
UE nuovi 13	707	0,8	265	37,5	69	235	174	229
Europa centro-orientale	687	0,8	327	47,6	85	203	203	196
Europa altri	14.528	16,3	7.425	51,1	549	1.573	1.928	10.478
Europa	55.636	62,5	27.189	48,9	3.180	8.773	8.679	35.004
Africa settentrionale	270	0,3	127	47,0	50	136	31	53
Africa occidentale	52	0,1	19	36,5	8	23	10	11
Africa orientale	135	0,2	50	37,0	16	23	22	74
Africa centro-meridionale	448	0,5	214	47,8	10	76	65	297
Asia	905	1,0	410	45,3	84	258	128	435
Asia occidentale	276	0,3	126	45,7	25	97	54	100
Asia centro-meridionale	48	0,1	20	41,7	10	16	10	12
Asia orientale	481	0,5	177	36,8	59	192	102	128
Asia	805	0,9	323	40,1	94	305	166	240
America settentrionale	3.218	3,6	1.544	48,0	140	518	559	2.001
America centro-meridionale	27.506	30,9	13.510	49,1	2.695	11.583	6.634	6.594
America	30.724	34,5	15.054	49,0	2.835	12.101	7.193	8.595
Oceania	998	1,1	502	50,3	80	171	184	563
Totale	89.068	100,0	43.478	48,8	6.273	21.608	16.350	44.837

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Germania	18.463	20,7
Brasile	15.541	17,4
Svizzera	14.148	15,9
Austria	10.704	12,0
Argentina	7.325	8,2
Regno Unito	2.671	3,0
Francia	2.586	2,9
Stati Uniti d'America	2.071	2,3
Belgio	2.067	2,3
Cile	1.587	1,8
Spagna	1.555	1,7
Uruguay	1.326	1,5
Canada	1.146	1,3
Australia	913	1,0
Paesi Bassi	681	0,8
Sudafrica	416	0,5
Bosnia-Erzegovina	381	0,4
Venezuela	288	0,3
Messico	269	0,3
Lussemburgo	237	0,3
Colombia	215	0,2
Svezia	194	0,2
Perù	181	0,2
Irlanda	175	0,2
Repubblica di Serbia	171	0,2
Altri paesi	3.757	4,2
Totale	89.068	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Trento	8.646	117.317	7,4
Bolzano	6.631	106.441	6,2
Merano	3.343	39.462	8,5
Levico Terme	2.183	7.915	27,6
Rovereto	1.843	39.289	4,7
Bressanone	1.793	21.535	8,3
Pergine Valsugana	1.760	21.280	8,3
Brunico	1.544	16.109	9,6
Arco	1.219	17.526	7,0
Riva Del Garda	1.200	16.926	7,1
Roncegno Terme	1.140	2.879	39,6
Borgo Valsugana	1.137	6.945	16,4
Appiano sulla strada del vino	1.105	14.775	7,5
Malles Venosta	1.026	5.162	19,9
Lana	789	11.929	6,6
Canal San Bovo	754	1.528	49,3
Novaledo	699	1.076	65,0
Vipiteno	687	6.849	10,0
Ala	655	8.913	7,3
Laives	646	17.700	3,6
Prato Allo Stelvio	625	3.474	18,0
Ledro	596	5.395	11,0
Valle Aurina	593	5.968	9,9
Silandro	587	6.016	9,8
Caldonazzo	565	3.631	15,6
Altri comuni	47.302	553.074	8,6
Totale	89.068	1.059.114	8,4

UMBRIA

Popolazione residente	891.181	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	34.670	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	3,9	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Perugia	27.316	47,9	14,9	20,1	23,0	18,8	23,1	33,1
Terni	7.354	47,5	17,8	22,2	25,3	16,4	18,3	42,8
Umbria	34.670	47,8	15,5	20,6	23,5	18,3	22,1	35,0

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	18.074	52,1	8.502	47,0	864	2.500	2.344	12.366
UE nuovi 13	361	1,0	112	31,0	66	114	85	96
Europa centro-orientale	118	0,3	45	38,1	33	43	21	21
Europa altri	4.501	13,0	2.218	49,3	124	501	538	3.338
Europa	23.054	66,5	10.877	47,2	1.087	3.158	2.988	15.821
Africa settentrionale	146	0,4	61	41,8	24	51	39	32
Africa occidentale	48	0,1	16	33,3	10	21	6	11
Africa orientale	95	0,3	42	44,2	8	20	30	37
Africa centro-meridionale	482	1,4	222	46,1	17	59	85	321
Asia	771	2,2	341	44,2	59	151	160	401
Asia occidentale	293	0,8	131	44,7	33	97	46	117
Asia centro-meridionale	25	0,1	10	40,0	6	2	4	13
Asia orientale	303	0,9	102	33,7	32	119	68	84
Asia	621	1,8	243	39,1	71	218	118	214
America settentrionale	1.936	5,6	939	48,5	102	435	346	1.053
America centro-meridionale	7.694	22,2	3.889	50,5	507	1.982	1.906	3.299
America	9.630	27,8	4.828	50,1	609	2.417	2.252	4.352
Oceania	594	1,7	297	50,0	43	112	76	363
Totale	34.670	100,0	16.586	47,8	1.869	6.056	5.594	21.151

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Francia	6.786	19,6
Svizzera	4.291	12,4
Argentina	3.033	8,7
Germania	2.963	8,5
Brasile	2.829	8,2
Regno Unito	2.283	6,6
Belgio	2.103	6,1
Lussemburgo	1.703	4,9
Stati Uniti d'America	1.448	4,2
Spagna	1.133	3,3
Australia	552	1,6
Canada	488	1,4
Sudafrica	445	1,3
Venezuela	436	1,3
Paesi Bassi	362	1,0
Cile	344	1,0
Messico	203	0,6
Uruguay	182	0,5
Grecia	147	0,4
Svezia	145	0,4
Perù	141	0,4
Irlanda	140	0,4
Austria	139	0,4
Ecuador	123	0,4
Colombia	122	0,4
Altri paesi	2.129	6,1
Totale	34.670	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Perugia	5.630	166.134	3,4
Terni	4.072	111.501	3,7
Gubbio	2.476	32.216	7,7
Città di Castello	2.109	39.913	5,3
Foligno	2.108	57.155	3,7
Spoleto	1.692	38.218	4,4
Assisi	1.355	28.299	4,8
Gualdo Tadino	920	15.208	6,0
Umbertide	603	16.681	3,6
Bastia Umbra	591	21.874	2,7
Trevi	576	8.469	6,8
Narni	558	19.785	2,8
Nocera Umbra	549	5.839	9,4
Todi	529	16.851	3,1
San Giustino	508	11.297	4,5
Orvieto	481	20.630	2,3
Magione	478	14.865	3,2
Amelia	449	11.897	3,8
Passignano sul Trasimeno	409	5.746	7,1
Castiglione del Lago	400	15.527	2,6
Spello	373	8.645	4,3
Cannara	343	4.305	8,0
Bevagna	342	5.081	6,7
Città della Pieve	329	7.712	4,3
Corciano	328	21.332	1,5
Altri comuni	6.462	186.001	3,5
Totale	34.670	891.181	3,9

VALLE D'AOSTA

Popolazione residente	128.298	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	5.224	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	4,1	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Aosta	5.554	49,2	18,5	20,4	22,3	16,9	21,8	29,5
Valle d'Aosta	5.554	49,2	18,5	20,4	22,3	16,9	21,8	29,5

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	2.485	44,7	1.171	47,1	215	525	417	1.328
UE nuovi 13	65	1,2	21	32,3	7	21	16	21
Europa centro-orientale	21	0,4	7	33,3	1	9	3	8
Europa altri	1.736	31,3	925	53,3	63	218	226	1.229
Europa	4.307	77,5	2.124	49,3	286	773	662	2.586
Africa settentrionale	71	1,3	31	43,7	13	26	12	20
Africa occidentale	13	0,2	4	30,8	2	5	4	2
Africa orientale	21	0,4	8	38,1	1	3	7	10
Africa centro-meridionale	69	1,2	38	55,1	4	11	8	46
Asia	174	3,1	81	46,6	20	45	31	78
Asia occidentale	16	0,3	7	43,8	.	10	2	4
Asia centro-meridionale	5	0,1	1	20,0	.	4	1	.
Asia orientale	45	0,8	17	37,8	.	19	13	13
Asia	66	1,2	25	37,9	-	33	16	17
America settentrionale	279	5,0	138	49,5	16	57	53	153
America centro-meridionale	647	11,6	332	51,3	39	177	152	279
America	926	16,7	470	50,8	55	234	205	432
Oceania	81	1,5	35	43,2	4	12	17	48
Totale	5.554	100,0	2.735	49,2	365	1.097	931	3.161

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Svizzera	1.708	30,8
Francia	1.437	25,9
Argentina	298	5,4
Regno Unito	250	4,5
Germania	225	4,1
Spagna	211	3,8
Stati Uniti d'America	199	3,6
Belgio	162	2,9
Brasile	153	2,8
Canada	80	1,4
Australia	77	1,4
Paesi Bassi	65	1,2
Sudafrica	56	1,0
Venezuela	51	0,9
Marocco	35	0,6
Repubblica Dominicana	35	0,6
Svezia	34	0,6
Austria	29	0,5
Lussemburgo	29	0,5
Messico	24	0,4
Irlanda	21	0,4
Bolivia	21	0,4
Romania	20	0,4
Tunisia	19	0,3
Repubblica Popolare Cinese	17	0,3
Altri paesi	298	5,4
Totale	5.554	100,0

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Aosta	1.673	34.390	4,9
Saint-Vincent	253	4.660	5,4
Chatillon	175	4.772	3,7
Sarre	170	4.927	3,5
Quart	163	4.039	4,0
Pont-Saint-Martin	160	3.840	4,2
Nus	150	2.984	5,0
Courmayeur	126	2.807	4,5
Saint-Pierre	118	3.165	3,7
Verres	105	2.696	3,9
Gressan	94	3.387	2,8
Valtournenche	93	2.277	4,1
Morgex	90	2.104	4,3
Aymavilles	89	2.086	4,3
La Salle	89	2.087	4,3
Montjovet	87	1.801	4,8
Saint-Christophe	84	3.432	2,4
Donnas	82	2.563	3,2
Saint-Rhemy-en-Bosses	80	338	23,7
Gignod	76	1.710	4,4
La Thuile	76	761	10,0
Gressoney-Saint-Jean	74	807	9,2
Charvensod	68	2.468	2,8
Pré-Saint-Didier	62	1.050	5,9
Challand-Saint-Anselme	59	751	7,9
Altri comuni	1.258	31.427	4,0
Totale	5.554	127.329	4,4

VENETO

Popolazione residente	4.915.123	(dato al 01/01/2016)
Iscritti all'AIRE	371.348	(dato al 01/01/2016)
Incidenza %	7,6	

Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Belluno	48.534	49,8	13,3	23,3	21,6	20,9	20,9	45,8
Padova	45.571	48,5	16,4	21,5	23,8	19,2	19,1	44,1
Rovigo	12.086	49,2	14,7	22,7	23,1	19,5	20,0	54,3
Treviso	109.479	49,6	13,5	22,5	22,9	19,6	21,5	54,5
Venezia	45.131	48,8	16,5	21,9	23,5	18,2	19,9	39,8
Verona	37.013	48,5	17,2	22,5	24,0	18,3	18,0	39,7
Vicenza	73.534	49,4	15,7	22,7	22,6	19,0	20,0	46,5
Veneto	371.348	49,2	15,0	22,4	23,0	19,3	20,2	47,2

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	108.932	29,3	51.106	46,9	7.665	20.215	18.451	62.601
UE nuovi 13	3.971	1,1	1.483	37,3	425	1.354	894	1.298
Europa centro-orientale	1.146	0,3	453	39,5	156	431	210	349
Europa altri	43.585	11,7	21.871	50,2	1.133	4.091	5.366	32.995
Europa	157.634	42,4	74.913	47,5	9.379	26.091	24.921	97.243
Africa settentrionale	1.332	0,4	580	43,5	246	519	277	290
Africa occidentale	389	0,1	131	33,7	49	181	75	84
Africa orientale	849	0,2	398	46,9	86	211	191	361
Africa centro-meridionale	3.539	1,0	1.733	49,0	135	429	537	2.438
Asia	6.109	1,6	2.842	46,5	516	1.340	1.080	3.173
Asia occidentale	2.581	0,7	1.193	46,2	304	797	512	968
Asia centro-meridionale	262	0,1	98	37,4	45	97	65	55
Asia orientale	3.005	0,8	977	32,5	344	1.210	679	772
Asia	5.848	1,6	2.268	38,8	693	2.104	1.256	1.795
America settentrionale	20.879	5,6	10.284	49,3	1.031	3.565	3.619	12.664
America centro-meridionale	166.977	45,0	85.705	51,3	9.589	39.387	45.223	72.778
America	187.856	50,6	95.989	51,1	10.620	42.952	48.842	85.442
Oceania	13.901	3,7	6.861	49,4	571	1.782	2.431	9.117
Totale	371.348	100,0	182.873	49,2	21.779	74.269	78.530	196.770

Graduatoria primi 25 paesi di emigrazione

Paese	v. a.	%
Brasile	88.483	
Argentina	42.204	
Svizzera	41.377	
Francia	25.182	
Germania	22.735	
Regno Unito	16.566	
Belgio	15.722	
Australia	12.473	
Stati Uniti d'America	9.746	
Canada	9.459	
Spagna	8.804	
Venezuela	5.272	
Uruguay	3.948	
Sudafrica	3.096	
Paesi Bassi	2.176	
Messico	1.997	
Austria	1.948	
Cile	1.712	
Lussemburgo	1.262	
Repubblica Popolare Cinese	1.135	
Perù	1.069	
Israele	958	
Guatemala	861	
Grecia	824	
Ecuador	820	
Altri paesi	16.243	
Totale	336.072	

Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	AIRE	Pop. residente	Incidenza %
Venezia	14.499	263.352	5,5
Padova	10.641	210.401	5,1
Verona	10.503	258.765	4,1
Treviso	6.079	83.731	7,3
Vicenza	6.015	112.953	5,3
Belluno	5.278	35.870	14,7
Vittorio Veneto	4.895	28.232	17,3
Castelfranco Veneto	4.336	33.234	13,0
Bassano del Grappa	3.874	43.372	8,9
Montebelluna	3.864	31.228	12,4
Schio	3.675	39.355	9,3
Feltre	3.248	20.649	15,7
Conegliano	2.795	34.891	8,0
Cordignano	2.775	7.020	39,5
Valdagno	2.709	26.234	10,3
San Donà di Piave	2.560	41.778	6,1
Longarone	2.453	5.359	45,8
Volpago del Montello	2.337	10.151	23,0
Portogruaro	2.306	25.142	9,2
Oderzo	2.240	20.379	11,0
Marostica	2.216	13.989	15,8
Lamon	2.216	2.887	76,8
Arsiè	2.183	2.368	92,2
Fonzaso	2.177	3.228	67,4
Sedico	2.040	9.997	20,4
Altri comuni	263.434	3.550.558	7,4
Totale	371.348	4.915.123	7,6

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per provincia/regione/area geografica di origine, genere, classe di età e stato civile. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016.

Provincia/Regione/ Area geografica	Sesso				Classi età %					Stato civile %				
	Totale	%	F	% F	00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	celibi	coniugati	vedovi	divorziati	n.d.
Aosta	5.554	0,1	2.735	0,1	18,5	20,4	22,3	16,9	21,8	51,5	37,6	3,6	4,1	3,1
Valle d'Aosta	5.554	0,1	2.735	0,1	18,5	20,4	22,3	16,9	21,8	51,5	37,6	3,6	4,1	3,1
Alessandria	32.825	0,7	16.410	0,7	14,4	24,2	22,9	18,1	20,4	53,3	36,9	2,1	2,4	5,7
Asti	12.938	0,3	6.400	0,3	14,9	23,1	23,0	18,3	20,7	50,2	37,6	2,5	2,9	6,8
Biella	12.238	0,3	5.931	0,3	16,4	22,1	23,8	18,2	19,5	53,4	37,9	2,9	2,6	3,6
Cuneo	49.034	1,0	24.616	1,1	15,6	24,6	23,0	17,0	19,8	54,1	36,8	2,3	2,0	5,2
Novara	16.292	0,3	7.782	0,3	17,7	22,4	23,7	18,0	18,2	51,3	36,8	2,8	2,5	6,5
Torino	109.053	2,3	51.956	2,2	18,3	23,0	24,6	17,1	17,0	55,8	36,3	2,2	2,8	3,9
Verbano-Cusio-Ossola	16.588	0,3	8.096	0,4	15,5	21,0	23,0	19,6	20,8	51,1	39,7	3,4	3,8	1,8
Vercelli	9.066	0,2	4.462	0,2	16,5	23,4	23,0	17,6	19,5	55,1	37,7	2,5	2,7	4,6
Piemonte	258.034	5,4	125.653	5,4	16,7	23,3	23,7	17,6	18,7	54,1	36,9	2,4	2,6	4,6
Bergamo	47.332	1,0	22.805	1,0	16,4	21,8	22,8	19,2	19,7	53,4	38,5	3,4	2,8	1,9
Brescia	38.473	0,8	18.207	0,8	20,1	21,1	23,4	18,0	17,3	54,9	37,1	3,1	3,0	2,0
Como	44.154	0,9	21.339	0,9	17,5	21,8	24,7	18,7	17,3	53,4	39,4	2,7	3,5	1,0
Cremona	14.213	0,3	6.868	0,3	16,2	23,7	23,5	19,0	17,5	54,6	39,7	2,5	1,9	1,3
Lecco	11.776	0,2	5.581	0,2	21,0	23,6	24,9	16,9	13,5	56,5	36,1	2,3	3,1	1,7
Lodi	3.699	0,1	1.673	0,1	21,8	23,2	27,5	15,6	11,8	56,1	36,7	1,8	2,8	2,3
Mantova	21.630	0,4	10.789	0,5	18,3	23,1	23,4	18,1	17,1	53,8	40,2	2,4	2,4	1,5
Milano	121.966	2,5	57.004	2,5	21,4	21,3	27,7	16,7	12,8	57,6	36,9	1,6	3,5	0,3
Monza e Brianza	20.499	0,4	9.396	0,4	23,1	22,6	27,7	15,6	10,9	56,5	36,3	1,7	3,1	2,0
Pavia	26.037	0,5	12.645	0,5	16,8	24,7	24,6	16,9	16,9	55,5	37,7	1,9	2,6	2,2
Sondrio	22.458	0,5	11.046	0,5	14,6	23,2	22,9	20,9	18,3	53,0	39,8	2,8	2,8	1,3
Varese	50.319	1,0	24.004	1,0	17,7	22,3	25,0	18,2	16,7	54,3	39,1	2,4	3,2	0,9
Lombardia	422.556	8,8	201.357	8,7	19,0	22,2	25,3	17,8	15,8	55,3	38,0	2,3	3,1	1,2
Genova	72.884	1,5	35.960	1,6	16,7	23,7	22,6	17,8	19,2	57,2	36,1	1,9	2,4	2,3
Imperia	18.219	0,4	8.467	0,4	16,8	21,1	23,1	19,2	19,8	54,6	36,6	2,9	4,0	1,9
La Spezia	15.685	0,3	7.679	0,3	14,9	23,1	22,1	18,5	21,4	52,8	36,6	2,6	2,5	5,3
Savona	24.480	0,5	12.094	0,5	15,4	23,7	23,3	18,2	19,4	46,5	32,3	2,0	2,9	16,4
Liguria	131.268	2,7	64.200	2,8	16,3	23,3	22,7	18,1	19,6	54,3	35,5	2,2	2,7	5,2
Nord Ovest	817.412	17,0	393.945	17,0	17,8	22,7	24,3	17,8	17,4	54,7	37,3	2,3	2,9	2,9
Bolzano/Bozen	39.285	0,8	18.971	0,8	19,3	24,5	24,3	15,9	16,0	60,9	33,9	2,2	2,9	0,0
Trento	49.783	1,0	24.507	1,1	15,0	25,1	23,2	19,0	17,7	56,6	37,2	2,2	1,8	2,1
Trentino Alto Adige	89.068	1,9	43.478	1,9	16,9	24,8	23,7	17,6	17,0	58,5	35,8	2,2	2,3	1,2
Belluno	48.534	1,0	24.190	1,0	13,3	23,3	21,6	20,9	20,9	53,5	40,5	3,4	2,2	0,5
Padova	45.571	0,9	22.121	1,0	16,4	21,5	23,8	19,2	19,1	55,9	38,3	2,5	2,5	0,9
Rovigo	12.086	0,3	5.950	0,3	14,7	22,7	23,1	19,5	20,0	54,4	39,0	2,8	2,3	1,5
Treviso	109.479	2,3	54.334	2,3	13,5	22,5	22,9	19,6	21,5	54,4	40,0	3,0	2,2	0,4
Venezia	45.131	0,9	22.004	1,0	16,5	21,9	23,5	18,2	19,9	55,0	38,9	3,1	2,6	0,4
Verona	37.013	0,8	17.959	0,8	17,2	22,5	24,0	18,3	18,0	54,5	37,0	2,5	2,5	3,7
Vicenza	73.534	1,5	36.315	1,6	15,7	22,7	22,6	19,0	20,0	55,6	38,5	2,8	2,2	0,9
Veneto	371.348	7,7	182.873	7,9	15,0	22,4	23,0	19,3	20,2	54,8	39,1	2,9	2,3	0,9
Gorizia	11.118	0,2	5.561	0,2	14,6	21,0	24,3	18,4	21,7	53,9	38,8	3,5	2,5	1,3
Pordenone	52.051	1,1	26.237	1,1	11,9	20,4	21,9	19,2	26,6	54,7	39,1	4,0	2,0	0,2
Trieste	31.066	0,6	15.783	0,7	15,3	19,9	21,5	18,2	25,1	49,6	41,8	5,2	3,5	0,0
Udine	78.191	1,6	39.119	1,7	12,4	20,9	21,9	19,7	25,1	55,8	37,9	4,1	2,1	0,1
Friuli Venezia Giulia	172.426	3,6	86.700	3,7	12,9	20,6	22,0	19,2	25,3	54,2	39,0	4,2	2,4	0,2
Bologna	31.041	0,6	14.919	0,6	21,4	21,6	25,7	17,2	14,1	57,7	36,3	2,1	3,2	0,7
Ferrara	11.963	0,2	5.808	0,3	18,6	21,4	24,6	18,4	17,0	56,1	38,1	2,4	3,0	0,9
Forlì-Cesena	14.383	0,3	7.057	0,3	18,4	20,4	24,1	18,1	18,9	53,2	39,0	3,0	3,0	1,6
Modena	23.199	0,5	10.948	0,5	19,4	21,7	23,1	18,5	17,3	55,5	37,6	2,8	2,8	1,2

(Continua)

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per provincia/regione/area geografica di origine, genere, classe di età e stato civile. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016. *(segue da pagina precedente)*

Provincia/Regione/ Area geografica	Sesso				Classi età %					Stato civile %				
	Totale	%	F	% F	00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	celibi	coniugati	vedovi	divorziati	n.d.
Parma	24.273	0,5	11.775	0,5	14,7	19,3	22,3	18,8	24,9	54,9	37,4	3,3	2,3	2,0
Piacenza	17.690	0,4	8.603	0,4	13,9	20,1	22,2	18,9	24,9	53,9	37,8	4,1	2,1	2,2
Ravenna	10.894	0,2	5.137	0,2	20,8	21,5	24,8	16,9	16,1	55,1	38,2	2,6	3,7	0,4
Reggio nell'Emilia	17.704	0,4	8.549	0,4	20,2	21,7	24,3	17,4	16,5	56,5	37,4	2,5	2,7	1,0
Rimini	22.624	0,5	11.119	0,5	20,4	21,4	25,2	17,5	15,4	54,1	40,1	2,7	2,9	0,2
Emilia Romagna	173.771	3,6	83.915	3,6	18,7	21,0	24,0	18,0	18,3	55,4	37,9	2,8	2,9	1,1
Nord Est	806.613	16,8	396.966	17,2	15,6	22,0	23,1	18,8	20,5	55,2	38,4	3,0	2,5	0,8
Arezzo	10.202	0,2	4.900	0,2	17,7	20,6	23,4	18,1	20,3	54,8	38,1	3,4	2,7	1,0
Firenze	28.648	0,6	13.634	0,6	20,4	21,8	25,3	17,7	14,8	57,6	36,3	2,0	3,5	0,6
Grosseto	5.766	0,1	2.667	0,1	19,1	20,4	24,7	17,6	18,2	55,2	35,6	2,4	3,3	3,5
Livorno	20.242	0,4	9.794	0,4	19,0	22,2	23,1	17,4	18,2	62,4	32,8	1,6	2,5	0,8
Lucca	38.743	0,8	19.159	0,8	14,0	22,1	21,4	19,0	23,5	54,1	39,6	2,9	2,3	1,1
Massa e Carrara	16.958	0,4	8.323	0,4	13,4	21,4	22,2	19,3	23,7	54,7	38,8	3,5	2,8	0,2
Pisa	12.152	0,3	5.834	0,3	19,9	21,3	25,4	17,7	15,6	57,3	36,4	2,2	2,9	1,1
Pistoia	12.015	0,2	5.824	0,3	13,8	22,1	22,8	19,1	22,2	53,7	39,4	3,0	3,0	0,9
Prato	4.445	0,1	2.067	0,1	21,6	21,9	26,2	16,6	13,6	57,8	36,0	2,5	3,2	0,5
Siena	6.217	0,1	2.898	0,1	20,3	21,1	26,9	16,8	14,9	56,9	35,7	2,4	3,4	1,6
Toscana	155.388	3,2	75.100	3,2	17,1	21,7	23,4	18,2	19,5	56,4	37,2	2,6	2,8	0,9
Perugia	27.316	0,6	13.093	0,6	14,9	20,1	23,0	18,8	23,1	54,1	38,5	4,0	2,6	0,7
Terni	7.354	0,2	3.493	0,2	17,8	22,2	25,3	16,4	18,3	55,4	36,6	2,5	2,6	2,8
Umbria	34.670	0,7	16.586	0,7	15,5	20,6	23,5	18,3	22,1	54,4	38,1	3,7	2,6	1,2
Ancona	34.391	0,7	17.140	0,7	14,5	22,5	23,5	17,7	21,8	55,3	39,2	2,5	1,9	1,0
Ascoli Piceno	15.369	0,3	7.479	0,3	11,4	20,3	22,4	18,9	27,0	54,3	39,0	2,9	1,6	2,2
Fermo	14.867	0,3	7.567	0,3	14,7	24,2	22,5	17,4	21,2	56,7	38,1	1,9	1,8	1,4
Macerata	41.412	0,9	21.140	0,9	12,5	23,8	22,9	17,8	23,0	56,1	39,5	2,3	1,7	0,4
Pesaro e Urbino	22.052	0,5	10.675	0,5	16,2	19,7	22,9	18,2	23,1	54,6	39,1	3,5	2,5	0,3
Marche	128.091	2,7	64.001	2,8	13,8	22,4	22,9	17,9	23,0	55,5	39,2	2,6	1,9	0,9
Frosinone	52.894	1,1	25.454	1,1	9,4	17,6	20,2	20,3	32,6	48,7	41,9	3,6	1,8	4,0
Latina	27.199	0,6	12.952	0,6	12,9	20,2	22,9	19,3	24,7	52,8	40,1	2,8	2,0	2,2
Rieti	5.581	0,1	2.593	0,1	13,2	22,2	24,1	19,0	21,5	51,5	35,9	2,6	2,3	7,8
Roma	330.749	6,9	162.244	7,0	17,0	24,4	25,1	18,9	14,6	65,3	17,0	0,7	1,7	15,3
Viterbo	7.520	0,2	3.540	0,2	17,6	22,8	24,7	17,2	17,7	52,9	37,0	2,2	2,8	5,2
Lazio	423.943	8,8	206.783	8,9	15,8	23,2	24,3	19,1	17,6	62,0	22,2	1,3	1,8	12,8
Centro	742.092	15,4	362.470	15,7	15,7	22,6	23,8	18,7	19,2	59,4	29,0	1,9	2,0	7,7
Chieti	74.137	1,5	36.259	1,6	10,1	18,7	22,0	19,1	30,1	52,0	40,0	3,1	1,8	3,1
L'Aquila	39.924	0,8	19.458	0,8	10,1	18,3	21,2	19,6	30,9	53,3	39,5	3,4	1,4	2,4
Pescara	32.533	0,7	15.671	0,7	11,8	19,6	21,9	20,1	26,6	52,1	38,3	2,7	1,6	5,3
Teramo	33.121	0,7	15.733	0,7	14,2	20,0	23,5	18,6	23,8	53,0	40,1	3,3	2,2	1,4
Abruzzo	179.715	3,7	87.121	3,8	11,2	19,0	22,0	19,3	28,5	52,5	39,6	3,2	1,7	3,0
Campobasso	58.847	1,2	28.747	1,2	9,4	17,8	20,4	19,7	32,7	51,4	41,7	3,6	1,5	1,8
Isernia	25.857	0,5	12.770	0,6	10,2	17,4	20,7	19,7	32,0	49,0	41,6	3,5	1,5	4,4
Molise	84.704	1,8	41.517	1,8	9,6	17,7	20,5	19,7	32,5	50,7	41,7	3,5	1,5	2,6
Avellino	105.993	2,2	51.491	2,2	11,9	19,3	21,9	20,3	26,5	48,7	41,4	3,2	1,9	4,8
Benevento	53.055	1,1	25.944	1,1	12,1	19,2	22,4	19,0	27,3	52,4	41,2	3,2	1,7	1,4
Caserta	59.865	1,2	28.305	1,2	13,9	21,5	23,4	19,7	21,5	49,2	37,6	2,5	2,0	8,6
Napoli	126.946	2,6	58.429	2,5	17,2	24,1	24,3	18,1	16,2	58,2	36,4	1,8	2,4	1,2
Salerno	129.770	2,7	62.379	2,7	13,6	22,5	22,9	19,8	21,2	53,1	38,8	2,4	1,9	3,8
Campania	475.629	9,9	226.548	9,8	14,1	21,7	23,1	19,4	21,8	52,9	38,9	2,5	2,0	3,6
Bari	95.811	2,0	44.918	1,9	13,4	21,8	23,4	19,5	21,9	54,9	39,4	2,5	2,2	1,0
Barletta-Andria-Trani	21.830	0,5	10.114	0,4	14,5	24,2	23,8	19,4	18,2	56,1	37,8	2,8	2,5	0,9

(Continua)

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per provincia/regione/area geografica di origine, genere, classe di età e stato civile. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016. *(segue da pagina precedente)*

Provincia/Regione/	Sesso				Classi età %					Stato civile %				
Area geografica	Totale	%	F	% F	00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	celibi	coniugati	vedovi	divorziati	n.d.
Brindisi	34.161	0,7	15.497	0,7	17,0	25,1	24,2	19,7	14,0	55,8	39,1	2,3	2,7	0,1
Foggia	67.060	1,4	31.065	1,3	13,3	22,8	23,0	20,8	20,1	53,9	39,4	2,6	1,9	2,2
Lecce	98.390	2,0	44.370	1,9	18,5	25,1	24,6	20,1	11,7	54,0	40,3	1,9	2,9	0,8
Taranto	27.564	0,6	12.559	0,5	16,1	24,4	24,5	19,5	15,5	55,2	38,7	2,5	2,7	0,9
Puglia	344.816	7,2	158.523	6,9	15,5	23,6	23,9	19,9	17,1	54,7	39,5	2,3	2,4	1,1
Matera	20.690	0,4	9.705	0,4	14,7	23,0	22,8	19,9	19,7	52,6	40,8	2,5	2,3	1,8
Potenza	103.524	2,2	50.963	2,2	13,1	22,0	22,3	19,6	22,9	54,4	40,2	2,6	1,9	0,9
Basilicata	124.214	2,6	60.668	2,6	13,4	22,2	22,4	19,7	22,4	54,1	40,3	2,6	1,9	1,1
Catanzaro	64.249	1,3	31.038	1,3	12,8	21,3	22,4	19,9	23,5	50,1	42,2	2,4	1,8	3,6
Cosenza	163.011	3,4	77.834	3,4	12,1	20,8	22,1	19,7	25,2	49,8	41,1	2,5	1,8	4,8
Crotone	27.354	0,6	12.513	0,5	16,7	25,4	23,7	20,3	14,0	52,3	42,3	1,8	1,8	1,8
Reggio di Calabria	89.315	1,9	43.425	1,9	9,9	20,2	22,5	20,1	27,3	52,1	40,0	2,7	1,6	3,6
Vibo Valentia	49.189	1,0	24.526	1,1	10,1	19,1	21,7	19,3	29,7	49,5	42,4	3,2	1,5	3,4
Calabria	393.118	8,2	189.336	8,2	11,8	20,9	22,3	19,8	25,2	50,5	41,3	2,6	1,7	4,0
Sud	1.602.196	33,3	763.713	33,0	13,2	21,4	22,7	19,6	23,0	52,6	39,9	2,6	2,0	2,8
Agrigento	151.528	3,1	70.584	3,1	15,6	24,0	23,0	20,2	17,3	50,1	42,2	3,0	2,0	2,7
Caltanissetta	72.863	1,5	34.206	1,5	13,7	23,6	22,7	21,1	19,0	53,7	40,1	3,2	1,7	1,3
Catania	117.352	2,4	55.328	2,4	16,4	25,4	23,2	19,5	15,4	54,2	39,7	2,2	2,5	1,5
Enna	75.895	1,6	36.128	1,6	13,9	23,8	22,0	20,7	19,6	53,6	40,5	3,1	1,7	1,2
Messina	84.427	1,8	40.655	1,8	13,9	22,4	22,8	19,0	21,9	53,0	39,5	2,5	2,1	2,8
Palermo	115.938	2,4	53.435	2,3	14,9	23,8	23,6	19,6	18,2	54,1	40,0	2,4	2,1	1,5
Ragusa	28.308	0,6	13.333	0,6	15,1	24,0	22,6	19,0	19,3	53,7	39,3	2,2	2,2	2,7
Siracusa	40.556	0,8	19.345	0,8	14,3	22,3	22,7	19,5	21,3	53,9	39,4	2,4	2,2	2,0
Trapani	43.322	0,9	20.307	0,9	14,6	22,7	22,6	19,1	21,0	53,4	38,4	2,3	2,1	3,7
Sicilia	730.189	15,2	343.321	14,8	14,9	23,8	22,9	19,8	18,6	53,0	40,2	2,6	2,1	2,0
Cagliari	29.030	0,6	13.313	0,6	16,9	24,1	28,1	18,4	12,5	60,4	33,7	1,9	2,5	1,5
Carbonia-Iglesias	10.785	0,2	4.905	0,2	13,7	23,4	25,6	21,1	16,2	59,2	34,4	2,2	2,2	2,2
Medio Campidano	7.498	0,2	3.393	0,1	14,8	24,7	26,0	20,3	14,2	58,9	33,1	2,5	2,9	2,6
Nuoro	14.937	0,3	7.052	0,3	13,5	22,8	25,6	20,4	17,7	55,8	35,5	3,0	1,7	4,0
Ogliastra	6.575	0,1	2.989	0,1	15,2	24,3	24,8	20,2	15,5	58,1	36,2	2,2	1,5	2,1
Olbia-Tempio	6.935	0,1	3.272	0,1	16,0	21,2	26,9	19,2	16,7	57,3	35,5	2,9	2,4	1,8
Oristano	15.231	0,3	7.048	0,3	13,7	24,3	26,5	19,7	15,8	58,3	35,1	2,3	2,0	2,3
Sassari	21.670	0,5	9.922	0,4	14,2	21,8	27,3	18,8	17,9	57,8	34,4	2,4	2,2	3,1
Sardegna	112.661	2,3	51.894	2,2	14,9	23,3	26,8	19,5	15,6	58,5	34,5	2,3	2,2	2,4
Isole	842.850	17,5	395.215	17,1	14,9	23,7	23,4	19,8	18,2	53,7	39,5	2,6	2,1	2,1
Totale	4.811.163	100,0	2.312.309	100,0	15,1	22,3	23,4	19,1	20,2	54,6	37,5	2,5	2,3	3,1

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per paese di residenza, genere, motivo di iscrizione e anzianità di iscrizione. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016.

Paese	Totale	%	Fem	% Fem	Motivo iscrizione %					Anzianità di iscrizione AIRE %					
					Espatrio	Nascita	Trasferimento	Reiscrizione	Cittadinanza	1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	da 5 a 10 anni	da 10 a 15 anni	oltre 15 anni
Austria	27.197	0,6	12.654	46,5	67,3	28,2	1,3	1,7	1,4	9,0	13,9	11,1	18,8	15,9	31,2
Belgio	264.535	5,5	126.348	47,8	59,7	34,3	1,7	3,6	0,8	2,0	4,1	3,1	13,8	15,5	61,5
Danimarca	6.778	0,1	2.824	41,7	67,0	26,6	1,3	3,9	1,2	8,7	14,9	11,2	17,5	14,7	33,1
Finlandia	3.372	0,1	1.345	39,9	67,0	29,5	1,5	1,3	0,7	7,4	14,9	10,6	25,7	15,6	25,8
Francia	397.761	8,3	189.925	47,7	63,8	29,4	1,4	4,1	1,2	3,9	6,8	5,1	13,7	15,3	55,1
Germania	700.855	14,6	311.877	44,5	66,0	27,8	2,3	3,0	0,8	3,6	6,1	4,6	14,9	18,3	52,5
Regno Unito	256.253	5,3	119.961	46,8	70,6	23,4	1,2	3,5	1,3	8,0	13,1	7,0	18,5	15,1	38,3
Grecia	11.496	0,2	6.209	54,0	59,6	32,6	1,4	3,6	2,8	3,9	8,4	6,2	14,8	16,5	50,2
Irlanda	11.542	0,2	5.191	45,0	73,4	21,4	1,5	2,8	0,9	12,8	21,5	14,0	20,6	15,4	15,7
Lussemburgo	26.606	0,6	12.722	47,8	64,1	31,3	2,2	1,4	1,0	4,5	9,0	6,2	12,8	15,3	52,2
Paesi Bassi	39.536	0,8	17.867	45,2	64,2	30,8	1,2	1,9	1,8	4,8	9,1	7,6	17,0	16,5	45,0
Portogallo	5.590	0,1	2.544	45,5	60,4	32,3	0,9	4,3	2,1	6,3	11,1	10,1	22,9	18,8	30,9
Spagna	143.257	3,0	63.165	44,1	50,9	41,4	0,8	4,6	2,2	5,2	10,5	8,0	26,3	26,5	23,4
Svezia	11.671	0,2	5.076	43,5	66,9	27,9	1,5	2,6	1,1	7,5	11,4	9,0	17,1	15,0	40,0
UE15	1.906.449	39,6	877.708	46,0	64,1	29,6	1,7	3,5	1,1	4,4	7,6	5,4	16,0	17,3	49,2
Bulgaria	1.523	0,0	474	31,1	79,7	12,2	0,7	5,2	2,2	19,6	25,9	15,4	20,0	9,1	10,0
Malta	3.436	0,1	1.284	37,4	79,5	16,5	1,0	2,3	0,8	20,5	25,3	9,8	15,2	9,5	19,7
Polonia	4.617	0,1	1.704	36,9	72,0	21,5	1,2	3,5	1,8	10,2	20,0	14,1	23,2	15,7	16,8
Romania	5.395	0,1	1.659	30,8	75,1	14,0	0,9	7,1	2,9	12,8	25,0	17,9	21,3	14,2	8,7
Ungheria	3.252	0,1	1.305	40,1	64,4	27,8	1,7	4,1	2,1	8,0	16,5	12,0	27,7	16,7	19,1
Estonia	367	0,0	91	24,8	74,9	22,9	0,5	1,4	0,3	13,4	23,4	18,3	26,4	11,2	7,4
Lettonia	196	0,0	35	17,9	81,6	15,3	0,5	2,6	0,0	21,9	27,0	11,7	20,9	12,8	5,6
Lituania	223	0,0	59	26,5	77,6	18,4	0,4	3,1	0,4	17,9	22,0	16,1	22,9	13,5	7,6
Croazia	15.312	0,3	8.026	52,4	19,5	13,7	0,6	1,3	64,9	6,2	13,1	18,7	21,3	12,3	28,4
Slovenia	4.203	0,1	2.000	47,6	54,5	17,9	1,2	2,8	23,6	7,7	15,3	12,0	16,4	12,7	35,9
Slovacchia	1.386	0,0	416	30,0	74,2	20,6	0,7	3,1	1,4	12,8	21,2	19,5	28,2	9,5	8,7
Repubblica Ceca	4.306	0,1	1.502	34,9	70,9	23,6	0,9	3,6	1,1	10,4	18,9	14,8	21,2	15,7	19,0
Cipro	920	0,0	396	43,0	64,8	28,4	1,5	2,3	3,0	6,7	17,2	12,0	17,1	13,6	33,5
UE allargamento 13	45.136	0,9	18.951	42,0	53,1	17,7	0,9	3,1	25,2	10,0	18,1	15,7	21,2	13,2	21,8
Albania	1.183	0,0	450	38,0	77,8	10,5	0,8	5,4	5,5	22,1	31,3	17,6	20,5	5,5	3,1
Ucraina	676	0,0	189	28,0	63,8	24,7	1,2	6,2	4,1	14,6	30,5	12,6	25,7	9,8	6,8
Federazione Russa	3.119	0,1	1.209	38,8	70,8	19,8	1,5	4,3	3,6	12,3	23,9	17,6	22,9	13,2	10,2
Bosnia-Erzegovina	843	0,0	416	49,3	39,1	24,4	0,7	4,0	31,7	10,0	14,6	18,9	26,5	21,8	8,3
Repubblica di Macedonia	289	0,0	139	48,1	62,3	24,2	0,7	5,9	6,9	22,1	22,5	10,0	18,7	10,4	16,3
Moldova	336	0,0	118	35,1	74,1	14,0	1,5	5,7	4,8	20,2	31,5	26,2	17,3	4,2	0,6
Bielorussia	190	0,0	70	36,8	71,6	17,9	0,0	6,3	4,2	12,1	20,0	32,6	21,6	6,8	6,8
Montenegro	281	0,0	107	38,1	58,7	32,7	2,1	3,2	3,2	11,0	14,6	16,0	22,4	21,7	14,2
Repubblica di Serbia	1.409	0,0	670	47,6	53,2	27,6	0,9	3,9	14,5	10,9	18,3	12,1	25,7	17,5	15,6
Kosovo	70	0,0	26	37,1	64,3	20,0	0,0	10,0	5,7	38,6	4,3	17,1	24,3	10,0	5,7
Turchia	4.699	0,1	2.338	49,8	53,8	32,4	1,1	2,0	10,7	7,2	13,7	8,6	18,5	18,3	33,6
Europa Centro-Orientale	13.095	0,3	5.732	43,8	60,6	25,1	1,1	3,7	9,4	11,7	19,8	13,8	21,5	14,9	18,2
Andorra	430	0,0	186	43,3	47,2	40,7	0,5	8,4	3,3	2,8	6,0	4,4	19,8	23,7	43,3
Isole Faer Oer	15	0,0	4	26,7	93,3	6,7	0,0	0,0	0,0	0,0	86,7	0,0	0,0	0,0	13,3
Dominio di Gibilterra	132	0,0	60	45,5	73,5	22,0	0,8	0,0	3,8	12,1	6,1	8,3	20,5	10,6	42,4
Islanda	249	0,0	101	40,6	64,7	29,7	2,8	1,6	1,2	8,8	13,7	12,0	20,9	21,3	23,3
Liechtenstein	1.962	0,0	917	46,7	67,4	26,8	2,0	1,6	2,2	1,8	4,2	4,3	17,7	23,4	48,5
Isola di Man	21	0,0	9	42,9	66,7	28,6	0,0	4,8	0,0	14,3	0,0	4,8	0,0	9,5	71,4
Monaco	7.949	0,2	3.643	45,8	72,3	21,4	2,2	2,5	1,5	6,3	11,1	7,7	17,4	14,1	43,4
Isole Normanne	3	0,0	2	66,7	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Norvegia	4.595	0,1	1.937	42,2	65,7	28,3	1,3	3,5	1,2	9,2	20,0	11,9	20,3	15,2	23,4
San Marino	13.172	0,3	6.673	50,7	62,2	33,9	1,4	0,5	2,0	4,0	9,3	8,6	23,0	21,1	34,0
Svizzera	595.491	12,4	284.225	47,7	60,5	30,1	3,2	2,4	3,9	3,0	6,1	5,1	13,8	17,4	54,5
Stato della Città del Vaticano	22	0,0	4	18,2	90,9	9,1	0,0	0,0	0,0	9,1	22,7	9,1	13,6	13,6	31,8
Jersey	23	0,0	6	26,1	47,8	39,1	0,0	8,7	4,3	8,7	0,0	0,0	13,0	17,4	60,9
Guernsey	20	0,0	10	50,0	65,0	30,0	0,0	5,0	0,0	5,0	0,0	0,0	10,0	25,0	60,0
Europa Altri	624.084	13,0	297.777	47,7	60,8	30,0	3,1	2,3	3,8	3,2	6,4	5,2	14,1	17,4	53,7
Europa	2.588.764	53,8	1.200.168	46,4	63,1	29,5	2,0	3,2	2,2	4,2	7,6	5,6	15,7	17,3	49,7

(Continua)

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per paese di residenza, genere, motivo di iscrizione e anzianità di iscrizione. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016. *(segue da pagina precedente)*

Paese	Totale	%	Fem	% Fem	Motivo iscrizione %					Anzianità di iscrizione AIRE %					
					Espatrio	Nascita	Trasferimento	Reiscrizione	Cittadinanza	1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	da 5 a 10 anni	da 10 a 15 anni	oltre 15 anni
Algeria	954	0,0	363	38,1	60,9	27,4	1,4	6,4	4,0	17,4	25,2	11,6	21,8	12,3	11,7
Egitto	4.769	0,1	2.356	49,4	57,6	30,5	1,4	4,5	6,0	9,4	16,5	10,3	27,1	17,3	19,5
Libia	687	0,0	315	45,9	37,3	52,1	1,0	3,5	6,1	8,2	19,7	10,3	25,2	9,3	27,4
Marocco	4.009	0,1	1.773	44,2	61,7	24,8	0,6	9,1	3,7	17,5	23,2	17,6	18,6	12,2	11,0
Sudan	134	0,0	56	41,8	61,2	26,9	0,7	5,2	6,0	10,4	11,2	11,2	19,4	12,7	35,1
Tunisia	4.886	0,1	2.162	44,2	61,5	26,4	1,1	6,4	4,5	14,6	21,6	14,0	20,2	15,0	14,6
Africa Settentrionale	15.439	0,3	7.025	45,5	59,2	28,5	1,1	6,4	4,8	13,6	20,5	13,4	22,2	14,5	15,7
Costa d'Avorio	516	0,0	209	40,5	71,1	19,8	1,7	2,9	4,5	14,5	21,9	12,2	20,2	11,0	20,2
Benin	59	0,0	25	42,4	69,5	22,0	0,0	6,8	1,7	11,9	15,3	13,6	11,9	8,5	39,0
Burkina Faso	81	0,0	30	37,0	63,0	27,2	1,2	3,7	4,9	6,2	35,8	9,9	23,5	9,9	14,8
Capo Verde	345	0,0	122	35,4	67,5	21,4	1,2	7,0	2,9	12,8	21,7	22,6	27,0	11,0	4,9
Gambia	19	0,0	3	15,8	73,7	26,3	0,0	0,0	0,0	15,8	15,8	10,5	26,3	15,8	15,8
Ghana	530	0,0	177	33,4	71,5	20,2	2,1	4,3	1,9	13,6	30,0	15,8	15,5	11,7	13,4
Guinea	30	0,0	9	30,0	63,3	13,3	0,0	10,0	13,3	6,7	26,7	16,7	23,3	16,7	10,0
Guinea Bissau	28	0,0	11	39,3	82,1	10,7	0,0	7,1	0,0	17,9	17,9	17,9	25,0	3,6	17,9
Liberia	24	0,0	8	33,3	79,2	16,7	0,0	4,2	0,0	29,2	4,2	8,3	16,7	8,3	33,3
Mali	80	0,0	34	42,5	66,3	20,0	7,5	5,0	1,3	8,8	23,8	10,0	21,3	22,5	13,8
Mauritania	52	0,0	25	48,1	48,1	48,1	1,9	1,9	0,0	5,8	15,4	28,8	25,0	7,7	17,3
Mayotte	25	0,0	10	40,0	52,0	44,0	0,0	4,0	0,0	4,0	4,0	0,0	24,0	16,0	52,0
Niger	20	0,0	6	30,0	65,0	15,0	5,0	10,0	5,0	10,0	20,0	5,0	35,0	20,0	10,0
Nigeria	1.146	0,0	299	26,1	76,6	15,4	2,6	3,8	1,7	8,5	24,2	18,5	17,8	9,5	21,6
Isola della Riunione	92	0,0	40	43,5	41,3	44,6	0,0	12,0	2,2	9,8	8,7	1,1	33,7	18,5	28,3
Senegal	1.056	0,0	453	42,9	59,4	33,5	1,2	3,3	2,6	18,8	23,0	19,4	22,3	8,1	8,2
Sierra Leone	20	0,0	5	25,0	95,0	5,0	0,0	0,0	0,0	20,0	5,0	10,0	30,0	10,0	25,0
Togo	74	0,0	28	37,8	67,6	16,2	1,4	10,8	4,1	10,8	8,1	24,3	16,2	14,9	25,7
Repubblica del Sud Sudan	22	0,0	9	40,9	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,7	36,4	4,5	22,7	4,5	9,1
Africa Occidentale	4.219	0,1	1.503	35,6	68,4	23,1	1,8	4,3	2,5	13,2	23,2	17,0	20,5	10,4	15,8
Burundi	93	0,0	42	45,2	65,6	25,8	0,0	4,3	4,3	18,3	10,8	22,6	22,6	5,4	20,4
Comore	3	0,0	1	33,3	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	66,7
Etiopia	1.432	0,0	667	46,6	54,5	37,0	0,8	4,7	3,0	6,6	11,2	9,6	24,1	20,1	28,4
Gibuti	103	0,0	43	41,7	41,7	49,5	3,9	0,0	4,9	8,7	4,9	5,8	28,2	10,7	41,7
Kenya	1.714	0,0	749	43,7	69,0	24,0	1,8	2,3	2,8	7,9	16,9	11,4	20,0	15,8	28,1
Madagascar	445	0,0	170	38,2	62,2	24,7	1,3	6,1	5,6	10,1	16,6	13,5	25,8	13,5	20,4
Malawi	135	0,0	61	45,2	71,1	25,2	1,5	0,0	2,2	8,1	13,3	13,3	17,0	14,8	33,3
Mauritius	401	0,0	170	42,4	72,8	20,2	0,5	3,0	3,5	9,2	18,7	10,5	22,2	19,0	20,4
Mozambico	612	0,0	237	38,7	63,6	27,6	1,3	4,9	2,6	8,8	16,8	15,4	25,3	11,3	22,4
Ruanda	117	0,0	54	46,2	72,6	24,8	0,9	0,0	1,7	4,3	11,1	25,6	15,4	11,1	32,5
Seychelles	218	0,0	109	50,0	61,5	25,7	1,8	5,0	6,0	7,3	15,1	10,1	22,0	22,5	22,9
Somalia	13	0,0	8	61,5	30,8	46,2	0,0	0,0	23,1	0,0	0,0	0,0	23,1	23,1	53,8
Tanzania	498	0,0	210	42,2	77,5	17,9	2,4	1,6	0,6	8,4	20,7	7,0	16,7	17,3	29,9
Uganda	370	0,0	169	45,7	70,8	20,8	3,2	4,3	0,8	11,6	15,1	18,4	26,5	9,5	18,9
Zambia	559	0,0	250	44,7	52,4	36,9	3,2	4,7	2,9	4,8	11,3	10,4	20,4	21,6	31,5
Zimbabwe	657	0,0	312	47,5	48,7	43,1	2,6	1,5	4,1	2,0	4,9	3,8	25,9	18,3	45,2
Eritrea	671	0,0	338	50,4	36,1	52,0	1,6	1,8	8,5	5,4	11,5	10,4	29,7	24,7	18,3
Africa Orientale	8.041	0,2	3.590	44,6	60,3	31,2	1,7	3,3	3,5	7,3	13,8	11,0	23,0	17,3	27,6
Angola	259	0,0	89	34,4	74,1	18,1	2,7	2,3	2,7	9,7	22,4	12,7	25,1	12,7	17,4
Botswana	89	0,0	40	44,9	60,7	31,5	0,0	4,5	3,4	5,6	13,5	4,5	21,3	20,2	34,8
Camerun	387	0,0	160	41,3	66,4	26,4	3,4	2,6	1,3	10,9	12,9	13,2	23,5	15,2	24,3
Repubblica Centrafricana	40	0,0	18	45,0	72,5	10,0	5,0	5,0	7,5	17,5	10,0	5,0	20,0	27,5	20,0
Ciad	44	0,0	18	40,9	79,5	13,6	4,5	0,0	2,3	6,8	15,9	20,5	25,0	6,8	25,0
Congo	279	0,0	83	29,7	63,8	25,8	2,9	6,1	1,4	18,6	21,9	17,6	28,0	5,4	8,6
Gabon	235	0,0	86	36,6	52,3	37,0	3,4	5,5	1,7	14,5	17,0	12,3	23,4	15,7	17,0
Guinea Equatoriale	64	0,0	7	10,9	84,4	12,5	0,0	3,1	0,0	12,5	31,3	20,3	12,5	7,8	15,6
Lesotho	6	0,0	1	16,7	66,7	16,7	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	66,7
Namibia	203	0,0	88	43,3	60,6	29,1	2,0	6,4	2,0	4,9	5,9	4,9	15,8	22,2	46,3
Sao Tome' e Principe	8	0,0	3	37,5	62,5	12,5	12,5	0,0	12,5	12,5	12,5	12,5	0,0	0,0	62,5
Sudafrica	33.870	0,7	16.953	50,1	44,1	46,7	1,2	3,7	4,3	3,4	6,6	5,6	18,1	24,2	42,0
Swaziland	58	0,0	27	46,6	63,8	27,6	0,0	6,9	1,7	1,7	3,4	8,6	31,0	12,1	43,1

(Continua)

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per paese di residenza, genere, motivo di iscrizione e anzianità di iscrizione. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016. *(segue da pagina precedente)*

Paese	Totale	%	Fem	% Fem	Motivo iscrizione %					Anzianità di iscrizione AIRE %					
					Espatrio	Nascita	Trasferimento	Reiscrizione	Cittadinanza	1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	da 5 a 10 anni	da 10 a 15 anni	oltre 15 anni
Repubblica Democratica del Congo	629	0,0	265	42,1	61,4	30,2	1,3	4,8	2,4	9,2	19,1	14,0	19,7	12,7	25,3
Africa Centro-Meridionale	36.171	0,8	17.838	49,3	45,4	45,5	1,2	3,8	4,1	3,9	7,3	6,0	18,4	23,5	40,9
Africa	63.870	1,3	29.956	46,9	52,1	38,1	1,3	4,4	4,1	7,3	12,3	9,2	20,0	19,7	31,5
Arabia Saudita	1.275	0,0	449	35,2	67,8	24,7	1,7	2,5	3,3	13,8	21,6	12,9	21,5	10,2	20,0
Bahrein	357	0,0	162	45,4	70,0	24,4	1,4	1,7	2,5	12,3	26,6	12,3	21,0	16,8	10,9
Emirati Arabi Uniti	8.213	0,2	3.365	41,0	77,4	17,9	1,1	1,7	1,8	18,5	29,3	15,2	20,7	8,1	8,1
Territori della Autonomia Palestinese	683	0,0	336	49,2	75,0	22,5	0,1	0,9	1,5	5,9	14,8	9,4	21,2	27,7	21,1
Gerusalemme	2.037	0,0	1.036	50,9	37,6	53,0	0,8	2,6	6,0	5,7	12,3	7,3	20,9	27,1	26,7
Giordania	1.106	0,0	542	49,0	55,8	33,8	1,4	3,5	5,5	8,6	15,1	11,8	23,6	15,5	25,4
Iran	371	0,0	163	43,9	62,8	18,9	1,3	5,9	11,1	8,4	14,6	8,4	26,4	26,4	15,9
Iraq	69	0,0	16	23,2	85,5	8,7	2,9	1,4	1,4	24,6	31,9	15,9	8,7	7,2	11,6
Israele	13.672	0,3	6.971	51,0	56,9	37,6	0,3	1,8	3,5	5,5	10,2	8,8	27,4	25,0	23,1
Kuwait	429	0,0	172	40,1	62,5	28,2	0,9	3,0	5,4	13,5	16,3	17,7	24,9	9,8	17,7
Libano	2.145	0,0	1.080	50,3	48,1	36,1	0,7	4,1	11,0	5,8	15,2	9,5	24,7	23,3	21,6
Oman	386	0,0	136	35,2	73,8	21,5	1,3	2,3	1,0	22,8	25,9	11,7	23,6	6,7	9,3
Qatar	1.296	0,0	483	37,3	77,0	16,1	1,6	3,3	1,9	21,3	27,5	17,7	19,3	7,5	6,6
Siria	384	0,0	197	51,3	46,4	40,1	1,0	7,0	5,5	7,3	7,3	7,0	36,5	12,2	29,7
Yemen	79	0,0	43	54,4	38,0	40,5	2,5	12,7	6,3	0,0	13,9	10,1	35,4	15,2	25,3
Armenia	55	0,0	25	45,5	52,7	27,3	0,0	3,6	16,4	18,2	40,0	20,0	10,9	1,8	9,1
Azerbaigian	100	0,0	33	33,0	84,0	12,0	0,0	1,0	3,0	15,0	53,0	9,0	12,0	5,0	6,0
Georgia	131	0,0	51	38,9	70,2	22,9	0,0	0,0	6,9	16,0	26,0	15,3	26,7	9,2	6,9
Asia Occidentale	32.788	0,7	15.260	46,5	62,3	30,9	0,8	2,3	3,8	10,4	17,6	11,2	24,2	18,4	18,2
Afghanistan	52	0,0	21	40,4	86,5	3,8	0,0	3,8	5,8	7,7	32,7	17,3	15,4	11,5	15,4
Bangladesh	248	0,0	102	41,1	79,0	10,1	2,0	4,4	4,4	10,1	31,9	17,3	19,8	10,1	10,9
Bhutan	4	0,0	3	75,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0
Territorio Britannico Oceano Indiano	1	0,0	0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Brunei	32	0,0	18	56,3	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0	21,9	34,4	6,3	6,3	6,3	25,0
Sri Lanka	223	0,0	93	41,7	78,5	13,0	0,4	4,9	3,1	25,6	27,4	13,5	19,3	9,9	4,5
Hong Kong	23	0,0	9	39,1	52,2	34,8	8,7	4,3	0,0	8,7	17,4	17,4	52,2	0,0	4,3
India	1.210	0,0	516	42,6	74,2	18,3	1,3	3,7	2,4	13,5	21,4	13,4	21,4	14,4	16,0
Maldive	55	0,0	21	38,2	90,9	7,3	1,8	0,0	0,0	18,2	34,5	18,2	16,4	1,8	10,9
Nepal	43	0,0	21	48,8	76,7	14,0	4,7	4,7	0,0	23,3	9,3	7,0	30,2	14,0	16,3
Pakistan	241	0,0	113	46,9	63,5	24,5	0,8	5,0	6,2	15,4	21,6	19,1	19,5	11,6	12,9
Kazakhstan	291	0,0	56	19,2	78,7	15,5	2,1	2,7	1,0	13,1	31,6	17,2	27,8	5,5	4,8
Uzbekistan	20	0,0	5	25,0	70,0	25,0	5,0	0,0	0,0	20,0	20,0	5,0	20,0	30,0	5,0
Kirghizistan	31	0,0	7	22,6	77,4	16,1	6,5	0,0	0,0	3,2	9,7	22,6	22,6	16,1	25,8
Tagikistan	6	0,0	2	33,3	83,3	0,0	16,7	0,0	0,0	16,7	33,3	33,3	0,0	0,0	16,7
Turkmenistan	14	0,0	1	7,1	92,9	7,1	0,0	0,0	0,0	14,3	42,9	7,1	21,4	0,0	14,3
Asia Centro-Meridionale	2.494	0,1	988	39,6	75,2	16,8	1,6	3,7	2,7	14,5	24,6	14,8	21,6	11,7	12,8
Myanmar	79	0,0	38	48,1	78,5	19,0	0,0	2,5	0,0	17,7	26,6	10,1	25,3	15,2	5,1
Cambogia	142	0,0	49	34,5	76,8	18,3	0,0	4,2	0,7	27,5	25,4	7,7	19,0	10,6	9,9
Repubblica Popolare Cinese	8.977	0,2	3.166	35,3	74,1	20,0	1,8	2,2	1,9	13,3	24,6	17,8	24,0	10,2	10,1
Repubblica Popolare Democratica di Corea	26	0,0	8	30,8	73,1	19,2	3,8	0,0	3,8	15,4	15,4	26,9	30,8	7,7	3,8
Repubblica di Corea	439	0,0	159	36,2	71,1	22,6	0,7	4,3	1,4	11,4	30,3	17,1	19,8	11,6	9,8
Filippine	1.287	0,0	553	43,0	65,0	24,0	1,7	6,1	3,3	7,6	19,8	13,1	23,0	12,3	24,2
Giappone	3.647	0,1	1.293	35,5	68,7	26,9	1,0	2,6	0,9	9,4	18,1	13,9	23,8	13,9	20,9
Indonesia	1.316	0,0	424	32,2	68,8	25,0	1,3	4,0	0,9	10,3	16,6	17,2	21,9	15,3	18,6
Laos	81	0,0	26	32,1	53,1	37,0	2,5	3,7	3,7	13,6	28,4	6,2	21,0	13,6	17,3
Timor Orientale	17	0,0	6	35,3	76,5	11,8	0,0	11,8	0,0	5,9	35,3	23,5	17,6	5,9	11,8
Malaysia	909	0,0	312	34,3	71,8	22,7	1,3	2,9	1,3	13,8	20,7	12,8	23,3	12,7	16,8
Mongolia	26	0,0	7	26,9	69,2	15,4	3,8	3,8	7,7	23,1	30,8	0,0	23,1	11,5	11,5

(Continua)

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per paese di residenza, genere, motivo di iscrizione e anzianità di iscrizione. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016. *(segue da pagina precedente)*

Paese	Totale	%	Fem	% Fem	Motivo iscrizione %					Anzianità di iscrizione AIRE %					
					Espatrio	Nascita	Trasferimento	Reiscrizione	Cittadinanza	1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	da 5 a 10 anni	da 10 a 15 anni	oltre 15 anni
Singapore	3.098	0,1	1.187	38,3	68,7	25,2	1,8	2,6	1,7	11,6	21,7	15,0	24,2	13,4	14,0
Thailandia	4.595	0,1	1.379	30,0	71,1	22,1	0,7	4,0	2,1	14,5	21,2	12,1	23,6	12,7	15,9
Vietnam	528	0,0	190	36,0	66,3	23,3	1,9	1,9	6,6	14,6	22,9	14,4	26,5	11,9	9,7
Taiwan	470	0,0	177	37,7	70,9	20,2	1,9	1,7	5,3	11,3	27,2	13,6	21,3	11,7	14,9
Asia	60.919	1,3	25.222	41,4	66,5	26,9	1,1	2,6	3,0	11,4	19,8	13,0	23,8	15,5	16,5
Canada	140.612	2,9	67.731	48,2	62,4	25,5	0,8	6,1	5,2	2,8	5,3	4,5	16,9	20,3	50,1
Groenlandia	6	0,0	2	33,3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	33,3	16,7	0,0	0,0
Stati Uniti d'America	245.781	5,1	117.002	47,6	64,3	25,3	1,0	6,4	3,0	4,0	8,6	7,6	18,1	20,1	41,5
America Settentrionale	386.399	8,0	184.735	47,8	63,6	25,4	0,9	6,3	3,8	3,6	7,4	6,5	17,7	20,2	44,6
Isola di Anguilla	466	0,0	232	49,8	61,4	31,8	0,4	0,4	6,0	0,9	1,1	2,4	9,9	9,2	76,6
Antigua e Barbuda	109	0,0	47	43,1	71,6	19,3	3,7	4,6	0,9	11,9	15,6	12,8	12,8	12,8	33,9
Antille Olandesi Centroamericane	7	0,0	4	57,1	42,9	57,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	85,7
Bahamas	212	0,0	99	46,7	56,1	32,5	2,4	4,7	4,2	3,3	9,0	12,7	18,4	16,5	40,1
Barbados	55	0,0	28	50,9	70,9	27,3	0,0	1,8	0,0	3,6	23,6	18,2	10,9	18,2	25,5
Belize	30	0,0	10	33,3	66,7	30,0	0,0	3,3	0,0	10,0	16,7	6,7	13,3	20,0	33,3
Isole Bermude	861	0,0	399	46,3	83,3	12,1	0,6	1,5	2,6	0,1	1,6	0,3	4,2	4,8	89,0
Isole Cayman	83	0,0	28	33,7	61,4	31,3	2,4	2,4	2,4	4,8	12,0	19,3	9,6	28,9	25,3
Costarica	5.437	0,1	2.415	44,4	52,0	39,7	0,9	4,2	3,2	5,6	12,3	9,8	22,0	25,4	24,8
Cuba	3.148	0,1	1.474	46,8	36,5	51,8	1,1	2,8	7,7	14,4	18,6	13,2	26,8	19,4	7,6
Dominica	20	0,0	11	55,0	60,0	35,0	5,0	0,0	0,0	5,0	10,0	10,0	20,0	15,0	40,0
Repubblica Dominicana	6.349	0,1	2.861	45,1	54,3	34,4	0,6	5,8	4,9	4,5	21,8	15,4	23,3	14,7	20,4
El Salvador	2.622	0,1	1.294	49,4	21,4	70,8	0,3	1,1	6,4	3,9	10,0	20,3	34,2	16,7	14,9
Giamaica	97	0,0	46	47,4	52,6	38,1	1,0	3,1	5,2	3,1	9,3	14,4	30,9	10,3	32,0
Grenada	30	0,0	16	53,3	50,0	40,0	0,0	10,0	0,0	3,3	3,3	26,7	13,3	30,0	23,3
Isola di Guadalupa	98	0,0	43	43,9	63,3	28,6	0,0	8,2	0,0	6,1	11,2	4,1	20,4	15,3	42,9
Guatemala	5.039	0,1	2.533	50,3	29,5	64,2	0,3	1,4	4,6	4,9	15,5	13,4	26,4	27,4	12,3
Haiti	109	0,0	59	54,1	66,1	25,7	0,0	5,5	2,8	2,8	23,9	14,7	21,1	9,2	28,4
Honduras	1.038	0,0	473	45,6	38,5	54,1	0,6	2,1	4,6	3,7	12,2	14,8	23,5	27,2	18,6
Isola della Martinica	49	0,0	26	53,1	69,4	28,6	0,0	2,0	0,0	16,3	6,1	14,3	16,3	18,4	28,6
Messico	16.087	0,3	7.252	45,1	48,0	43,9	0,8	3,1	4,2	6,6	12,9	14,0	24,0	18,3	24,2
Isola di Montserrat	3	0,0	2	66,7	66,7	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	66,7
Nicaragua	1.258	0,0	593	47,1	31,5	57,9	0,6	2,9	7,2	5,6	7,6	8,1	31,9	26,7	20,1
Panama	7.027	0,1	3.181	45,3	38,0	54,1	0,8	3,6	3,5	7,6	18,0	15,6	23,1	17,9	17,8
Stato Libero Associato di Portorico	1	0,0	1	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Saint Lucia	16	0,0	6	37,5	81,3	12,5	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	25,0	37,5	12,5	25,0
Saint Vincent de Grenadine	21	0,0	7	33,3	90,5	9,5	0,0	0,0	0,0	9,5	33,3	28,6	19,0	0,0	9,5
Saint Kitts e Nevis	3	0,0	2	66,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,7	0,0	0,0	0,0	33,3
Isole Turks e Caicos	9	0,0	3	33,3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	44,4	0,0	22,2	0,0	22,2
Isole Vergini Britanniche	23	0,0	14	60,9	60,9	13,0	0,0	17,4	8,7	13,0	4,3	13,0	17,4	26,1	26,1
Bonaire, Sint Eustatius, Saba	52	0,0	24	46,2	57,7	34,6	0,0	3,8	3,8	28,8	19,2	1,9	15,4	11,5	23,1
Saint Barthelemy	3	0,0	1	33,3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,7	0,0	33,3	0,0	0,0
Saint Martin	2	0,0	0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Antille Olandesi Sudamericane	7	0,0	2	28,6	28,6	71,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Argentina	783.353	16,3	409.920	52,3	34,0	58,0	0,3	3,0	4,8	3,9	9,8	8,0	30,0	28,4	19,9
Isola di Aruba	14	0,0	7	50,0	78,6	14,3	0,0	0,0	7,1	28,6	14,3	21,4	7,1	7,1	21,4
Bolivia	3.500	0,1	1.724	49,3	40,9	51,0	0,8	3,5	3,8	6,5	14,1	7,2	27,7	26,1	18,5
Brasile	373.638	7,8	186.612	49,9	26,0	62,2	0,3	4,6	6,8	5,9	12,4	10,7	28,4	27,2	15,3
Cile	56.882	1,2	29.255	51,4	23,4	67,4	0,8	5,4	3,1	4,4	8,8	9,6	30,7	29,1	17,3
Colombia	17.738	0,4	8.832	49,8	35,1	55,6	0,6	3,6	5,2	7,9	16,5	10,4	25,4	22,6	17,2
Ecuador	17.164	0,4	8.633	50,3	25,5	68,0	0,9	1,6	4,0	5,7	10,1	9,6	29,8	31,5	13,4
Isole Falkland	414	0,0	206	49,8	47,8	49,0	0,2	0,0	2,9	0,0	0,5	0,0	8,2	7,2	84,1

(Continua)

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per paese di residenza, genere, motivo di iscrizione e anzianità di iscrizione. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016. *(segue da pagina precedente)*

Paese	Totale	%	Fem	% Fem	Motivo iscrizione %					Anzianità di iscrizione AIRE %					
					Espatrio	Nascita	Trasferimento	Reiscrizione	Cittadinanza	1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	da 5 a 10 anni	da 10 a 15 anni	oltre 15 anni
Guyana	2	0,0	0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Guyana Francese	163	0,0	71	43,6	69,9	22,7	0,6	6,7	0,0	11,0	22,1	5,5	17,8	17,2	26,4
Paraguay	9.994	0,2	4.969	49,7	25,1	68,4	0,2	1,6	4,8	4,5	11,7	9,4	34,0	27,5	12,9
Perù	32.491	0,7	16.719	51,5	21,7	71,7	1,0	3,1	2,5	2,6	4,9	4,7	28,5	43,5	15,8
Trinidad e Tobago	106	0,0	59	55,7	49,1	34,9	1,9	8,5	5,7	0,9	24,5	9,4	29,2	12,3	23,6
Uruguay	94.211	2,0	48.924	51,9	26,2	66,4	0,4	1,5	5,6	1,9	4,7	5,5	34,3	36,1	17,5
Venezuela	124.783	2,6	61.622	49,4	36,6	54,3	0,7	4,3	4,1	2,9	9,8	7,1	31,7	22,5	26,0
Curacao	30	0,0	18	60,0	63,3	30,0	0,0	3,3	3,3	3,3	10,0	3,3	3,3	20,0	60,0
Sint Maarten	40	0,0	12	30,0	70,0	22,5	0,0	5,0	2,5	7,5	10,0	20,0	7,5	7,5	47,5
Georgia del Sud e Sandwich Australi	1	0,0	1	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
America Centro-meridionale	1.564.895	32,5	800.770	51,2	31,4	59,6	0,4	3,5	5,1	4,3	10,2	8,7	29,8	28,1	18,9
America	1.951.294	40,6	985.505	50,5	37,8	52,8	0,5	4,0	4,9	4,2	9,7	8,2	27,4	26,5	24,0
Australia	142.220	3,0	69.523	48,9	55,3	37,0	0,6	5,1	2,0	3,6	6,1	4,8	18,4	19,7	47,5
Figi	38	0,0	17	44,7	68,4	28,9	0,0	2,6	0,0	5,3	10,5	23,7	34,2	5,3	21,1
Kiribati	1	0,0	1	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Isole Marshall	3	0,0	2	66,7	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Stati Federati di Micronesia	9	0,0	5	55,6	77,8	22,2	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	44,4	11,1	0,0	33,3
Nauru	10	0,0	5	50,0	70,0	30,0	0,0	0,0	0,0	10,0	40,0	10,0	10,0	0,0	30,0
Isole della Nuova Caledonia	221	0,0	92	41,6	70,1	21,3	1,8	4,1	2,7	0,5	4,1	2,7	9,0	12,7	71,0
Nuova Zelanda	3.547	0,1	1.710	48,2	53,8	36,3	1,0	5,8	3,1	6,0	10,5	8,6	22,7	19,8	32,4
Palau	3	0,0	1	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	66,7
Papua Nuova Guinea	29	0,0	7	24,1	69,0	10,3	6,9	13,8	0,0	3,4	6,9	13,8	17,2	24,1	34,5
Polinesia Francese	68	0,0	24	35,3	63,2	30,9	0,0	5,9	0,0	5,9	8,8	4,4	20,6	17,6	42,6
Isole Salomone	4	0,0	2	50,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	50,0	0,0	0,0	25,0
Samoa	14	0,0	4	28,6	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0	14,3	14,3	14,3	28,6	7,1	21,4
Tonga	38	0,0	13	34,2	42,1	50,0	0,0	2,6	5,3	7,9	13,2	7,9	28,9	23,7	18,4
Vanuatu	16	0,0	5	31,3	62,5	31,3	0,0	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	31,3	6,3	62,5
Isole Wallis e Futuna	95	0,0	47	49,5	54,7	45,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,3	10,5	84,2
Oceania	146.316	3,0	71.458	48,8	55,3	37,0	0,6	5,1	2,0	3,6	6,2	4,9	18,4	19,7	47,1
Totale	4.811.163	100,0	2.312.309	48,1	52,5	39,2	1,3	3,6	3,3	4,3	8,6	6,8	20,7	21,1	38,5

NOTA. I dati riferiti agli italiani residenti all'estero sono disaggregati per "Territorio estero di residenza", classificato secondo la definizione fornita dal Ministero dell'Interno – A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). Come per l'edizione del Rapporto Italiani nel Mondo 2014 non è stato operato l'accorpamento dei territori esteri di residenza, qualora non identificati come Stati Indipendenti o Nazioni riconosciute, ai corrispondenti Stati esteri di appartenenza geopolitica. I territori esteri di residenza considerati nel testo e nelle tabelle, quindi, sono elencati, singolarmente o collocati in aree territoriali accorpate, secondo la posizione geografica.
Si fa presente che nel testo e nelle tabelle si utilizza, per continuità, come nelle precedenti edizioni del Rapporto, la denominazione "Paese", sinonimo anche di Stato, in luogo di "Territorio estero di residenza".
Si elencano di seguito i "territori esteri di residenza" non identificati come Stati, presenti nell'archivio AIRE ed il corrispondente Stato di I territori e le dipendenze sotto riportati appartengono in alcuni casi amministrativamente e in altri politicamente ma con notevoli spazi di autonomia, agli Stati riportati in grassetto. **Danimarca**: Isole Faer Oer, Groenlandia; **Francia**: Mayotte, Isola della Riunione, Isola di Guadalupa, Isola della Martinica, Saint Barthelemy, Guyana Francese, Isole della Nuova Caledonia, Polinesia Francese; **Regno Unito**: Dominio di Gibilterra, Isole Normanne, Isola di Man, Jersey, Guernsey, Isola di Anguilla, Isole Bermude, Isole Cayman, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini Britanniche, Isole Falkland; **Paesi Bassi**: Bonaire, Isola di Aruba, Sint Eustatius, Saba, Saint Martin, Curacao, Sint Maarten; **Israele**: Gerusalemme; **Repubblica Popolare Cinese**: Hong Kong.

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per nazione di residenza e regione di origine. Primi 28 paesi. Valori assoluti. Anno 2016.

Paese	Totale	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Argentina	783.353	35.252	29.671	95.457	58.554	25.295	39.010	63.185	21.659	53.532	63.977	21.114	86.228	22.247	3.864	87.473	20.691	7.325	3.033	298	45.488
Germania	700.855	14.325	17.914	73.216	82.484	10.210	10.231	19.608	5.647	23.478	5.995	8.422	11.634	104.186	31.127	225.762	10.039	18.463	2.963	225	24.926
Svizzera	595.491	20.098	17.644	49.254	78.443	19.427	17.547	15.749	7.757	96.786	8.427	8.221	25.244	72.808	9.129	71.493	14.592	14.148	4.291	1.708	42.725
Francia	397.761	15.133	6.309	36.460	24.129	17.959	18.911	28.777	11.943	30.562	7.360	4.766	25.020	32.116	24.485	62.934	13.111	2.586	6.786	1.437	26.977
Brasile	373.638	6.067	8.662	17.883	22.276	13.648	8.581	89.526	2.964	37.751	3.506	2.940	8.482	5.819	1.180	7.203	17.188	15.541	2.829	153	101.439
Belgio	264.535	17.282	3.262	9.449	14.793	7.272	8.628	9.024	2.593	11.387	6.033	6.685	5.515	25.803	13.280	97.786	5.278	2.067	2.103	162	16.133
Regno Unito	256.253	5.394	3.830	8.642	41.100	16.020	5.861	28.507	6.578	32.746	4.275	4.720	11.475	12.555	8.546	27.822	12.056	2.671	2.283	250	20.922
Stati Uniti d'America	245.781	11.069	3.300	18.393	37.677	8.470	5.286	27.347	5.679	20.727	3.015	5.328	9.469	14.476	1.978	48.006	10.794	2.071	1.448	199	11.049
Spagna	143.257	3.960	3.821	7.456	12.259	7.520	4.481	16.801	6.391	20.348	5.580	1.596	14.381	5.615	2.761	11.311	6.368	1.555	1.133	211	9.709
Australia	142.220	11.392	3.043	27.626	14.206	2.433	6.773	8.859	1.685	7.575	2.313	2.960	3.866	5.057	1.535	24.513	3.495	913	552	77	13.347
Canada	140.612	13.407	2.636	26.819	13.965	1.924	6.661	15.092	1.163	4.766	2.944	11.998	2.334	9.752	708	12.762	2.137	1.146	488	80	9.830
Venezuela	124.783	15.756	5.823	2.745	29.273	4.033	3.309	9.895	1.622	2.956	1.564	3.161	2.352	11.315	340	21.452	3.104	288	436	51	5.308
Uruguay	94.211	846	8.368	5.969	14.368	1.888	1.623	10.320	11.859	12.454	1.009	792	12.708	622	134	1.683	4.036	1.326	182	3	4.021
Cile	56.882	708	1.872	499	1.277	3.409	594	11.481	17.053	4.574	879	52	5.410	547	438	1.662	2.605	1.587	344	16	1.875
Paesi Bassi	39.536	727	287	938	3.264	1.692	1.860	3.465	1.488	4.290	538	259	1.987	2.456	6.583	4.571	1.600	681	362	65	2.423
Sudafrica	33.870	1.456	415	539	2.853	1.598	3.213	4.188	870	3.611	546	208	3.806	1.718	468	2.053	2.178	416	445	56	3.233
Perù	32.491	198	345	351	557	748	437	16.585	5.775	2.003	181	69	1.531	309	151	952	827	181	141	8	1.142
Austria	27.197	300	188	540	1.219	726	2.256	1.537	390	2.137	315	82	752	1.094	430	1.212	753	10.704	139	29	2.394
Lussemburgo	26.606	1.564	817	1.514	950	917	1.715	1.530	293	2.123	1.589	131	1.054	6.505	553	1.467	536	237	1.703	29	1.379
Colombia	17.738	308	837	1.748	3.167	765	619	2.216	703	1.622	397	29	1.335	295	135	561	1.849	215	122	7	808
Ecuador	17.164	82	876	629	1.780	481	332	2.962	3.897	2.146	165	45	1.089	140	159	518	683	150	123	2	905
Messico	16.087	193	469	205	1.260	965	529	1.872	856	2.451	346	38	1.926	374	168	514	1.138	269	203	24	2.287
Croazia	15.312	43	17	39	115	218	12.022	456	95	466	125	6	156	173	43	128	142	140	18	6	904
Israele	13.672	61	37	27	163	432	401	3.034	239	1.907	164	32	598	173	52	185	5.108	64	40	0	955
San Marino	13.172	66	32	42	61	10.058	42	271	105	320	1.573	8	76	166	14	55	93	30	52	5	103
Svezia	11.671	178	78	200	835	756	462	1.698	654	1.746	229	78	858	458	277	910	965	194	145	34	916
Irlanda	11.542	278	101	317	711	543	236	3.130	300	1.720	256	78	639	413	582	641	529	175	140	21	732
Grecia	11.496	205	101	396	1.281	923	351	1.425	446	1.281	257	66	617	1.121	242	1.058	607	132	147	4	836
Altri paesi	203.977	3.367	3.459	5.765	12.609	13.441	10.455	25.403	10.564	35.091	4.533	820	17.492	6.503	3.299	13.502	12.886	3.793	2.019	394	18.582
Totale	4.811.163	179.715	124.214	393.118	475.629	173.771	172.426	423.943	131.268	422.556	128.091	84.704	258.034	344.816	112.661	730.189	155.388	89.068	34.670	5.554	371.348

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

Incidenza dei cittadini italiani iscritti all'AIRE nei comuni tra 100 mila e 10 mila abitanti. Graduatoria per incidenza primi 50 comuni. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016.

Comune iscrizione AIRE	Regione iscrizione AIRE	Provincia iscrizione AIRE	AIRE (01/01/2016) (a)	Residenti ISTAT (01/01/2016) (b)	Incidenza % (a)/(b)*100
Riesi	Sicilia	Caltanissetta	7.263	11.586	62,7
Ravanusa	Sicilia	Agrigento	6.613	11.766	56,2
Barrafranca	Sicilia	Enna	7.514	13.380	56,2
Palma di Montechiaro	Sicilia	Agrigento	10.653	23.302	45,7
Leonforte	Sicilia	Enna	5.668	13.439	42,2
Licata	Sicilia	Agrigento	15.903	37.797	42,1
Bagnara Calabra	Calabria	Reggio di Calabria	3.968	10.255	38,7
San Giovanni in Fiore	Calabria	Cosenza	6.303	17.372	36,3
San Cataldo	Sicilia	Caltanissetta	7.752	23.253	33,3
Campobello di Licata	Sicilia	Agrigento	3.309	10.092	32,8
Grammichele	Sicilia	Catania	4.372	13.418	32,6
Raffadali	Sicilia	Agrigento	4.102	12.856	31,9
Favara	Sicilia	Agrigento	10.208	32.654	31,3
Taurisano	Puglia	Lecce	3.679	11.928	30,8
Gemona del Friuli	Friuli Venezia Giulia	Udine	3.243	10.964	29,6
Ribera	Sicilia	Agrigento	5.684	19.232	29,6
Mussomeli	Sicilia	Caltanissetta	3.170	10.780	29,4
San Marco in Lamis	Puglia	Foggia	4.049	13.831	29,3
Randazzo	Sicilia	Catania	3.154	10.900	28,9
Cingoli	Marche	Macerata	2.936	10.352	28,4
San Nicandro Garganico	Puglia	Foggia	4.380	15.566	28,1
Piazza Armerina	Sicilia	Enna	6.126	21.886	28,0
Atessa	Abruzzo	Chieti	2.795	10.639	26,3
Massa Lubrense	Campania	Napoli	3.717	14.243	26,1
Ugento	Puglia	Lecce	3.216	12.437	25,9
Campobello di Mazara	Sicilia	Trapani	3.084	11.956	25,8
Menfi	Sicilia	Agrigento	3.040	12.592	24,1
Adrano	Sicilia	Catania	8.572	36.122	23,7
Nicosia	Sicilia	Enna	3.284	13.899	23,6
Bisignano	Calabria	Cosenza	2.395	10.203	23,5
Bronte	Sicilia	Catania	4.473	19.172	23,3
Corigliano Calabro	Calabria	Cosenza	9.406	40.427	23,3
Volpago Del Montello	Veneto	Treviso	2.337	10.151	23,0
Barano d'Ischia	Campania	Napoli	2.305	10.113	22,8
Montalto Uffugo	Calabria	Cosenza	4.227	19.669	21,5
Ramacca	Sicilia	Catania	2.341	10.894	21,5
Taurianova	Calabria	Reggio di Calabria	3.349	15.636	21,4
Mazzarino	Sicilia	Caltanissetta	2.583	12.145	21,3
Acri	Calabria	Cosenza	4.432	20.858	21,2
Palagonia	Sicilia	Catania	3.514	16.608	21,2
San Severino Marche	Marche	Macerata	2.664	12.726	20,9
Amantea	Calabria	Cosenza	2.916	13.975	20,9
Castellammare del Golfo	Sicilia	Trapani	3.182	15.394	20,7
Porto Empedocle	Sicilia	Agrigento	3.521	17.044	20,7
Matino	Puglia	Lecce	2.350	11.501	20,4
Rapallo	Liguria	Genova	6.062	29.796	20,3
Venosa	Basilica	Potenza	2.379	11.863	20,1
Pachino	Sicilia	Siracusa	4.449	22.205	20,0
Cetraro	Calabria	Cosenza	1.991	10.128	19,7
Sala Consilina	Campania	Salerno	2.449	12.664	19,3
Altri comuni			2.105.008	17.617.538	11,9
Totale			2.336.090	18.429.207	12,7

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazone su dati AIRE e ISTAT.

Incidenza dei cittadini italiani iscritti all'AIRE nei comuni con meno di 10 mila abitanti. Graduatoria per incidenza primi 50 comuni. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016.

Comune iscrizione AIRE	Regione iscrizione AIRE	Provincia iscrizione AIRE	AIRE (01/01/2016) (a)	Residenti ISTAT (01/01/2016) (b)	Incidenza % (a)/(b)*100
Castelnuovo di Conza	Campania	Salerno	2.530	619	408,7
Carrega Ligure	Piemonte	Alessandria	279	84	332,1
Acquaviva Platani	Sicilia	Caltanissetta	2.492	948	262,9
Briga Alta	Piemonte	Cuneo	94	39	241,0
Roio del Sangro	Abruzzo	Chieti	248	103	240,8
Santomenna	Campania	Salerno	1.017	443	229,6
Gallo Matese	Campania	Caserta	1.267	579	218,8
Castelbottaccio	Molise	Campobasso	664	312	212,8
Duronia	Molise	Campobasso	778	405	192,1
San Biase	Molise	Campobasso	361	189	191,0
Rosello	Abruzzo	Chieti	448	237	189,0
Borrello	Abruzzo	Chieti	658	354	185,9
Drenchia	Friuli Venezia Giulia	Udine	212	115	184,3
Sant'Angelo Muxaro	Sicilia	Agrigento	2.482	1.390	178,6
Soverzene	Veneto	Belluno	688	389	176,9
Cairano	Campania	Avellino	541	326	166,0
Paludi	Calabria	Cosenza	1.738	1.062	163,7
San Pietro in Amantea	Calabria	Cosenza	815	505	161,4
Salle	Abruzzo	Pescara	478	308	155,2
Ronco Canavese	Piemonte	Torino	485	314	154,5
Casalattico	Lazio	Frosinone	870	574	151,6
Bobbio Pellice	Piemonte	Torino	848	563	150,6
Cursolo-Orasso	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	141	94	150,0
Carapelle Calvisio	Abruzzo	L'Aquila	130	87	149,4
Mongiardino Ligure	Piemonte	Alessandria	245	165	148,5
Basicò	Sicilia	Messina	901	612	147,2
Castelvetere in Val Fortore	Campania	Benevento	1.803	1.240	145,4
Castelgrande	Basilica	Potenza	1.363	943	144,5
Colledimacine	Abruzzo	Chieti	291	202	144,1
Guilmi	Abruzzo	Chieti	604	421	143,5
Montorio nei Frentani	Molise	Campobasso	626	437	143,2
Perlo	Piemonte	Cuneo	164	116	141,4
Sant'Eufemia a Maiella	Abruzzo	Pescara	386	278	138,8
Torre di Ruggiero	Calabria	Catanzaro	1.416	1.033	137,1
Gildone	Molise	Campobasso	1.103	809	136,3
Faeto	Puglia	Foggia	845	627	134,8
Roseto Valfortore	Puglia	Foggia	1.445	1.074	134,5
Villarosa	Sicilia	Enna	6.638	4.937	134,5
Posina	Veneto	Vicenza	749	566	132,3
Santa Elisabetta	Sicilia	Agrigento	3.271	2.474	132,2
Filignano	Molise	Isernia	854	648	131,8
Lupara	Molise	Campobasso	664	505	131,5
Tripi	Sicilia	Messina	1.144	873	131,0
San Biagio Saracinisco	Lazio	Frosinone	456	349	130,7
Limina	Sicilia	Messina	1.081	836	129,3
Volturara Appula	Puglia	Foggia	555	430	129,1
Conza della Campania	Campania	Avellino	1.770	1.373	128,9
Vito d'Asio	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	988	769	128,5
San Marco la Catola	Puglia	Foggia	1.295	1.012	128,0
Valprato Soana	Piemonte	Torino	138	108	127,8
Altri comuni			1.578.213	27.903.363	5,7
Totale			1.629.272	27.936.239	5,8

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazone su dati AIRE e ISTAT.

Incidenza dei cittadini italiani iscritti all'AIRE nei comuni con oltre 100 mila abitanti. Graduatoria per incidenza. Valori assoluti e percentuali. Anno 2016.

Comune iscrizione AIRE	Regione iscrizione AIRE	Provincia iscrizione AIRE	AIRE (01/01/2016) (a)	Residenti ISTAT (01/01/2016) (b)	Incidenza % (a)/(b)*100
Trieste	Friuli Venezia Giulia	Trieste	28.468	204.420	13,9
Roma	Lazio	Roma	301.664	2.864.731	10,5
Livorno	Toscana	Livorno	12.821	159.219	8,1
Trento	Trentino Alto Adige	Trento	8.646	117.317	7,4
Bolzano/Bozen	Trentino Alto Adige	Bolzano/Bozen	6.631	106.441	6,2
Genova	Liguria	Genova	36.459	586.655	6,2
Rimini	Emilia Romagna	Rimini	9.159	147.750	6,2
Siracusa	Sicilia	Siracusa	7.510	122.291	6,1
Catania	Sicilia	Catania	18.754	314.555	6,0
Ancona	Marche	Ancona	5.980	100.861	5,9
Bergamo	Lombardia	Bergamo	6.800	119.381	5,7
Milano	Lombardia	Milano	75.483	1.345.851	5,6
Venezia	Veneto	Venezia	14.499	263.352	5,5
Pescara	Abruzzo	Pescara	6.485	121.014	5,4
Vicenza	Veneto	Vicenza	6.015	112.953	5,3
Torino	Piemonte	Torino	45.062	890.529	5,1
Padova	Veneto	Padova	10.641	210.401	5,1
Messina	Sicilia	Messina	11.412	238.439	4,8
Bari	Puglia	Bari	14.973	326.344	4,6
Cagliari	Sardegna	Cagliari	6.930	154.460	4,5
Napoli	Campania	Napoli	42.983	974.074	4,4
Firenze	Toscana	Firenze	16.636	382.808	4,3
Piacenza	Emilia Romagna	Piacenza	4.316	102.191	4,2
Palermo	Sicilia	Palermo	28.203	674.435	4,2
Bologna	Emilia Romagna	Bologna	16.148	386.663	4,2
Monza	Lombardia	Monza e della Brianza	5.079	122.671	4,1
Reggio di Calabria	Calabria	Reggio di Calabria	7.525	183.035	4,1
Verona	Veneto	Verona	10.503	258.765	4,1
Salerno	Campania	Salerno	5.232	135.261	3,9
Andria	Puglia	Barletta-Andria- Trani	3.738	100.440	3,7
Terni	Umbria	Terni	4.072	111.501	3,7
Ferrara	Emilia Romagna	Ferrara	4.554	133.155	3,4
Perugia	Umbria	Perugia	5.630	166.134	3,4
Novara	Piemonte	Novara	3.481	104.380	3,3
Parma	Emilia Romagna	Parma	6.422	192.836	3,3
Sassari	Sardegna	Sassari	4.190	127.525	3,3
Brescia	Lombardia	Brescia	6.274	196.480	3,2
Taranto	Puglia	Taranto	6.319	201.100	3,1
Latina	Lazio	Latina	3.727	125.985	3,0
Modena	Emilia Romagna	Modena	5.359	184.973	2,9
Ravenna	Emilia Romagna	Ravenna	4.484	159.116	2,8
Reggio nell'Emilia	Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	4.677	171.345	2,7
Foggia	Puglia	Foggia	3.771	151.991	2,5
Forlì	Emilia Romagna	Forlì-Cesena	2.821	117.913	2,4
Prato	Toscana	Prato	3.364	191.150	1,8
Giugliano in Campania	Campania	Napoli	1.901	122.974	1,5
Totale			845.801	14.285.865	5,9

Nota: I comuni con oltre 100 mila abitanti in Italia sono 46.

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazone su dati AIRE e ISTAT.